

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi ROMA TRE

(D.Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

Anno 2016	
Preparazione e verifica	Approvazione e Diffusione
Nucleo di Valutazione <i>Coordinatore Prof. Claudio Mazziotta</i>	Nucleo di Valutazione <i>Seduta del 28/06/2016</i>

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Claudio Mazziotta

Coordinatore, già Professore ordinario di Statistica economica nell'Università degli studi Roma Tre

Emilio Bianchini

Commercialista esperto revisore contabile

Valeria Biasci

Professore associato di Psicologia generale, Università degli studi Roma Tre

Andrea Comba

Studiante presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli studi Roma Tre

Alfredo Luigi Caruso

già Dirigente Industriale

Marco De Cesare

Studiante presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli studi Roma Tre

Salvatore Monni

Professore associato di Politica economica, Università degli studi Roma Tre

Harm Pinkster

Professor emeritus di Latino, Università di Amsterdam

Cecilia Tarantino

Professore associato di Fisica teorica delle interazioni fondamentali, Università degli Studi Roma Tre

Sommario

PRIMA SEZIONE: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ	2
I.1. Sistema di AQ a livello di Ateneo	2
A Attrattività dell’offerta formativa	2
B Sostenibilità dell’offerta formativa	4
C Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	11
I.2. Sistema di AQ a livello dei CdS	13
I.2.1 Sintesi delle audizioni svolte dal Nucleo	13
I.2.2 Servizi e infrastrutture	17
D Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	17
E Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	25
I.3. Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti e dei laureandi	33
I.3.1 Quadro informativo di base (L. 370/1999)	33
I.3.2 Valutazione dell’efficacia della rilevazione	46
A Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ	46
B Livello di soddisfazione degli studenti	46
C Presa in carico dei risultati della rilevazione	49
SECONDA SEZIONE: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	51
II.1. Presentazione	51
II.2. Funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione	53
II.3. Proposte di miglioramento del Ciclo di gestione della <i>performance</i>	72
TERZA SEZIONE: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	73
ALLEGATI ALLA RELAZIONE ANNUALE 2016	77

PRIMA SEZIONE: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

I.1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

A Attrattività dell'offerta formativa

Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità)

Il livello delle immatricolazioni nel triennio 2012-2014 fa registrare un calo del 5% rispetto all'analogo livello del triennio precedente (che si distribuisce tuttavia in misura molto diversificata tra i vari dipartimenti). Poiché, però, la contrazione degli immatricolati è stata più consistente a RM2 (-8% nello stesso periodo di confronto) e soprattutto a RM1 (-15%), l'incidenza di RM3 nel bacino romano aumenta dal 29% al 31%. Sostanzialmente stabili, pur con diverse oscillazioni negli anni, risultano i livelli degli iscritti al primo anno del secondo livello di laurea, con un aumento del 2% rispetto all'anno precedente (in aumento Studi Aziendali, in calo Filosofia comunicazione e spettacolo). In lieve calo risulta invece la quota di iscritti alle Lauree Magistrali provenienti da altri Atenei (31% nel 2013-14, contro 35% dell'anno precedente). L'Ateneo si posiziona sempre bene a livello nazionale. Per quanto riguarda l'attrattività nei riguardi degli studenti stranieri, l'Ateneo si posiziona un po' al di sopra della media nazionale per numero di immatricolati con diploma di scuola secondaria conseguito all'estero.

Nel dettaglio dei singoli CdS risultano ancora in aumento le immatricolazioni ad Architettura, Ingegneria, Scienze della Formazione e Scienze, mentre presentano un calo tutti gli altri Dipartimenti, con punte negative per Economia (-37% fra i due trienni), Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (-28%) e Scienze Politiche (-22%).

Bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi)

L'Ateneo RM3 non dispone di strutture abitative per l'ospitalità degli studenti fuori sede: questa condizione costituisce un indubbio limite all'attrattività di Roma Tre nei riguardi di studenti non residenti a Roma. In effetti, circa l'81% degli iscritti a RM3 risiede nella Provincia di Roma (contro il 66% della Sapienza e il 69% di Tor Vergata).

Tassi di abbandono al primo anno

Nei documenti di quasi tutti i CdS (RAR, SUA, CP) viene evidenziata, da parte sia dei docenti che degli studenti, una forte carenza di nozioni di base, che si ripercuote soprattutto sul tasso di abbandono al primo anno, ma certamente influenza l'intera carriera degli studenti.

I tassi di abbandono tra primo e secondo anno rimangono stabili per i corsi di primo livello (intorno al 28%, ma quattro anni prima erano al 39%), mentre si riducono ulteriormente per quelli di secondo livello (dal 12% al 9%). Va comunque ricordato che, secondo l'ANVUR, nell'ambito degli 11 Atenei di grande dimensione RM3 occupa il quinto posto per intensità del problema. Per arginare questo fenomeno, presso molti CdS sono state messe in atto azioni volte al recupero delle carenze culturali di base, che sono considerate la causa principale degli abbandoni. L'efficacia di tali azioni, tuttavia, non è sempre agevolmente valutabile.

Quanto alle differenze tra i diversi Dipartimenti, si rilevano i casi “virtuosi” di Architettura (12% contro 29% della media di Ateneo) e, anche se in misura inferiore, di Giurisprudenza (22%); all’opposto, si registra la persistenza di tassi particolarmente elevati per i Dipartimenti di Economia e Matematica e Fisica (40%), seguiti da Studi Umanistici, Scienze e Scienze Politiche (36-37%).

Tassi di abbandono negli anni successivi

Il tasso di abbandono negli anni successivi al primo è segnalato come problema solo per i CdS delle aree giuridica e di architettura.

Durata degli studi

La quota di laureati regolari di Roma Tre (rispetto agli immatricolati tre anni prima per le lauree di primo livello e due anni prima per quelle di secondo livello) si attesta intorno al 25-27%, livello nettamente inferiore alla media nazionale¹: ponendo quest’ultima pari a 100, Roma Tre si situa intorno a 80. Se però si considerano i laureati entro il primo anno fuori corso, la quota sale ad oltre il 40% e il distacco rispetto alla media nazionale si dimezza, riducendosi a meno di 10 punti.

I dati interni all’Ateneo (relativi alla coorte successiva a quella dei dati ANVUR) mostrano una sensibile differenza tra lauree di primo e di secondo livello, a netto vantaggio delle seconde (con l’eccezione di Architettura, per cui vale l’inverso): 37% di laureati regolari contro 23%. Si conferma, inoltre, che le migliori performance vengono raggiunte nei CdL e CdLM della Scuola di Economia e Studi Aziendali, seguiti dai corsi magistrali di Scienze.

Elementi distintivi dell’offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.

L’offerta formativa di RM3 si distingue rispetto al contesto regionale per la presenza dei CdS dell’area di Scienze della Formazione (L19, L39, L40, LM50, LM57, LM85, LM87), che concentrano gran parte dell’offerta e della domanda regionale in questo ambito disciplinare. Si segnala inoltre l’attenzione dell’Ateneo alla formazione triennale professionalizzante: infatti a RM3 è attivo l’unico corso di laurea in *Ottica e Optometria* dell’Italia centrale (L30) e quest’anno è stato attivato il corso di laurea triennale in *Scienze e Culture Enogastronomiche* (L26).

Un punto di forza evidenziato in tutti i documenti esaminati è il giudizio positivo sulla didattica da parte degli studenti e dei laureati, nonché il riscontro positivo avuto con gli Enti che forniscono tirocini e stage (quando richiesti), giudizio confermato nell’ambito delle audizioni svolte nel corso dell’a.a. 2015-16.

¹ Dati ANVUR sulle carriere degli studenti, coorte 2010-11 per le lauree triennali, 2011-12 per quelle magistrali.

B Sostenibilità dell'offerta formativa

Indicatore DID

Nel Prospetto B.1 sono riportati i dati relativi all'indicatore DID² per gli ultimi quattro anni. I dati mostrano che: i) il limite di ore di didattica massima assistita erogata è sempre stato rispettato a livello di Ateneo, ossia che le ore di didattica effettivamente erogate non hanno mai superato il limite teorico di sostenibilità rappresentato dall'indicatore DID; ii) il margine di sicurezza risultante dalla differenza tra DID e didattica effettiva si restringe progressivamente, dimezzandosi nel periodo considerato sia in valore assoluto (da oltre 20 mila ore a meno di 10 mila), sia in termini relativi (dal 16% all'8%).

Prospetto B.1 – Didattica massima consentita (DID) e didattica effettiva

Anni accademici	DID (ore)	Didattica effettiva (ore)	Differenza assoluta	Differenza percentuale
	(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)=(c)/(a)*100
2013-14	124.367	104.322	20.045	16,1
2014-15	121.622	105.104	16.518	13,6
2015-16	124.753	110.271	14.482	11,6
2016-17	124.238	114.518	9.720	7,8

Fonte: SUA-CdS Roma Tre

Attività didattiche integrative

Dalle indicazioni contenute nei documenti delle strutture didattiche (RaR, Relazione CP, Questionari studenti) non risultano particolari criticità al riguardo. Questa valutazione è sostanzialmente confermata dai risultati delle audizioni 2015-16.

Rapporto studenti-docenti

Il rapporto studenti per docente a Roma Tre si è sempre situato a un livello superiore rispetto alla media nazionale (e anche ai due Atenei statali presenti nella capitale: Sapienza e Tor Vergata). Come risulta dal Prospetto 2, tale rapporto è andato crescendo nel tempo, per effetto, da un lato, della riduzione del corpo docente e, dall'altro, della sostanziale stabilità del numero di studenti iscritti.

² Si ricorda che il DID teorico è calcolato, conformemente a quanto stabilito dal DM 1059/2013, al lordo della correzione (+ 10%) consentita dal buon esito della qualità della ricerca attribuita all'Ateneo dalla VQR.

I dati del Prospetto B.2 sono fermi al 2014-15 perché la fonte ufficiale da cui sono tratti (MIUR-ANS) non consente di fare confronti nazionali più aggiornati. Va comunque rilevato che i dati (provvisori) disponibili a livello di Ateneo per l'a.a. 2015-16 confermano la tendenza sopra evidenziata: il rapporto in questione si mantiene infatti, a livello di Ateneo nel complesso, intorno a 41 studenti per docente³.

Prospetto B.2 – Rapporto studenti/docente a livello di Ateneo

Ambiti	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15
	Iscritti totali				
Italia	1.781.786	1.751.192	1.709.408	1.669.803	1.690.197
Roma Tre	35.248	35.450	35.254	34.925	35.744
Docenti					
Italia	57.748	53.901	54.929	51.008	51.839
Roma Tre	901	890	874	852	824
Rapporto Studenti/Docenti					
Italia	30,9	32,5	31,1	32,7	32,6
Roma Tre	39,1	39,8	40,3	41,0	43,4

Fonte: MIUR-ANS

Si conferma altresì (Prospetto B.3) la forte variabilità del carico didattico nei diversi Dipartimenti già rilevata nella passata edizione della Relazione: come è logico aspettarsi in ragione delle diverse specificità disciplinari, i livelli minimi continuano a registrarsi nei Dipartimenti di Matematica e Fisica e di Scienze, quelli massimi nei Dipartimenti di Scienze della Formazione, Giurisprudenza, Studi Aziendali.

Occorre peraltro rilevare che il rapporto studenti/docente è un indicatore importante ma parziale del carico didattico del Dipartimento, se si tiene conto che i docenti in forza ad un determinato Dipartimento impartiscono spesso insegnamenti anche a favore di studenti appartenenti ad altro Dipartimento, fattispecie piuttosto frequente all'interno delle scuole e nell'ambito degli accordi di servizio, soprattutto per gli insegnamenti di base del primo anno (si pensi, ad esempio, alle "matematiche" insegnate dai docenti dell'omonimo Dipartimento in CdS appartenenti ad altri Dipartimenti).

³ I dati riportati nel testo e nel Prospetto B.3 con riferimento all'a. a. in corso sono frutto della rilevazione interna di aprile 2016. Poiché i dati definitivi sono sempre superiori a quelli provvisori, i rapporti studenti/docente sopra riportati devono essere considerati prudenziali, con ogni probabilità suscettibili di aumento a fronte dei dati definitivi.

Prospetto B.3 – Rapporto studenti/docente per Dipartimento

Dipartimento	Iscritti 2015-16 (dati provvisori)	Docenti (15.06.2016)	Iscritti per docente
ARCHITETTURA	1.534	63	24
ECONOMIA	937	50	19
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	3.011	64	47
GIURISPRUDENZA	5.470	88	62
INGEGNERIA	4.596	96	48
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	2.584	60	43
MATEMATICA E FISICA	447	64	7
SCIENZE	1.161	80	15
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6.111	77	79
SCIENZE POLITICHE	2.655	63	42
STUDI AZIENDALI	2.930	48	61
STUDI UMANISTICI	2.580	80	32
Totale	34.016	833	41

Fonte: Ufficio Statistico di Ateneo

Soglie minime di personale docente

Se si confronta (Prospetto B.4) il numero di docenti attualmente in servizio (al 15.06.2016) con i docenti di riferimento calcolati sulla base dell'attuale normativa (utenza programmata o disponibile per l'a.a. 2015-16) si ha l'immediato riscontro delle criticità in merito al mantenimento delle soglie minime richieste dalla procedura di accreditamento dei corsi di studio. A livello complessivo di Ateneo la situazione risulta attualmente soddisfacente, dato che il margine di differenza tra docenti effettivi e docenti di riferimento è piuttosto ampio: circa 200 unità, pari a poco meno di un quarto dell'attuale consistenza di personale docente.

Prospetto B.4 – Docenti di riferimento e docenti effettivi per Dipartimento (giugno 2016)

Dipartimento	Docenti di riferimento (utenza programmata o sostenibile)	Personale docente al 15/06/2016	Differenza tra docenti in servizio e docenti di riferimento
ARCHITETTURA	39	63	24
ECONOMIA	27	50	23
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	57	64	7
GIURISPRUDENZA	69	88	19
INGEGNERIA	90	96	6
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	35	60	25
MATEMATICA E FISICA	30	64	34
SCIENZE	50	80	30
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	76	77	1
SCIENZE POLITICHE	48	63	15
STUDI AZIENDALI	45	48	3
STUDI UMANISTICI	63	80	17
Totale	629	833	204

Fonte: Divisione personale docente e ricercatore di Roma Tre

Criticità emergono invece se il confronto viene effettuato a livello di singolo Dipartimento: per 8 Dipartimenti (su 12) si registra un margine soddisfacente; dei restanti 4, due (Scienze della Formazione e Studi Aziendali) sono prossimi al raggiungimento della soglia critica e gli altri due (Ingegneria e Filosofia, Comunicazione e Spettacolo) presentano un margine positivo molto esiguo. Si deve peraltro tener conto che sono attualmente in corso alcune procedure concorsuali, al cui termine entreranno in Ateneo 9 unità di personale docente, che si aggiungeranno all'attuale consistenza in quanto ricercatori o vincitori "esterni" di chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L. 240/2010. I nuovi docenti interesseranno i Dipartimenti di Giurisprudenza (1 docente), Ingegneria (2), Lingue (2), Scienze Politiche (1), Studi Umanistici (3). Poiché, tuttavia, le procedure concorsuali non sono ancora terminate, i 9 docenti aggiuntivi non sono stati inclusi nel Prospetto B.4.

Pensionamenti e future criticità

La previsione dei pensionamenti del personale docente per raggiunti limiti di età (Prospetto B.5) introduce ovviamente – in assenza di nuovi ingressi – un ulteriore elemento di criticità nel quadro della sostenibilità sopra delineato, a meno che non si allentino nei prossimi anni i vincoli normativi e finanziari che attualmente impediscono il pieno reintegro del personale andato in quiescenza.

Prospetto B.5 – Previsione dei pensionamenti di docenti, triennio 2016-18, per Dipartimento

Dipartimento	Pensionamenti ottobre 2016	Pensionamenti ottobre 2017	Pensionamenti ottobre 2018	Totale pensionamenti 2016-18
ARCHITETTURA	2	4	2	8
ECONOMIA	2	0	0	2
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	2	6	2	10
GIURISPRUDENZA	1	2	3	6
INGEGNERIA	3	4	1	8
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	4	4	1	9
MATEMATICA E FISICA	4	2	3	9
SCIENZE	3	3	1	7
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3	5	3	11
SCIENZE POLITICHE	3	2	3	8
STUDI AZIENDALI	1	0	1	2
STUDI UMANISTICI	2	2	6	10
Totale	30	34	26	90

Fonte: Divisione personale docente e ricercatore di Roma Tre

Il calcolo della differenza tra docenti in servizio – in assenza di nuovi ingressi – e docenti di riferimento per il triennio 2016-18 (Prospetto B.6) mostra innanzitutto che già a livello di Ateneo il margine di sicurezza si ridurrebbe in misura molto consistente, dimezzando in pratica l'attuale saldo positivo (dai 204 docenti ad oggi ai 114 a fine 2018).

Ma è soprattutto a livello di singolo Dipartimento che la criticità si farebbe sentire: alla data del 31.12.2018 presenterebbero infatti un saldo negativo (sempre nell'ipotesi che non si verificano nuovi ingressi di docenti) i Dipartimenti di Scienze della Formazione, Ingegneria e Filosofia, Comunicazione e Spettacolo e sarebbe prossimo alla soglia critica il Dipartimento di Studi Aziendali.

Prospetto B.6 – Differenza tra docenti in servizio (in assenza di nuovi ingressi) e docenti di riferimento alle date sotto indicate, per Dipartimento

Dipartimento	Differenza al 31.12.2016	Differenza al 31.12.2017	Differenza al 31.12.2018
ARCHITETTURA	22	18	16
ECONOMIA	21	21	21
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	5	-1	-3
GIURISPRUDENZA	18	16	13
INGEGNERIA	3	-1	-2
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	21	17	16
MATEMATICA E FISICA	30	28	25
SCIENZE	27	24	23
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-2	-7	-10
SCIENZE POLITICHE	12	10	7
STUDI AZIENDALI	2	2	1
STUDI UMANISTICI	15	13	7
Totale	174	140	114

Fonte: ns. elaborazione su dati della Divisione personale docente e ricercatore di Roma Tre

In realtà, la criticità della situazione può essere in parte ridimensionata se si tiene conto di alcuni fattori che potrebbero operare nella direzione di un aumento di docenza, pur se in qualche caso temporaneo. Quest'ultima fattispecie si identifica con la possibilità, prevista dall'attuale normativa, di fare ricorso a "figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo", ossia a docenti a contratto: si tratta di una possibilità limitata a pochi docenti per CdS (3 per CL, 2 per CLM, 5 per ciclo unico) e limitata anche temporalmente (fino all'a.a. 2017-18). e per questo segnalata come "temporanea".

Un'altra possibilità di ridurre le criticità in termini di sostenibilità potrebbe venire dalla trasformazione di assegnisti di ricerca in ricercatori di tipo A, attivabili con cofinanziamento da parte dei Dipartimenti.

Resta poi la strada maestra che consiste nella possibilità di reintegrare il personale uscito dai ruoli attraverso l'acquisizione di nuovi docenti. A tal fine è necessaria la realizzazione di due condizioni: la prima, esterna all'Ateneo, è l'allentamento dei vincoli normativi e finanziari che hanno negli anni passati rallentato o impedito la sostituzione del personale andato in pensione; la seconda, interna all'Ateneo, è la messa in atto di una strategia maggiormente indirizzata all'acquisizione di personale dall'esterno, rispetto a quanto avvenuto negli anni più recenti con la "promozione" di docenza già in forza all'Ateneo.

Al riguardo va segnalato che il CdA di Roma Tre, nella seduta del 28.06.2016, ha deliberato – con parere favorevole del SA – l'assegnazione ai Dipartimenti di 15 posti di ricercatore a tempo determinato disponibili sulla base del Piano straordinario MIUR di cui ai DD. MM. 927/2015 e 78/2016 (Prospetto B.7).

Prospetto B.7 – Assegnazione ai Dipartimenti di Roma Tre di 15 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. B) della L. 240/2010

Dipartimento	Assegnazione posti di RTD tipo B
ARCHITETTURA	1
ECONOMIA	1
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	1
GIURISPRUDENZA	2
INGEGNERIA	2
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	1
MATEMATICA E FISICA	1
SCIENZE	1
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2
SCIENZE POLITICHE	1
STUDI AZIENDALI	1
STUDI UMANISTICI	1
Totale	15

Fonte: Divisione personale docente e ricercatore di Roma Tre

L'acquisizione di questo nuovo personale docente, per quanto di entità modesta, consentirà di attenuare le criticità poste in evidenza nel Prospetto B.6, in particolare con riferimento alla situazione del Dipartimento di Scienze della Formazione.

C Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata

Le indicazioni contenute nelle SUA-CdS possono ritenersi generalmente corrette.

Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee

Anche sotto questo profilo le indicazioni contenute nelle SUA-CdS possono ritenersi soddisfacenti.

Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale

Non ci sono novità rispetto a quanto rilevato nella Relazione dello scorso anno. L'identificazione del sistema professionale di riferimento e degli altri stakeholder risale per la gran parte dei CdS al momento della revisione dell'offerta formativa in occasione dell'applicazione del DM 270/2004, con qualche successivo aggiornamento, ma sempre in date piuttosto lontane dall'attuale (tra il 2007 e il 2010). L'operazione risulta effettuata, in genere, con riferimento al quadro regionale e nazionale, meno a quello internazionale. In tale contesto l'operazione è stata svolta generalmente con accuratezza, anche attraverso l'istituzione di specifici gruppi o commissioni o comitati incaricati di sollecitare e accompagnare il processo di consultazione con gli operatori esterni.

Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni

L'Ateneo Roma Tre aderisce al consorzio Alma Laurea, da cui ricava pertanto i dati sugli sbocchi occupazionali dei laureati dei diversi CdS a uno, tre e cinque anni di distanza dalla laurea.

Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo

Non risultano iniziative sistematiche condotte al riguardo dai Dipartimenti o dai singoli CdS. In molti casi, tuttavia, come accertato in sede di audizioni 2015-16, sono in atto attività di incontro con

realità professionali o comunque di interesse dei CdS, finalizzate soprattutto a promuovere la conoscenza del mondo del lavoro da parte degli studenti (più a quelli di secondo livello che di primo, come è ovvio). In questo ambito si hanno spesso riscontri sull'adeguatezza dell'offerta formativa a giudizio degli interlocutori esterni contattati. Si tratta comunque, come già detto, di iniziative non avviate sistematicamente da tutti i CdS.

Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi

Anche qui non si registrano novità rispetto a quanto detto nella Relazione dello scorso anno. Come già detto, attività "istituzionali" di consultazione a livello di CdS sono nella quasi totalità dei casi ferme a diversi anni fa. Va tuttavia rilevato che in molti CdS risultano in corso iniziative di consultazione, anche ripetute, con stakeholder e sistema professionale; si tratta, tuttavia, quasi sempre di iniziative non strutturate a livello di CdS, ma piuttosto lasciate all'iniziativa dei docenti interessati, spesso collegate con la realizzazione di stage o tirocini dei laureandi.

I.2. Sistema di AQ a livello dei CdS

I.2.1 Sintesi delle audizioni svolte dal Nucleo

Piano delle audizioni 2015-16

Nel corso del 2015 il NdV ha messo a punto metodologia, modalità di svolgimento e calendario delle audizioni. In particolare:

- si è ritenuto opportuno, in questa prima edizione, concentrare l'interesse sui Corsi di Laurea (triennale), notoriamente più "problematici" dei Corsi di secondo livello. Inoltre, si è stabilito di incontrare un CdS per Dipartimento, ossia 12 CdS, che rappresentano circa il 17% dei CdS attualmente attivati in Ateneo;
- per il primo anno si è preferito non procedere attraverso campionamento, ma chiedere agli stessi Dipartimenti di indicare il CdS da incontrare. Tale indicazione è pervenuta da 6 Dipartimenti (su 12): in quattro casi (Architettura, Economia, Giurisprudenza, Studi Aziendali) la scelta del CdS era infatti obbligata, dato che in Dipartimento risultava attivato un unico CdL; in altri due casi (Ingegneria, Lingue, Letterature e Culture Straniere) i Dipartimenti hanno rinviato al Nucleo la scelta del CdS da incontrare;
- gli incontri si sono svolti tra gennaio e aprile del 2016, secondo un calendario concordato con i Dipartimenti, e hanno visto la partecipazione dei responsabili delle strutture più strettamente coinvolte nel processo di AQ: Commissione Paritetica docenti studenti (CPDs), Gruppo del Rapporto annuale di Riesame (RaR), Commissione didattica, Corso di Laurea. Nella maggior parte dei casi ha partecipato attivamente all'incontro anche il Direttore del Dipartimento di appartenenza del CdL;
- al termine degli incontri il Nucleo ha redatto un sintetico resoconto dei risultati più rilevanti dell'audizione, che è stato inviato ai responsabili del CdL e da questi restituito al Nucleo con qualche messa a punto.

Gli incontri sono stati articolati in due fasi:

- a) nella prima si è proceduto ad individuare il profilo del CdS, quale risulta dalle statistiche correnti e dai documenti prodotti all'interno dello stesso CdS (RaR, Relazione CPDs, SUA-CdS). Il confronto con i responsabili del CdS ha consentito di verificare e integrare i dati e soprattutto di interpretarli correttamente;
- b) nella seconda fase si è proceduto ad analizzare il livello di qualità della didattica impartita nel CdS, utilizzando la traccia indicata dall'ANVUR nelle procedure di accreditamento periodico⁴ per l'accertamento del requisito AQ 5: "Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo".

⁴ Si vedano al riguardo due documenti prodotti dall'ANVUR: i) *Finalità e procedure per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio*; ii) *Indicazioni operative per le Commissioni di Esperti della Valutazione per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio* (date non specificate).

Principali risultati

a) Profilo dei CdL incontrati

I dati statistici raccolti (con indicazione della fonte) e le informazioni tratte dai documenti compilati dalle strutture dei CdS (Rar, CPds, SUA-CdS, etc.) individuano, come è ovvio, profili anche molto diversi dei CdL visitati, in relazione alla loro caratterizzazione scientifico-disciplinare, alla dimensione dei loro iscritti e immatricolati, al contesto in cui essi si trovano ad operare nell'area romana e a livello nazionale. L'osservazione dei dati raccolti consente comunque di individuare alcuni tratti salienti dei CdL incontrati, sintetizzabili nei termini seguenti:

- il tasso di abbandono – complessivo, ma soprattutto tra primo e secondo anno – è piuttosto elevato: si attesta (tra I e II anno) intorno al 30% degli immatricolati e oscilla tra un minimo del 16% (Scienze dell'Architettura) e un massimo del 45-50% (Economia e Scienze dei Servizi giuridici). Al riguardo possono farsi due considerazioni. La prima, di carattere generale: è pur vero che l'abbandono è un problema di tutta l'Università italiana, ma deve essere oggetto di riflessione il fatto che in parecchi CdL incontrati l'abbandono alla fine del primo anno si situa al di sopra degli analoghi livelli medi nazionali o di area. La seconda considerazione, più specifica per i due CdL con il tasso di abbandono più elevato: ad Economia si rileva che l'abbandono è fortemente influenzato dalla volontà di aggirare l'esistenza del numero chiuso in CdS disciplinarmente affini, a cui ci si iscrive a partire dal secondo anno; a Scienze dei servizi giuridici si rileva che il flusso degli abbandoni alla fine del primo anno è più che compensato da un flusso in entrata all'inizio del secondo anno;
- più diversificata appare la carriera studentesca dopo il primo anno: mediamente più celere nei CdL scientifici in senso stretto, più lenta in quelli di impronta umanistica, anche in ragione del numero elevato di studenti lavoratori (o comunque non frequentanti) che li caratterizzano;
- i contatti con il mondo del lavoro e, più in generale, con gli *stakeholder* sono praticati un po' in tutti i CdL visitati, ma spesso in forme non istituzionali e con cadenze non sistematiche, affidati all'iniziativa di singoli docenti o di piccoli gruppi di docenti: questo è un punto segnalato da molte CPds. Di conseguenza, anche l'offerta formativa raramente risulta sottoposta al confronto periodico con l'esterno, quale si era verificato negli anni tra il 2007 e il 2009 in occasione della revisione dei CdS in applicazione del DM 270;
- RaR e relazioni delle CPds segnalano talvolta problemi di spazi o attrezzature che incidono sulla qualità – e in qualche caso anche sulla quantità - della didattica erogata: aule, laboratori, spazi per lo studio individuale. Più soddisfacente risulta il servizio offerto dalle biblioteche;
- analogamente a quanto visto per l'abbandono, anche la quota di laureati regolari oscilla molto tra i diversi CdL visitati: secondo i dati più recenti (coorte di immatricolati nel 2011-12) il livello medio del 27% si situa infatti tra un massimo del 40-45% (Economia e gestione aziendale e Scienze della Comunicazione) e un minimo al di sotto del 10% (Scienze dei Servizi giuridici e Ingegneria civile). Ma l'aspetto più rilevante è che la quota di laureati regolari è aumentata negli ultimi anni in quasi tutti i CdL visitati, in alcuni portandosi anche al di sopra degli analoghi livelli nazionali o di area.

b) Applicazione del sistema di AQ nei CdL incontrati

Due sono le considerazioni di ordine generale che, pur nella diversità delle situazioni, possono trarsi dai risultati delle audizioni effettuate. In primo luogo, è sembrato che all'interno dei corsi di studio non fosse ancora del tutto acquisita la consapevolezza dell'importanza che ha il processo di assicurazione della qualità, nei termini formulati dall'ANVUR, in relazione all'accREDITAMENTO dei corsi stessi. In secondo luogo, in misura in un certo senso speculare, si è constatata una grande apertura dei responsabili dei CdS ad approfondire gli elementi costitutivi del processo di AQ e una piena disponibilità a introdurre nelle prassi finora seguite i correttivi ritenuti necessari per migliorare il livello di qualità della didattica.

Quanto ai temi specifici affrontati – che, si ricorda, coincidono con i “punti di attenzione” contenuti nella scheda utilizzata dalle Commissioni di esperti inviate dall'ANVUR presso gli Atenei per certificare il loro accREDITAMENTO periodico – di seguito si riportano le osservazioni più rilevanti che sono scaturite dagli incontri effettuati (tra parentesi il riferimento ai punti della scheda ANVUR).

Rapporti con gli stakeholder (AQ5.A.1, AQ5.A.2)

Come già accennato, i contatti istituzionali con gli *stakeholder*, in genere correttamente individuati, risalgono a diversi anni fa. Si registrano per diversi CdL iniziative più recenti, ma sempre affidate a singoli docenti, e comunque senza carattere di sistematicità. È chiaro peraltro a tutti i CdL visitati che il riesame ciclico in corso è l'occasione per riprendere tali contatti e garantirne la continuità in futuro.

Profili professionali, descrittori di Dublino (AQ5.A.3, AQ5.B.2)

Le indicazioni al riguardo fornite dai CdS nella SUA-CdS sono in genere adeguate.

Conoscenze in ingresso, risultati di apprendimento e modalità di accertamento (AQ5.B.1, AQ5.B.3, AQ5.B.4)

Quasi tutti i CdL lamentano un livello di preparazione di base degli studenti in entrata non adeguato, ritenuta una delle cause che maggiormente influiscono sull'abbandono nel corso del primo anno. Di conseguenza, in molti casi, a valle della prova di ingresso (anche quando non vincolante per l'iscrizione) sono previste misure di recupero o obblighi formativi, in genere adeguatamente descritti nella SUA-CdS. Del pari adeguata risulta ivi la descrizione delle modalità di accertamento previste nei singoli CdL, anche se spesso la componente studentesca delle CPds richiede maggiore disponibilità a predisporre prove intermedie. Meno immediata è la verifica della coerenza tra il contenuto dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento indicati, a causa della disomogeneità delle informazioni fornite per ciascun insegnamento sul sito del CdL: agli obiettivi formativi, infatti, non sempre fa seguito l'indicazione del contenuto, del programma dettagliato, dei testi, etc.

Analisi dei problemi, individuazione delle soluzioni e loro monitoraggio (AQ5.C.1, AQ5.C.2, AQ5.C.3, AQ5.C.4)

Nei documenti consultati (soprattutto RaR, ma anche relazioni delle CPds) l'analisi dei problemi che interessano i rispettivi corsi di studi è in genere adeguatamente svolta, spesso con il supporto di dati statistici e altre informazioni (non sempre, però, con la menzione delle fonti da cui sono tratti). Anche l'individuazione delle cause dei problemi è in genere correttamente effettuata. È invece suscettibile di miglioramento la proposta delle soluzioni che si ritengono adeguate a risolvere i problemi individuati. Ciò non tanto perché le soluzioni in sé non siano condivisibili, quanto per il fatto che la loro descrizione è spesso generica, priva dell'indicazione di un percorso temporale realistico di attuazione e soprattutto non accompagnata da indicatori e target che consentano la verifica negli anni successivi dell'efficacia delle misure adottate.

Diffusione e recepimento dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (AQ5.D.1, AQ5.D.2, AQ5.D.3)

Una prima analisi di carattere generale sui risultati della rilevazione viene effettuata dal Nucleo e pubblicata sia sul sito di Ateneo sia sul sito specifico del Nucleo stesso. Analisi più dettagliate a livello di singoli CdS sono abitualmente svolte dai gruppi incaricati del riesame annuale e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti e riportate nelle rispettive relazioni annuali. Esse vengono inoltre inserite anche in una apposita sezione della scheda SUA-CdS. Da quest'anno, a seguito del passaggio alla modalità di rilevazione *on line*, i risultati dettagliati a livello di singolo insegnamento sono forniti ai Direttori di Dipartimento, che possono quindi, nel rispetto della privacy, effettuare elaborazioni approfondite su aspetti ritenuti interessanti. In ogni caso, le analisi finora svolte risultano sempre recepite e commentate sia dai Gruppi del riesame annuale, sia dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti, come riportato nelle rispettive relazioni.

Più problematica appare invece l'utilizzazione dei risultati della rilevazione da parte degli organi decisionali in materia di didattica (Consiglio di Corso di Studi, Collegio didattico, Commissione didattica di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento). Ad eccezione di qualche caso "virtuoso", non risulta infatti dai verbali che i risultati delle rilevazioni effettuate (quella sugli studenti, ma anche quella sui laureandi e sui laureati) siano stati discussi nel corso delle riunioni di tali organi. Ciò non toglie che in qualche caso, siano stati presi provvedimenti a seguito di segnalazioni di docenti o di rappresentanti degli studenti che trovavano fondamento in una delle rilevazioni richiamate.

Monitoraggio esterno del percorso formativo e iniziative per l'occupabilità dei laureati (AQ5.E.1, AQ5.E.2),

Anche in questo caso, come già per i contatti con gli *stakeholder*, si registrano molte iniziative di singoli docenti o di gruppi di docenti che organizzano incontri con interlocutori esterni (associazioni professionali, imprese, enti pubblici, istituzioni culturali, etc.) e che talvolta ne ricavano un giudizio sull'offerta formativa del CdL. Si tratta tuttavia di iniziative non sistematiche. In sede di audizione è emerso, peraltro, che gli stage e i tirocini che quasi tutti i CdL fanno svolgere

ai propri laureandi potrebbero essere utilizzati anche come fonte di riscontro dell'offerta formativa da parte di interlocutori esterni privilegiati.

Quanto alle iniziative per l'occupabilità dei laureati, i responsabili di molti dei CdL incontrati ritengono il proprio corso come propedeutico a quello di secondo livello, sul quale si concentrano, pertanto, le iniziative in questione. In alcuni casi, ovviamente quelli dei corsi più immediatamente professionalizzanti, si registrano iniziative nei confronti del mondo del lavoro con risultati ritenuti soddisfacenti, pur nel contesto di una situazione non facile. Anche in questo caso, comunque, emerge il ruolo importante che potrebbero svolgere, e in parte già svolgono, stage e tirocini.

I.2.2 Servizi e infrastrutture

D Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

L'Ateneo "Roma Tre" in base ai dati statistici raccolti, ha mostrato di curare con particolare attenzione i processi di Orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita), sia attraverso l'organizzazione di sistemi centralizzati (con uffici addetti), sia affidando ai Dipartimenti la gestione specifica di attività di Tutorato mirate al sostegno degli studenti.

Di particolare rilievo appare, nel quadro della generale crisi economica attuale, il servizio di Job placement post-lauream (compreso lo sportello del Centro per l'impiego tematico e il Servizio Orientamento al lavoro Studenti con disabilità), che sarebbe utile e auspicabile potenziare nel prossimo futuro (anche in collegamento con il servizio offerto dall'Ufficio Stage), a vantaggio dell'utenza studentesca e delle ricadute sull'attrattività dell'Ateneo medesimo.

Si segnala inoltre il ruolo significativo delle attività assicurate dall'Ufficio Studenti con disabilità, dal Servizio di Counselling Psicologico e dal Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), in termini di servizi offerti agli studenti a sostegno della carriera accademica.

Per il dettaglio sulle caratteristiche e l'efficienza dei servizi si vedano i punti seguenti.

Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti)

L'indagine di *customer satisfaction* condotta lo scorso anno dall'Università Roma Tre è stata finalizzata a rilevare il livello di conoscenza, utilizzo e soddisfazione da parte degli studenti dei servizi offerti dalla Segreteria Didattica del proprio Dipartimento/Collegio didattico/Scuola, attraverso la somministrazione di un questionario.

L'universo degli studenti coinvolti ha riguardato gli immatricolati dal 2006 con almeno 10 CFU l'anno e iscritti a un Dipartimento/Collegio didattico/Scuola dell'Ateneo Roma Tre. Su tale universo, Roma Tre ha estratto un campione di circa 19.000 studenti ai quali è stata inviata una mail di invito per la compilazione del questionario. Si è provveduto ad effettuare 3 remind per ricordare agli studenti la possibilità di partecipare all'indagine.

Il questionario strutturato è stato somministrato mediante tecnica CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). Le interviste complessivamente realizzate a livello di Ateneo sono state 3.553. Il periodo di somministrazione è iniziato il 1 dicembre 2014 e si è concluso il 12 gennaio 2015. L'intento principale è stato quello di individuare eventuali criticità nell'erogazione di servizi e nei modelli organizzativi e fornire indicazioni utili al miglioramento dei processi con l'offerta di servizi più adeguati alle esigenze dei singoli utenti.

Più in particolare le aree indagate sono state le seguenti: Comportamenti e modalità di contatto utilizzate nella ricerca di informazioni/esecuzioni delle operazioni; Conoscenza dei servizi offerti dalla Segreteria Didattica; Utilizzo dello sportello e dei canali alternativi con riferimento all'"ultima volta"; Soddisfazione sulla Segreteria Didattica (tempi di attesa, informazioni fornite, orari di apertura); Soddisfazione per i singoli canali di contatto (sportello, sito web, e-mail, telefono) e soddisfazione complessiva; Aree di miglioramento, desiderata e suggerimenti finali.

Tra i molteplici indicatori dell'efficienza percepita del servizio, si elencano: Cortesia e disponibilità, Capacità del personale di risolvere i problemi/fornire informazioni, Chiarezza delle risposte, Capacità del personale di farsi carico delle richieste e fornire suggerimenti, Competenza del personale, Completezza delle risposte, Adeguatezza del numero del personale alle esigenze degli utenti, ecc. In sintesi, la soddisfazione complessiva, rilevata considerando tutti gli aspetti e i servizi forniti dalle varie Segreterie Didattiche dell'intero Ateneo, è pari a 6,57 su 10.

Tra i principali motivi di insoddisfazione in merito ai servizi offerti dalle Segreterie Didattiche, si annoverano i seguenti: le Segreterie dovrebbero essere aperte tutti i giorni e per un numero maggiore di ore consecutive, in particolare nel pomeriggio per gli studenti lavoratori, dovrebbero inoltre offrire informazioni più dettagliate, avere personale più disponibile, disporre con più facilità della modulistica necessaria. Tali criticità potranno essere affrontate e auspicabilmente superate grazie a specifiche scelte organizzative che i Dipartimenti potranno prendere nel prossimo futuro.

Per quanto riguarda la segreteria studenti sono state inoltre recentemente intraprese nuove azioni (ad esempio con la prenotazione della fila con il cellulare per ridurre i tempi di attesa) o l'apertura di nuovi sportelli quando il numero di studenti in fila superava le 20 unità.

Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti

Per quanto riguarda l'adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti non si sono registrate nel periodo di riferimento segnalazioni di ritardi, disagi o disservizi da parte dell'utenza.

Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS

I singoli Dipartimenti organizzano varie **Attività di Tutorato** come di seguito precisato.

Le attività di Tutorato fra Pari svolte presso i Dipartimenti dell'Ateneo possono essere sintetizzate nelle seguenti azioni prioritarie, che vedono, di norma, coinvolti studenti senior tramite l'attribuzione di borse di collaborazione. Alcune azioni sono direttamente rivolte agli studenti (potenziali, iscritti, in uscita), altre azioni di orientamento e tutorato sono condotte tramite il

supporto al personale docente e al personale amministrativo. Le azioni perseguite possono essere, in linea di massima, suddivise nelle tre aree principali dell'Orientamento: Ingresso, Itinere, Uscita.

Per quanto concerne la distribuzione dei Tirocini formativi e di orientamento organizzati nel 2014-2015 si veda il Prospetto D.1.

Prospetto D.1: Tirocini curriculari (svolti durante il periodo di studio) **avviati nell'a.a. 2014/15**

Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/15 per Dipartimento e per tipo di corso di studio

	DIPARTIMENTI												Totali
	Architettura	Economia	Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Giurisprudenza	Ingegneria	Lingue, Letterature e Culture Straniere	Matematica e Fisica	Scienze	Scienze della Formazione	Scienze Politiche	Studi Aziendali	Studi Umanistici	
a. Triennale	10	4	13	1	71	143	0	22	773	1	8	116	1162
b. Magistrale	49	12	59	2	38	30	3	20	158	49	40	20	480
c. Magistrale a ciclo unico	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	7
d. Totale tirocini curriculari	59	16	72	10	109	173	3	42	931	50	48	136	1649

Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/15 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	6	6	16	609	386	131	8	1162
b. Magistrale	81	26	119	124	90	0	40	480
c. Magistrale a ciclo unico	7	0	0	0	0	0	0	7
d. Totale tirocini curriculari	94	32	135	733	476	131	48	1649

Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/15 per

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennale	566	182	330	84	5	1162
b. Magistrale	130	191	92	67	18	480
c. Magistrale a ciclo unico	5	2	0	0	0	7
d. Totale tirocini curriculari	701	375	422	151	23	1649

Tirocini formativi e di orientamento organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)

In Italia	150
Altri in Europa	10
Altri fuori d'Europa	0

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso

I singoli Dipartimenti organizzano varie **Attività di Tutorato e Orientamento in Ingresso**, che comprendono:

- Partecipazione agli incontri di orientamento sia per le Lauree Triennali che per le Lauree Magistrali
- Supporto alle attività di orientamento presso le scuole secondarie superiori
- Affiancamento al personale amministrativo dei Corsi di Studio per orientamento su iscrizioni e percorsi di studio con attività di front office degli Uffici Didattici
- Gestione degli sportelli di tutorato per le matricole e accoglienza all'interno del Dipartimento.

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza *in itinere*

I singoli Dipartimenti organizzano varie **Attività di Tutorato e Orientamento in Itinere**, che comprendono:

- Affiancamento ai docenti con attività didattico-integrative, in particolare per i corsi dei primi anni e di recupero di obblighi formativi aggiuntivi, con azioni di ricevimento studenti in aula e di studio assistito.
- Assistenza alla preparazione e cura di materiale utilizzato per le esercitazioni di laboratorio, in particolare per i corsi delle Lauree scientifiche.
- Servizio di supporto per gli studenti con disabilità.
- Conduzione di indagini conoscitive, presso gli studenti dei primi anni, su eventuali motivazioni di ritardo negli studi o abbandono degli stessi.
- Supporto alle iniziative di internazionalizzazione, in particolare con riferimento al programma Socrates-Erasmus.
- Assistenza, presso la Piazza Telematica, agli studenti impegnati nella presentazione dell'ISEEU e nella fruizione dei servizi online.
- Supporto nell'aggiornamento dei siti web dei Dipartimenti con riferimento ad azioni e informazioni relative alla carriera degli studenti.

Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale

L'utenza degli Erasmus in entrata presso l'Ateneo "Roma Tre" è rappresentata da circa 500 studenti per anno accademico, provenienti da vari paesi europei, che normalmente arrivano per il primo semestre, cioè fra settembre e ottobre. Le università di provenienza trasmettono all'*Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca* l'elenco degli studenti con i recapiti a cui contattarli. L'*Ufficio* li contatta e li convoca uno per uno per registrarli e immatricolarli, e fornire loro le prime informazioni di base indirizzandoli al Dipartimento a cui sono destinati e mettendoli in contatto con il docente coordinatore che presso il Dipartimento fornirà loro tutte le informazioni inerenti la didattica.

Ogni Dipartimento ha un coordinatore Erasmus che si occupa di fornire a questi studenti tutte le informazioni riguardanti il loro percorso didattico.

L'*Ufficio* invece:

- fornisce loro informazioni riguardanti le pratiche amministrative da espletare sia nell'ambito dell'Ateneo sia riguardo alla loro residenza in Italia (acquisizione del codice fiscale, assistenza medica, etc.).
- fornisce loro informazioni su come trovare un alloggio, indirizzandoli prevalentemente al CTS (Centro Turistico Giovanile) con cui esiste una convenzione riguardante la ricerca degli alloggi per gli studenti Erasmus: http://europa.uniroma3.it/Relint_nuovo/sito_2005/view.asp?id=209
- al loro arrivo organizza l'evento iniziale della cosiddetta *Welcome week*, in collaborazione con l'associazione "e3", un'associazione studentesca formata per lo più da studenti italiani che a loro volta sono stati studenti Erasmus e che, su base volontaria, svolgono un'attività di collaborazione e di supporto agli uffici amministrativi dell'Ateneo per la mobilità internazionale, per assistere gli studenti partecipanti ai Programmi di scambio dell'Unione Europea. La *Welcome week* si apre con un convegno presso l'Alula Magna del Rettorato, dove gli studenti incontrano i docenti coordinatori Erasmus dei loro Dipartimenti, il responsabile amministrativo dell'Ufficio Iniziative Sportive e la docente responsabile dei corsi di lingua italiana presso il Centro Linguistico di Ateneo, e prosegue con altri eventi, incontri, serate presso locali, etc.
- rilascia la certificazione finale relativo al periodo di permanenza in Italia e presso l'Ateneo.

L'Ufficio attualmente non effettua una rilevazione dell'opinione degli studenti Erasmus sui servizi offerti, ma su impulso dell'Agenzia nazionale Erasmus ha in progetto di attivarsi in tal senso.

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita

E' attivo l'Ufficio Job placement post-lauream (compreso lo sportello del Centro per l'impiego tematico e il Servizio Orientamento al lavoro Studenti con disabilità)

Le attività di *job placement* sono realizzate dall'*Ufficio Job Placement* di Ateneo il quale favorisce l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso la diffusione sul portale <http://uniroma3.jobsoul.it/> delle opportunità di lavoro e delle iniziative relative all'inserimento lavorativo; favorisce e supporta l'attivazione di contratti di apprendistato di Alta Formazione e Ricerca; realizza progetti specifici finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Lazio, finalizzati ad implementare le attività e i servizi di *placement*.

Le unità di personale sono 2. Il numero di studenti iscritti alla Piattaforma Soul nel 2015 è pari a 1076; sono state registrate a cura del Back Office Roma Tre 453 aziende e pubblicate 355 opportunità di lavoro. Le candidature alle offerte di lavoro sono state 20.648 mentre le autocandidature sono state 5.056. Al Centro Impiego Telematico sono stati sottoscritti 80 Patti di Servizio ed elaborati 80 piani di azione individuale, sono stati realizzati 98 percorsi individuali per i quali sono stati effettuati 284 colloqui individuali.

Operano inoltre in Ateneo i seguenti Servizi:

- l'Ufficio Studenti con disabilità
- il Servizio di Counselling Psicologico.
- il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

Ufficio Studenti con disabilità

L'Ufficio studenti con disabilità eroga e coordina, in favore di tutti gli studenti che ne facciano richiesta, i servizi rivolti a consentire ed agevolare la frequenza universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per richiedere i servizi, l'utente deve registrarsi online e successivamente potrà procedere alle richieste di suo interesse.

Con riferimento all'a.a. 2014-15, il totale degli studenti disabili presenti a Roma Tre ammonta a poco meno di 700, distribuiti per Dipartimento e per tipologia di disabilità secondo quanto riportato nei Prospetti D.2 e D.3.

Sempre nell'a.a. 2014/15 hanno usufruito degli ausili 97 studenti secondo la distribuzione riportata nel Prospetto D.4. I servizi offerti sono i seguenti: Sportello informativo, Accompagnamento, Servizi alla persona, Trasporto, Interpretariato della lingua italiana dei segni (LIS), Stenotipia, Servizio orientamento al lavoro per studenti e laureati con disabilità, Tutorato e supporto allo studio.

Prospetto D.2 – Studenti con disabilità iscritti all' a.a. 2014-15, per Dipartimento

Dipartimento	% disabilità		Totale
	SOPRA 66%	SOTTO 66%	
ARCHITETTURA	9	7	16
ECONOMIA	7	3	10
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	64	31	95
GIURISPRUDENZA	53	28	81
INGEGNERIA	39	25	64
LINGUE, LETTER. E CULTURE STRANIERE	35	14	49
MATEMATICA E FISICA	9	4	13
SCIENZE	16	4	20
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	125	61	186
SCIENZE POLITICHE	34	12	46
STUDI AZIENDALI	23	10	33
STUDI UMANISTICI	63	17	80
Totale	477	216	693

Fonte: Ufficio Statistico di Ateneo

Prospetto D.3 – Studenti con disabilità iscritti all’ a.a. 2014-15, per tipologia di disabilità

Tipologia di disabilità	Numero di studenti
Motoria	58
Uditiva	16
Visiva	17
Multipla	17
Altro	217
Dislessia	38
NP	330
Totale	693

Fonte: Ufficio Statistico di Ateneo

Prospetto D.4 - Conteggio degli studenti con disabilità cui sono stati erogati servizi specifici nell’a.a. 2014/15

Servizio specifico	N. studenti fruitori
Interpretariato LIS	7
Servizio alla persona	34
Supporto alla comunicazione	5
Trasporto	19
Tutorato studenti DSA	32
Totale	97

Fonte: Ufficio Studenti con Disabilità

Il servizio di tutorato per gli studenti con DSA (di cui alla legge 170 del 2010) ha subito una riorganizzazione e implementazione. E’ stata attivata una collaborazione coordinata e continuativa con una esperta pedagoga e logopedista che svolge un’attività di tutorato sia presso il Centro CeStReF (Centro Studi e Ricerche Educativo-Speciali del Dipartimento di Scienze della Formazione), sito in via Ostiense 139. L’iniziativa è volta a promuovere, facilitare e potenziare il rapporto e l’interazione anche con gli studenti che frequentano i Dipartimenti nella zona di Roma

sud. Si conta inoltre di ampliare i servizi di interpretariato LIS e stenotipia a distanza, attualmente attivi in fase sperimentale.

Servizio di Counselling Psicologico

Il Servizio di Counselling Psicologico promosso dall'Università degli Studi "Roma Tre" si inserisce nell'ambito delle iniziative e attività di orientamento. Il Servizio, che vede impegnati a tempo parziale quattro psicoterapeuti esperti, è attivo su appuntamento e prevede un incontro di accoglienza dello studente, quattro incontri di consulenza a cadenza settimanale, e un incontro di *follow-up* a distanza di tre mesi.

Nell'anno accademico 2014-2015, 82 studenti si sono rivolti al Servizio di Counselling Psicologico dell'Università degli Studi "Roma Tre". Al termine del colloquio di follow-up, agli studenti è stata fatta compilare una scheda di gradimento che prevede di indicare la soddisfazione per il Servizio assegnando un punteggio su una scala da "0" (per niente soddisfatto) a "10" (completamente soddisfatto). Gli studenti che attualmente hanno concluso il percorso ed hanno già effettuato il colloquio di follow-up, hanno espresso un livello di soddisfazione per il Servizio di Counselling Psicologico *compreso tra 8 e 10 punti*, confermandone così l'utilità all'interno dei servizi offerti dall'Ateneo.

Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

I Dipartimenti dell'Ateneo usufruiscono del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA). Docenti e studenti esprimono generalmente apprezzamento per la funzionalità del servizio medesimo, in particolare per le funzionalità on-line, alcuni Dipartimenti indicano la necessità di avere spazi più ampi e adatti per la consultazione in sede.

E Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Premessa

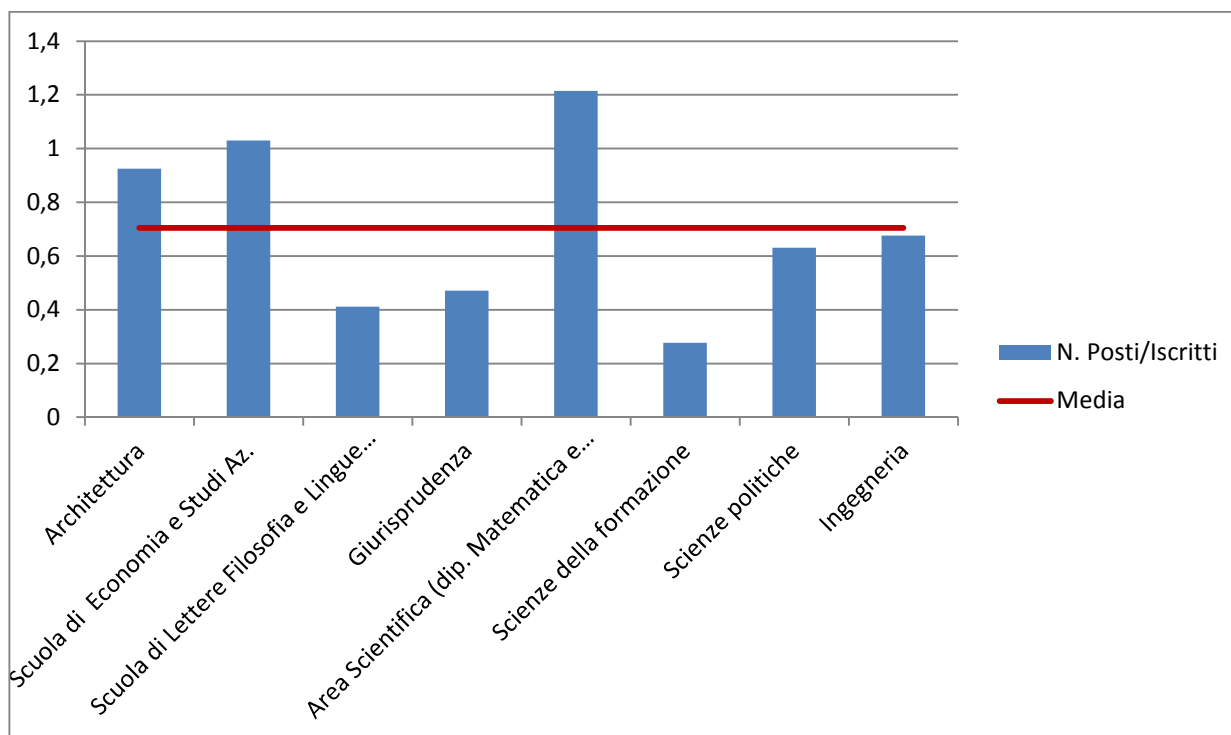
L'analisi della situazione spazi risente della recente riforma della struttura dipartimentale dell'Ateneo, a seguito della quale alcuni Dipartimenti ancora condividono spazi comuni, sia per la ricerca che per la didattica, indipendentemente dal fatto che si siano organizzati in Scuole (come nel caso delle due Scuole "Economia e studi Aziendali" e "Lettere, Filosofia e Lingue") oppure no (come nel caso della ex facoltà di SMFN). Questa premessa è essenziale per meglio comprendere l'analisi dei dati che segue, a cominciare dal fatto che i dati stessi sono articolati con un dettaglio che risente ancora fortemente della vecchia architettura istituzionale (Facoltà anziché Dipartimenti). Per quanto riguarda le due scuole, è possibile osservare come, mentre nel caso della scuola di Economia e Studi Aziendali è sempre disponibile il solo dato aggregato, per la scuola di "Lettere, Filosofia e Lingue" è presente anche il dato relativo ai singoli Dipartimenti. Rispetto alla Relazione dello scorso anno l'unica variazione riguarda il Dipartimento di Architettura che presenta un potenziamento in termini di postazioni di studio individuale e laboratori a scapito della capienza

delle aule. I dati utilizzati sono prevalentemente di fonte *Ufficio Area Patrimonio*; essi sembrano peraltro concordare con l'indicazione di alcune delle criticità evidenziate in documenti di altre fonti (RAR e CPDs).

Adeguatezza della dotazione di aule

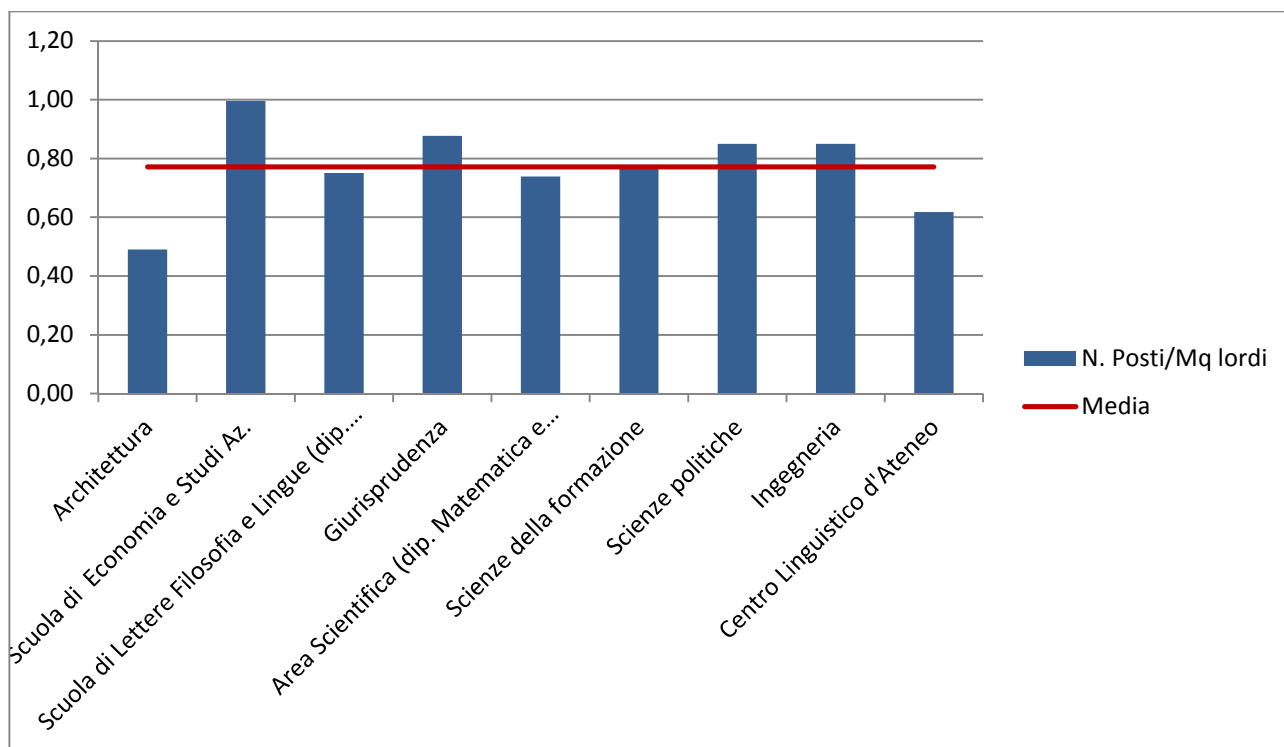
L'adeguatezza della dotazione di aule è analizzata sulla base di due indicatori (graficamente rappresentati nelle figure E.1 ed E.2): il rapporto tra numero di posti in aula e numero di iscritti e il rapporto tra numero di posti e metri quadri a disposizione. La figura E.1, in particolare, mostra un dato superiore alla media di Ateneo per il Dipartimento di Architettura, la Scuola di Economia e Studi Aziendali e l'ex Facoltà di SMFN. I casi più critici riguardano invece i Dipartimenti di Scienze della Formazione e Giurisprudenza e la Scuola di Lettere Filosofia e Lingue. A questo riguardo l'area tecnica del dipartimento di Lingue ha in programma interventi per l'adeguamento delle strutture a partire dal prossimo anno. A sostenere le criticità del Dipartimento di Scienze della Formazione sono anche i questionari di valutazione degli studenti che mostrano un livello di soddisfazione inferiore di circa 18 punti percentuali rispetto alla media di Ateneo (82,4%). Tutti i dati in esame vanno interpretati in funzione delle peculiarità delle diverse aree scientifiche: si pensi, ad esempio, alle maggiori esigenze di spazio per Architettura o alla necessità, per l'ex Facoltà di SMFN, di dedicare i pomeriggi alle attività curriculari obbligatorie di laboratorio e di campo, il che dimezza la reale disponibilità di aule. Analoga cautela vale per i dati esposti nella figura E.2. Importante sottolineare quindi l'unica variazione intervenuta rispetto all'anno precedente presso il Dipartimento di Architettura, dove tra il 2015 e il 2016 il numero dei posti disponibili nelle aule è diminuito del 16% (-294 posti), con una riduzione dello spazio per posto pari al 10%. Un dato

Figura E.1. Disponibilità di posti in aula in relazione al numero di iscritti



Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio

Figura E.2. Disponibilità di spazio in aula (numero di posti/metri quadri lordi aule)



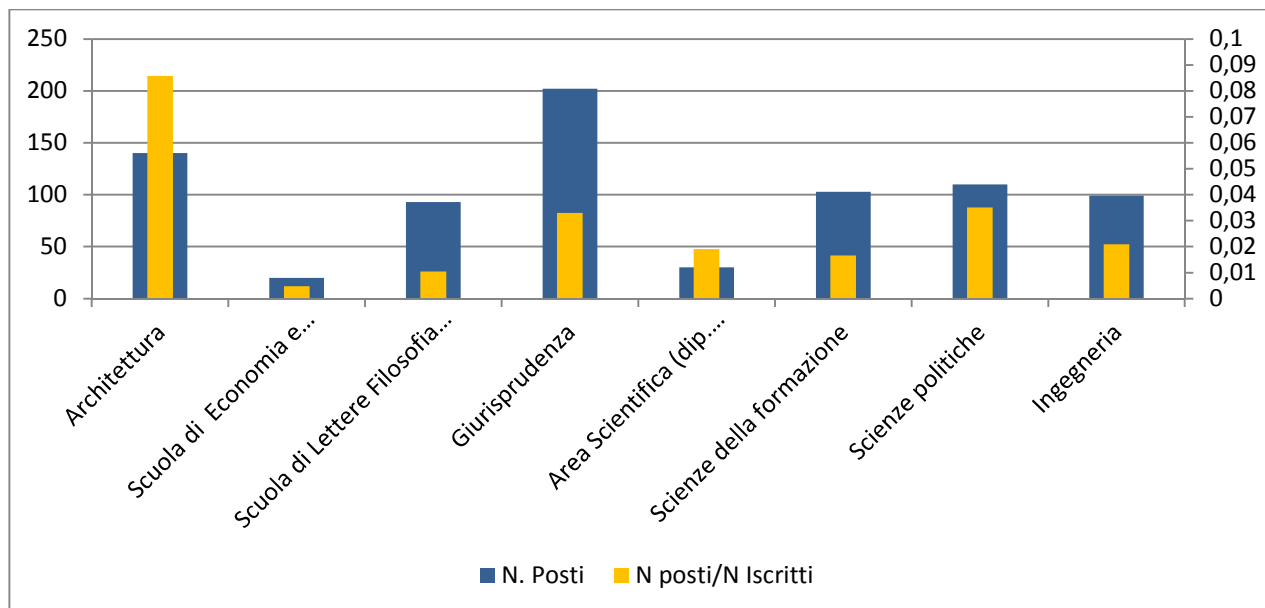
Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio

verosimilmente influenzato dal contemporaneo ampliamento degli spazi dedicati allo studio individuale e alle attività di laboratorio.

Adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale

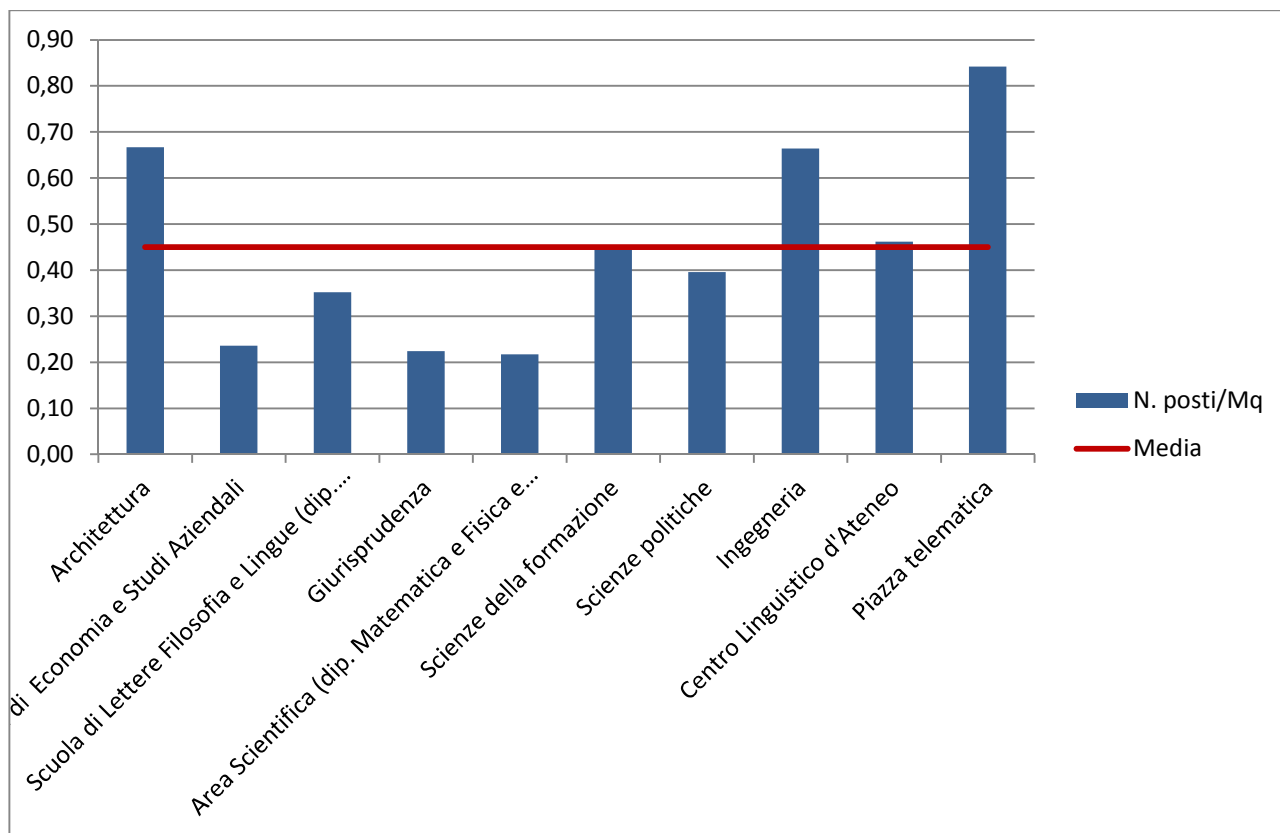
I dati sulla dotazione di spazi per lo studio individuale (Figure E.3 ed E.4) mostrano, anche in questo caso, situazioni piuttosto differenziate all'interno dell'Ateneo: a fronte del buon livello riscontrabile nei Dipartimenti di Scienze Politiche, Giurisprudenza e Architettura si registrano situazioni più critiche nelle due Scuole e nel Dipartimento di Economia e Scienze. Va ricordato, al riguardo, che RAR e documenti delle CPDs individuano spesso nello spazio per lo studio individuale l'elemento più critico della dotazione infrastrutturale di Ateneo. Il Dipartimento di Architettura ha ulteriormente potenziato la sua struttura, più che triplicando il numero dei posti (+250%), anche se con una diminuzione (-156%) dello spazio dedicato ad ogni singola postazione. I Dipartimenti di Ottica e Optometria, Scienze della Comunicazione ed Economia chiedono invece maggiori dotazioni per le biblioteche. Ad eccezione di Architettura, per tutti gli altri Dipartimenti il dato rimane uguale a quello riportato nella relazione 2015. Le audizioni presso i Cds confermano pertanto la diffusa insoddisfazione già riscontrata lo scorso anno riguardo alla dotazione di spazi per lo studio individuale (in particolare, nelle situazioni di Fisica, Lettere, Scienze e Ingegneria Civile).

Figura E.3. Posti per lo studio individuale e disponibilità in rapporto al numero degli iscritti



Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio

Figura E.4. Disponibilità di spazio per lo studio individuale



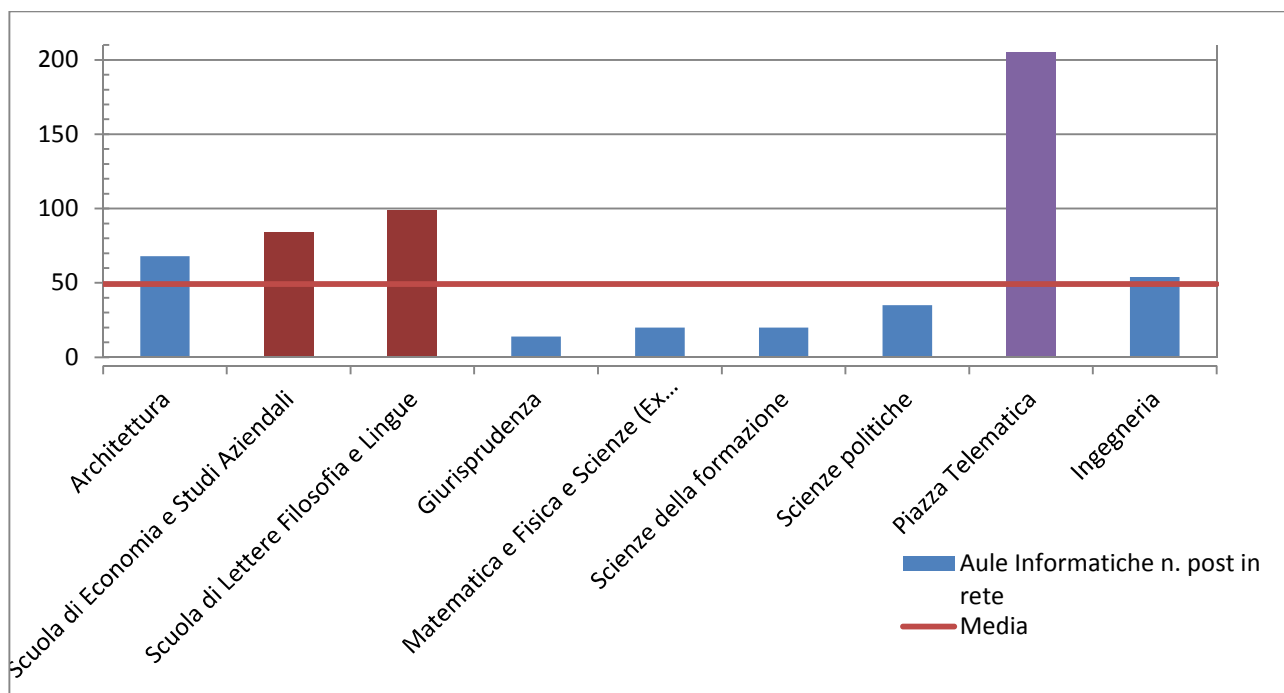
Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio.

Adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti, etc.)

Per quel che concerne il numero delle postazioni in rete (Figura E.5) la dotazione media è di 43 postazioni per dipartimento/scuola. Si distinguono per una più ampia disponibilità la Scuola di Economia e Studi Aziendali, che dispone di un laboratorio informatico condiviso dai due Dipartimenti, e il Dipartimento di Architettura. Tra i dipartimenti/scuole con più criticità: Giurisprudenza e Scienze della Formazione, ma anche i Dipartimenti di Matematica e Fisica e di Scienze, per i quali la carenza è particolarmente grave, dato il tipo di didattica che devono erogare. Va comunque sottolineato che la Piazza Telematica di Ateneo, fornendo quasi la metà delle postazioni telematiche dell'intero polo universitario, è in grado di garantire una importante copertura aggiuntiva alle dotazioni dei singoli dipartimenti/scuole.

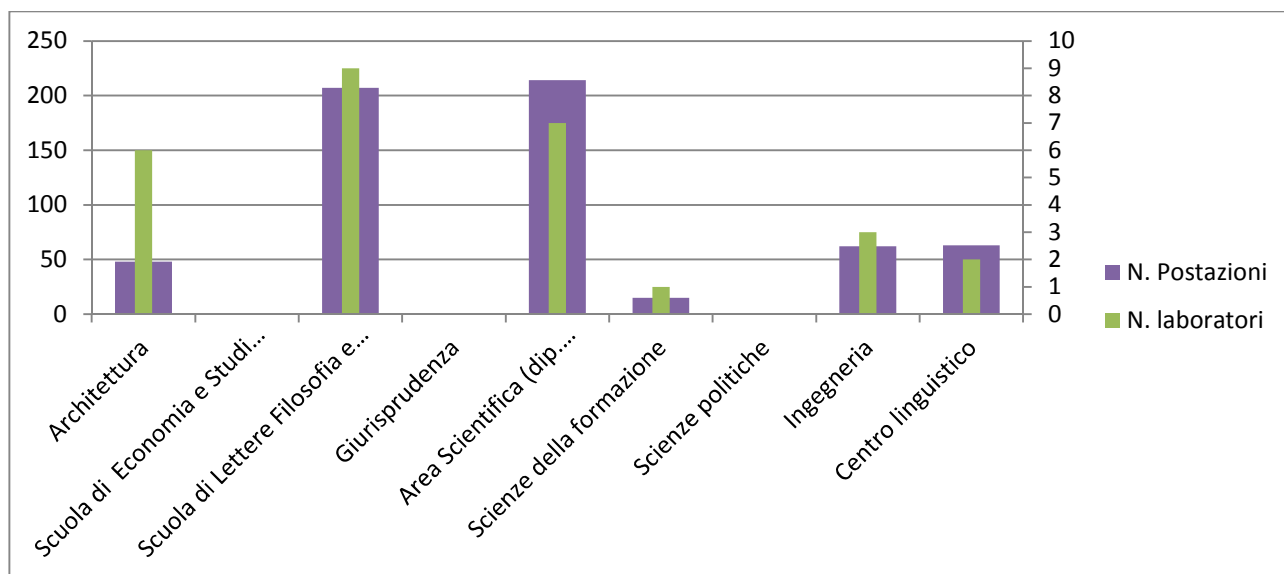
Il numero e la distribuzione di laboratori (Figura E.6) e delle postazioni in laboratorio (Figura E.7) risentono della diversa natura e delle diverse necessità didattiche dei singoli dipartimenti/scuole. Per questo motivo risulta probabilmente poco indicativo un confronto di queste dotazioni tra singoli dipartimenti/scuole. Ciò spiega, ad esempio, il motivo per cui, a fronte di un'apparente buona dotazione per la ex Facoltà di SMFN, RaR e relazioni delle CPds dei CdS appartenenti a questa area scientifica indicano nell'inadeguatezza (CdS di Fisica) o nella mancanza (CdS di Ottica e Optometria) di laboratori un serio limite all'efficienza e alla stessa attrattività dei corsi.

Figura E.5. Numero di postazioni in Rete



Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio

Figura E.6. Numero di Laboratori e Numero di postazioni in Laboratorio



Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio

Elementi aggiuntivi per meglio comprendere lo stato dei laboratori sono emersi dalle audizioni 2015-16 (di cui al precedente punto I.2.1).. Sono stati segnalati disagi, in particolare, per i CdS di Economia, Fisica, Scienze dell’Educazione e Scienze. Il CdS di Ottica e Optometria lamenta invece il disagiavole posizionamento dei laboratori esterni al Dipartimento. Infine, ad Architettura, sebbene siano triplicati sia il numero di laboratori che il numero di postazioni, vengono ancora segnalati problemi di sovraffollamento.

Gli indicatori relativi alla disponibilità di posti in aula e di spazio per lo studio individuale (di cui alle figure da E.1 a E.4) sono stati calcolati, oltre che in termini assoluti, anche in termini relativi rispetto alla consistenza degli iscritti di ogni dipartimento o area scientifica considerati. In realtà, gli effettivi fruitori di aule e di postazioni di studio sono gli studenti frequentanti, per definizione un sottoinsieme del totale degli iscritti. Purtroppo non si dispone attualmente di un conteggio affidabile dei frequentanti e dei non frequentanti (ma gli uffici assicurano che ciò sarà possibile dal prossimo anno) e questo è il motivo per cui gli indicatori in questione sono stati calcolati sulla base degli iscritti.

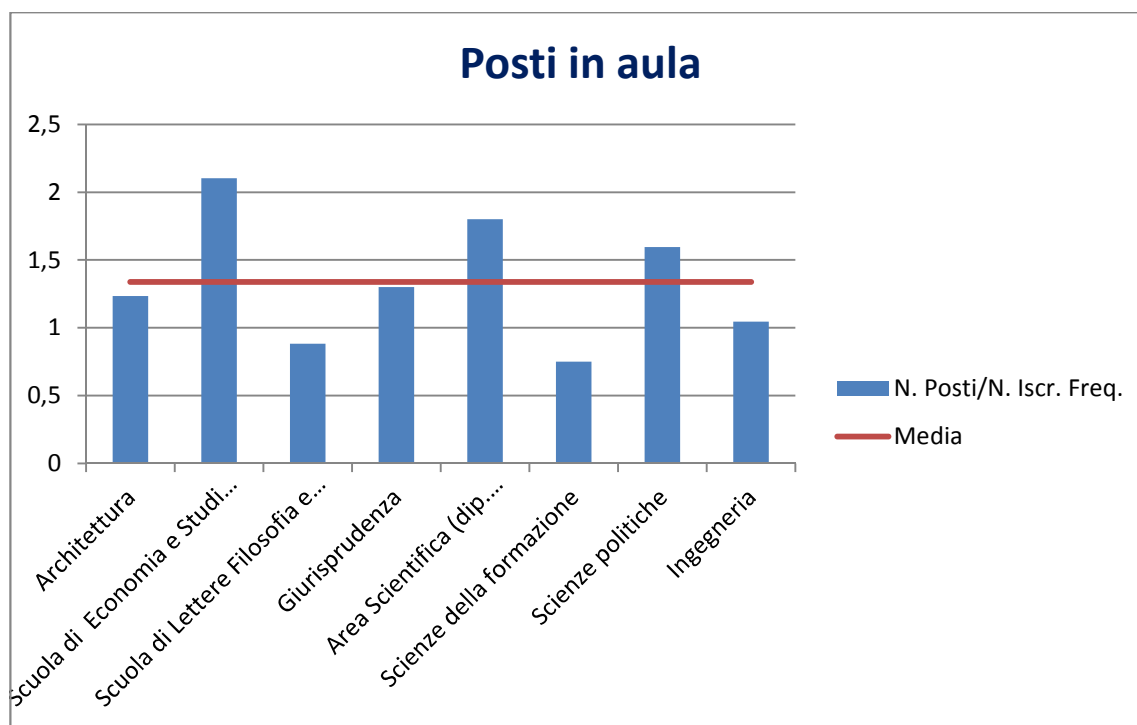
La rilevazione sull’opinione degli studenti, tuttavia, consente di distinguere le “risposte” (ossia, i questionari) fornite dai frequentanti rispetto a quelle dei non frequentanti. Su tale base⁵ si è provato a ricalcolare i due indicatori – posti in aula e spazio per studi individuale – assumendo come termine di riferimento il numero dei frequentanti e non più quello degli iscritti. Ovviamente, trattandosi di una stima, i risultati ottenuti (figure E.7 ed E.8) vanno considerati con particolare cautela.

⁵ Naturalmente, l’ipotesi di equivalenza tra “risposte” dei frequentanti e “studenti” frequentanti è un’ipotesi di prima approssimazione, dato che ogni studente ha fornito tante risposte quanti sono gli esami per i quali si è prenotato. È verosimile che ci sia una differenza tra frequentanti e non frequentanti in termini di prenotazioni pro capite, ma l’ipotesi qui assunta è che tale differenza non sia significativamente diversa tra le aree scientifico-disciplinari considerate. Su tale base, gli iscritti frequentanti sono stati stimati applicando al totale degli iscritti il coefficiente che risulta dal rapporto tra risposte dei frequentanti e totale delle risposte registrate nell’indagine sull’opinione degli studenti.

Il risultato di maggior rilievo che si ottiene dalla rielaborazione degli indicatori sulla base dei frequentanti è la riduzione delle differenze tra le diverse aree scientifico-disciplinari considerate: le differenze permangono, ma la distanza rispetto alla media di Ateneo si attenua sensibilmente. In particolare, per quanto riguarda i posti in aula (figura E.7) il risultato di maggior interesse è che, con l'eccezione della Scuola di Lettere e del Dipartimento di Scienze della Formazione, tutte le altre aree raggiungono o superano lo standard di un posto per studente frequentante. L'indicatore raggiunge il livello più alto nella Scuola di Economia e Studi Aziendali, seguita dall'area più strettamente scientifica (Matematica e Fisica e Scienze) e da Scienze Politiche. Lettere e Scienze della Formazione continuano ad essere le aree meno dotate, ma il livello dell'indicatore si avvicina sensibilmente allo standard di un posto per studente (frequentante).

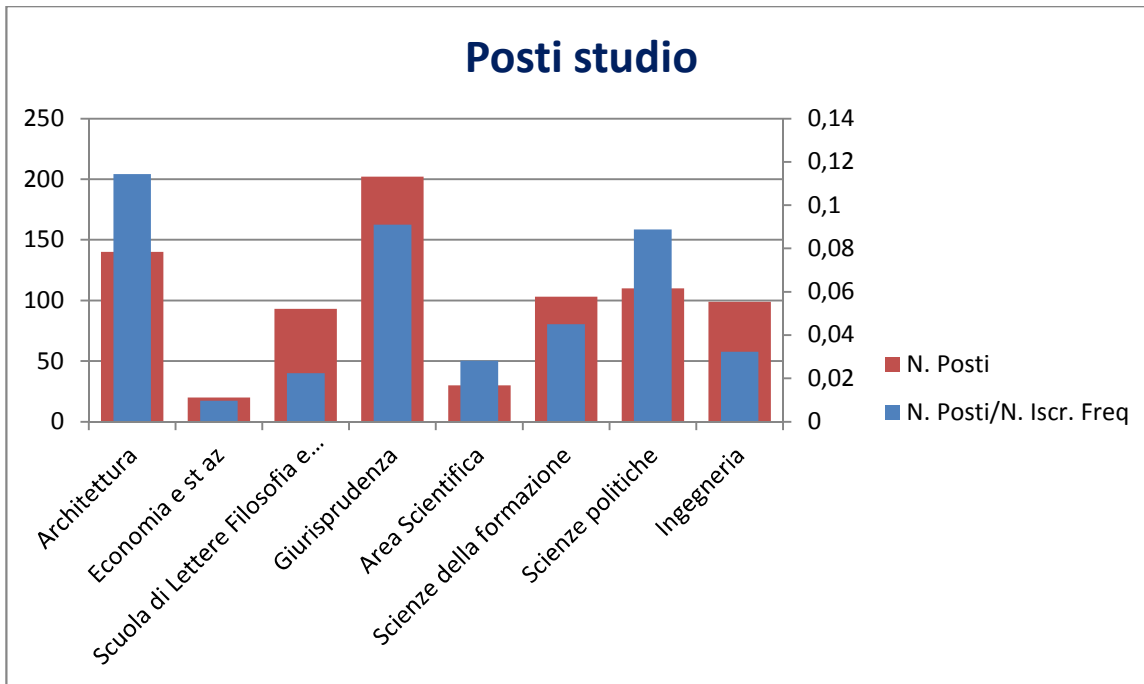
Analogamente, se si considera lo spazio per studio individuale rispetto ai frequentanti (figura E.8) si registra un miglioramento generalizzato (rispetto al calcolo sulla base degli iscritti totali) del livello raggiunto nelle diverse aree, nettamente più pronunciato per Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze della Formazione, meno per la Scuola di Economia e per l'area Scientifica.

Figura E.7. Disponibilità di posti in aula in relazione al numero dei frequentanti



Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio.

Figura E.8. Posti per lo studio individuale in rapporto al numero dei frequentanti



Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio

I.3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

I.3.1 Quadro informativo di base (L. 370/1999)

Obiettivi delle rilevazioni

Finalità generale della rilevazione dell'opinione degli studenti è quella di ottenere informazioni sull'efficacia della didattica, che contribuiscano ad aiutare gli organi di governo dei Corsi di laurea a formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari. Spetta, infatti, agli organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica. Responsabile per l'impostazione e lo svolgimento dell'indagine è il Presidio di Qualità (PdQ), mentre al Nucleo di Valutazione competono la verifica del processo e la valutazione dei risultati.

L'a.a. 2014/15 è stato il primo in cui la rilevazione è stata effettuata in modalità on-line, cosa che, per la prima volta, ha permesso di raggiungere anche gli studenti che frequentano meno del 50% delle lezioni e ha consentito di coprire la totalità degli insegnamenti attivati presso i corsi di studio.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi, Roma Tre partecipa ormai da alcuni anni all'indagine AlmaLaurea che, oltre a concorrere alla delineazione di un profilo dei laureati italiani, completa il quadro di informazioni fornito dall'indagine relativa agli studenti.

Modalità di rilevazione

Organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.)

A partire dall'a.a. 2014/15, come già ricordato, la rilevazione viene effettuata attraverso la somministrazione di questionari on-line.

Il questionario adottato è quello di cui alle Schede 1 e 3 dell'Allegato IX al Documento AVA pubblicato dall'ANVUR il 9 gennaio 2013, integrato da alcune ulteriori specificazioni sul profilo dello studente rispondente. E' stato utilizzato il medesimo questionario per tutti i Corsi di studio dell'Ateneo e gli aspetti indagati sono stati l'organizzazione della didattica e la qualità del docente, le strutture e le informazioni personali dello studente.

Il modulo e l'insegnamento costituiscono le unità elementari dell'indagine, anche se l'insegnamento può essere costituito da un accorpamento di più moduli. La rilevazione ha interessato tutti i moduli, o gli insegnamenti, con un numero complessivo di CFU pari o superiore a 4.

Per i moduli, o gli insegnamenti, con numero di CFU inferiore la rilevazione è stata aggregata ad unità di insegnamento con numero di CFU superiore a 4.

La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria e gli studenti lo compilano al momento di effettuare l'iscrizione on-line all'esame. I dati immessi dagli studenti attraverso la compilazione di

ciascun questionario sono stati elaborati dall'Ufficio Statistico di Ateneo che ha prodotto alcuni report che sintetizzano i risultati a livello di Dipartimento e di CdS e che sono stati resi disponibili ai Direttori di Dipartimento e ai coordinatori delle strutture didattiche attraverso un apposito portale per l'autovalutazione dei Corsi di studio, predisposto dall'Area Servizi Informativi dell'Ateneo. Sempre l'Ufficio Statistico ha prodotto un'ulteriore serie di report che riportano i risultati della valutazione relativa a ciascun insegnamento, e che sono stati trasmessi ai Direttori di Dipartimenti.

L'indagine AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi avviene anch'essa, come è noto, attraverso un questionario somministrato on-line sul sito del Consorzio AlmaLaurea. I risultati dell'indagine sono consultabili presso il sito web del Consorzio:

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2015>

Strumento/i di rilevazione (questionario online)

Per l'a.a. 2014/15 Roma Tre ha adottato il questionario previsto dalla procedura AVA nelle Schede 1 (per studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni) e 3 (per studenti non frequentanti o che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni) dell'Allegato IX al Documento AVA pubblicato dall'ANVUR il 9 gennaio 2013.

L'identificazione di studenti frequentanti e non e quindi il loro reindirizzamento verso il corretto questionario da compilare, viene effettuato tramite la seguente domanda che costituisce una sorta di autodichiarazione da parte dello studente stesso:

Indica la percentuale di frequenza delle lezioni per la materia scelta

- *Ho frequentato Più della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*
- *Ho frequentato Meno della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*

Oppure se hai frequentato il corso in anni accademici precedenti

- *Ho frequentato il corso in anni accademici precedenti e dunque non posso valutare la didattica per l'anno corrente*

Al momento della compilazione vengono inoltre registrate una serie di informazioni che riguardano:

- *Informazioni generali sull'insegnamento:* denominazione, anno accademico in cui l'attività viene erogata, dipartimento presso cui è erogata, nome del docente, eventuale canale
- *Informazioni generali sullo studente:* si riferisce a informazioni anagrafiche (sesso, anno di nascita, residenza, nazionalità), alla carriera accademica (anno d'immatricolazione, numero di crediti conseguiti e media dei voti riportati, Corso di Studio e coorte di appartenenza) e ad alcune variabili di sfondo elementari (diploma di scuola superiore, voto di maturità).

Il questionario è articolato in 4 sezioni (Insegnamento, Docenza, Interesse, Suggestimenti). Le prime 3 sezioni sono composte da un diverso numero di domande a scelta multipla, tese a indagare atteggiamenti, opinioni, giudizi di valore dello studente, mentre la sezione "Suggestimenti" consiste in un elenco di possibili suggerimenti che gli studenti possono segnalare per il miglioramento

dell'insegnamento valutato. A quella già previste dall'ANVUR è stata aggiunta la domanda "Quali aspetti dell'insegnamento la soddisfano?" mirata ad individuare i punti forti dell'insegnamento individuato. La scelta multipla delle domande è organizzata secondo una scala di misura della soddisfazione a quattro modalità bilanciate, con due alternative negative: "decisamente no", "più no che sì" e due positive: "più sì che no", "decisamente sì".

Lo stesso questionario è stato somministrato agli studenti che frequentano le attività didattiche svolte presso il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) con alcuni adattamenti finalizzati a soddisfare le peculiari esigenze del Centro. In questo caso la compilazione avviene direttamente su supporto informatico, caricato sui terminali nei laboratori informatici del Centro. I risultati vengono pubblicati sul sito web del Centro: <http://www.cla.uniroma3.it>

Il questionario adottato per la rilevazione AlmaLaurea dell'opinione dei laureandi è il medesimo adottato presso tutti gli atenei che partecipano all'indagine.

Di seguito è riportato il testo del questionario adottato per l'a.a. 2014/15.

Questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti

Il questionario è somministrato nel più totale rispetto dell'anonimato e in alcun modo le risposte fornite potranno essere utilizzate ai fini della valutazione. Si ricorda che non sussiste un obbligo di frequenza per tutti gli insegnamenti e pertanto si invita a rispondere con esattezza alla prima domanda relativa alla frequenza dell'insegnamento. E' obbligatorio compilare il questionario per potersi prenotare all'esame, anche se si raccomanda la compilazione durante la frequenza delle lezioni e non a ridosso dell'esame.

Con riferimento all'insegnamento selezionato dell'anno corrente quale è la percentuale delle lezioni che hai frequentato?

- Non ho frequentato
- Ho frequentato ma in anni precedenti
- Ho frequentato meno del 50% delle lezioni
- Ho frequentato più del 50% delle lezioni

*Domande rivolte agli studenti
con frequenza superiore al 50% delle lezioni*

Indicare il numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento

Testo Libero

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili

all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Indipendentemente da come l'insegnamento è stato svolto, è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Quali aspetti dell'insegnamento la soddisfano? Inserire al massimo 5 parole chiave.

Testo Libero

Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Inserire prove d'esame intermedie
- Attivare insegnamenti serali
- Nessun Suggerimento

Domande rivolte agli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni

Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:

- Lavoro
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
- Altro

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Indipendentemente da come l'insegnamento è stato svolto, è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Inserire prove d'esame intermedie
- Attivare insegnamenti serali
- Nessun Suggerimento

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Di seguito si sintetizzano i principali risultati emersi dalle elaborazioni fatte sulla rilevazione dell'opinione degli studenti. Un'analisi più dettagliata e approfondita di tali risultati sarà svolta nella parte indicata come "facoltativa" nelle Linee Guida ANVUR 2016 e sarà presentata nell'ambito della Relazione annuale del NdV entro il previsto termine del 30 giugno 2016.

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti

Per quanto riguarda la rilevazione interna all'Ateneo, la nuova modalità di somministrazione dei questionari (on line e obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame) rende sostanzialmente totalitaria l'indagine rispetto ai potenziali rispondenti, se per tali si intendono gli studenti che, frequentanti o no, si prenotano per sostenere l'esame relativo ai diversi insegnamenti. Di conseguenza, tutti gli insegnamenti impartiti in un determinato semestre vengono "indagati", tranne quelli che nel corso di tutti gli appelli della sessione non fanno registrare prenotazioni per l'esame. Si tratta di una fattispecie sicuramente poco rilevante, che interessa presumibilmente insegnamenti "a scelta" con scarsissimo numero di studenti.

In termini numerici, si registra che con la modalità di rilevazione on-line sono stati raccolti 157.275 questionari compilati (78.576 relativi a frequentanti, 78.699 relativi a non frequentanti), ossia oltre il triplo dei questionari cartacei raccolti negli anni precedenti (circa 47.000).

Per quanto riguarda l'indagine AlmaLaurea sui laureandi, il tasso di risposta rilevato nel 2015 (XVIII Indagine - Profilo dei Laureati 2015) è stato elevatissimo, pari al 97% dei laureandi sia delle lauree triennali che magistrali. Il successo numerico della rilevazione trova spiegazione, anche in questo caso, nel meccanismo predisposto per l'indagine: ciascun laureando, dopo aver risposto al questionario, è tenuto infatti a consegnare l'attestazione di avvenuta compilazione, rilasciata dalla procedura on-line, presso la segreteria amministrativa degli studenti dell'Ateneo, insieme alla documentazione richiesta per l'iscrizione all'esame di laurea.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

La nuova modalità di somministrazione dei questionari (on line e obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame) rende pressoché pari all'unità tale rapporto.

Livelli di soddisfazione degli studenti / dei laureandi

Nelle tabelle di sintesi dei risultati dei questionari riportate nell'allegato I.3b, oltre alle percentuali di risposta per ciascun quesito del questionario, è riportata la media del punteggio rispetto alla 4 preferenze previste (Decisamente sì=4; Più sì che no=3; Più no che sì=2; Decisamente no=1).

In termini sintetici, va rilevato che il livello di apprezzamento degli studenti in merito ai diversi temi posti dal questionario è sempre molto alto, situandosi costantemente fra il 3 e il 3,5 (rispetto ad un massimo di 4).

In particolare, su aspetti didattici importanti come la chiarezza espositiva, la capacità di stimolare interesse, e l'utilità delle attività didattiche integrative, gli studenti frequentanti hanno espresso un giudizio intorno al 3,3. Anche per aspetti di correttezza del comportamento dei docenti, come la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, il giudizio è positivo e si attesta sul 3,4 per gli studenti frequentanti e sul 3,2 per quelli con frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Uno degli aspetti presumibilmente più critici è rappresentato dalla domanda che riguarda il rapporto tra carico di studio e crediti previsti: qui il giudizio si attesta sul 3,1 per gli studenti frequentanti e sul 2,9 per gli altri studenti. Complessivamente, dunque, i risultati della rilevazione appaiono rassicuranti in merito alla capacità dell'Ateneo di fornire un servizio di elevato livello qualitativo.

La sezione dei "Suggerimenti" del questionario consiste in un elenco di 9 possibili indicazioni che gli studenti possono fornire al fine di migliorare l'insegnamento da essi valutato. I suggerimenti in questione sono:

1. Alleggerire il carico didattico complessivo
2. Aumentare l'attività di supporto didattico
3. Fornire più conoscenze di base
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
6. Migliorare la qualità del materiale didattico
7. Fornire in anticipo il materiale didattico
8. Inserire prove d'esame intermedie
9. Attivare insegnamenti serali

Nelle tabelle A7 e A7 bis dell'allegato I.3a, per ciascun Dipartimento sono riportate le percentuali di suggerimenti segnalati rispettivamente dagli studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni e da quelli con frequenza inferiore al 50%. I suggerimenti in assoluto più segnalati nell'Ateneo dalla prima tipologia di studenti sono, quasi a pari merito, il n. 1 "Alleggerire il carico didattico complessivo", il n. 3 "Fornire più conoscenze di base" e il n. 8 "Inserire prove d'esame intermedie". Per quanto riguarda gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, i suggerimenti più segnalati sono sempre il n. 1 "Alleggerire il carico didattico complessivo" e il n. 8 "Inserire prove d'esame intermedie". Per entrambe le tipologie di studenti i suggerimenti meno segnalati sono il n. 4 "Eliminare argomenti trattati in altri insegnamenti" e il n. 9 "Attivare insegnamenti serali".

Per quanto riguarda i laureandi, il giudizio relativo al grado di soddisfazione rispetto al corso di laurea frequentato risulta positivo per l'86,6% dei casi ed è in linea con il corrispondente dato di confronto nazionale AlmaLaurea. Per quanto riguarda la valutazione delle strutture (aule, postazioni informatiche, biblioteche) la percentuale dei giudizi positivi dei laureandi di Roma Tre oscilla fra 82,8 e 87,7% ed è sempre superiore al dato di confronto nazionale AlmaLaurea. Il carico didattico è considerato sostenibile dal 74,6% degli intervistati che per circa i 79,6% si iscriverebbero di nuovo

allo stesso corso di studio o ad altro corso di studio di Roma Tre, percentuale superiore a quella nazionale AlmaLaurea.

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

Non emergono dalle rilevazioni aspetti critici di particolare rilevanza.

Utilizzazione dei risultati

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Secondo quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 27 gennaio e 3 gennaio 2015, i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sono stati così distribuiti:

- in forma aggregata (per singolo corso di studio e singola struttura didattica) e disaggregata (per singolo insegnamento) al Direttore del Dipartimento presso cui sono attivi i corsi di studio interessati, nonché al Direttore del Dipartimento di appartenenza dei docenti titolari degli insegnamenti rilevati;
- in forma aggregata e, previa acquisizione di esplicito consenso da parte del docente interessato, in forma disaggregata ai Dipartimenti di pertinenza e ai competenti organi dell'Ateneo (organi centrali di governo, Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità), per lo svolgimento delle funzioni di rispettiva competenza nell'ambito del sistema AVA. Laddove i regolamenti di funzionamento delle Scuole prevedano lo svolgimento di funzioni nell'ambito del sistema AVA anche da parte di tali strutture, i risultati vengono sottoposti con le medesime modalità anche alle Scuole;

L'Ufficio Statistico di Ateneo ha predisposto alcune tabelle di sintesi dei risultati dei questionari, per ciascun Dipartimento e per ciascun Corso di studi. Le tabelle riportano le percentuali di risposta per ciascun quesito del questionario, così che, per i diversi aspetti valutati, risulti possibile paragonare i diversi corsi di studio sia all'interno del Dipartimento che nell'Ateneo nel suo complesso. Tali tabelle vengono rese disponibili ai Direttori di Dipartimento e ai responsabili delle strutture didattiche e dei Corsi di studio attraverso un portale web riservato e dedicato all'autovalutazione, con l'invito a sottoporli ad analisi da parte dell'organo di governo del corso.

L'Ufficio Statistico produce inoltre i report contenenti i dati disaggregati per singolo insegnamento. Le modalità di elaborazione e di sintesi dei dati raccolti nell'ambito della rilevazione dell'opinione degli studenti relativa all'a.a. 2014/15, sono state approvate dal Senato Accademico nella seduta del 22 settembre 2015.

A seguito dell'introduzione della procedura AVA l'analisi dei risultati della rilevazione viene periodicamente svolta presso le strutture didattiche in sede di compilazione della scheda SUA-CdS, del RAR e della relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti-studenti. Ciò non esclude l'opportunità, ovviamente, che i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti vengano

esaminati e discussi nelle sedute plenarie dell'organo di governo del corso di studi o del Dipartimento in cui il corso è inserito.

La *Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti* viene pubblicata anche sul sito web del Nucleo di valutazione e segnalata a tutta la comunità dell'Ateneo (docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, studenti) attraverso la newsletter del Nucleo di valutazione.

I risultati dell'indagine AlmaLaurea sui laureandi sono regolarmente disponibili sul sito web del Consorzio: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2015>

Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti /dei laureandi

Il compito di organizzare il processo di analisi delle informazioni contenute nei report dei risultati delle rilevazioni sull'opinione degli studenti e dei laureandi, è affidato alle strutture didattiche che, in piena autonomia, decidono sulle modalità di utilizzo dei risultati. Da questo punto di vista è da rilevare una situazione piuttosto diversificata in quanto, mentre in molte delle strutture didattiche dell'Ateneo i risultati non sono stati finora oggetto di discussione collegiale, in altre essi vengono presentati in forma aggregata in riunioni dei membri della struttura didattica di competenza (Consigli, commissioni incaricate dal CdS, Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti), dove vengono discusse le problematiche emergenti.

Le azioni di intervento promosse hanno riguardato modifiche riguardanti l'utilizzo della aule e variazioni nell'organizzazione degli orari delle lezioni, lo sdoppiamento di corsi particolarmente affollati, l'incentivazione delle attività di accoglienza delle matricole e di tutoraggio, il migliore coordinamento tra insegnamenti, soprattutto nel caso di presenza di propedeuticità. In alcuni casi le azioni di intervento hanno riguardato modifiche degli ordinamenti didattici che facilitassero l'inserimento nel mondo del lavoro (es. introduzione di attività laboratoriali, aumento dei crediti in settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, aumento dei tirocini esterni).

Nel caso di presenza di criticità su specifici insegnamenti, spesso il Coordinatore della struttura didattica di competenza del CdS è intervenuto per cercare di risolvere il particolare problema con i diretti interessati.

Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

Attualmente l'Ateneo non utilizza i risultati della rilevazione ai fini dell'incentivazione dei docenti.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Punti di forza:

- grazie alla modalità di rilevazione on-line è stato possibile non solo raccogliere un maggior numero di informazioni rispetto agli anni precedenti, ma anche acquisire l'opinione degli studenti non frequentanti;
- la procedura è stata predisposta in modo tale da garantire l'anonimato dei rispondenti;
- dopo questo primo anno di sperimentazione delle nuove modalità di rilevazione, dal prossimo dovrebbe essere possibile ottenere tempestivamente le elaborazioni dei risultati dei questionari, in modo tale che le strutture didattiche ne possano usufruire in sede di programmazione dei rispettivi corsi.

Punti di debolezza:

- l'enorme numero di dati acquisiti attraverso la rilevazione on-line se, da una parte, ha rappresentato un vantaggio in termini di aumento di informazioni, dall'altra ha reso più problematica l'elaborazione e quindi la diffusione dei dati in tempi brevi, almeno in questo primo anno di sperimentazione;
- l'obbligatorietà della compilazione del questionario al momento della prenotazione dell'esame potrebbe comportare qualche problema in termini di accuratezza della compilazione stessa, che potrebbe inficiare parzialmente l'affidabilità dei risultati processati.

Ulteriori osservazioni

Il Nucleo di valutazione di Roma Tre ritiene che le rilevazioni delle opinioni degli studenti costituiscano un elemento di valutazione importante, poiché possono fare emergere disagi e problemi che le strutture didattiche dovrebbero tener presente. Tuttavia, esse assumono valore solo se entrano a far parte di un sistema di valutazione della didattica più ampio, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei vari Corsi di laurea di definire gli obiettivi, programmare e sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli e controllare il grado di rispondenza dei risultati. L'autonomia didattica riconosciuta alle università si avvale ora di un sistema di accreditamento definito dall'ANVUR (AVA). L'Ateneo, quindi, è chiamato a certificare la qualità della didattica offerta ai propri studenti e l'analisi delle valutazioni effettuate dagli studenti rappresenta uno degli elementi richiesti dal processo di certificazione. Per questi motivi il Nucleo ritiene che i risultati della rilevazione, congiuntamente ad altre informazioni, quali i tempi di percorrenza all'interno dei percorsi didattici, gli abbandoni, i voti di laurea, l'occupabilità dei laureati, debbano costituire un sistema di indicatori di *performance* di cui le strutture didattiche debbano tenere il massimo conto. Tali indicatori confluiscono già, peraltro, nella "Relazione sulla valutazione della didattica dei Corsi di Studio" che il Nucleo di Roma Tre elabora annualmente e mette a disposizione dell'intero Ateneo: ne è attualmente disponibile la quinta edizione, relativa al 2015.

E' importante, inoltre, che gli stessi studenti percepiscano con sempre maggiore consapevolezza che le loro opinioni sono in grado di favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione della didattica. Si ritiene che la sperimentazione avviata dall'Ateneo in direzione di una più capillare diffusione dei risultati della rilevazione possa contribuire significativamente a tale presa di coscienza.

Va peraltro sottolineato che il varo della modalità di rilevazione on-line, se da una parte ha reso possibile raccogliere un maggior numero di dati rispetto agli anni precedenti, dall'altra ha causato un notevole rallentamento della loro stessa elaborazione e, quindi, della distribuzione dei risultati alle strutture centrali e periferiche dell'Ateneo. Al riguardo, occorre tuttavia considerare l'a.a. 2014/15 come un periodo di sperimentazione e rodaggio di un'attività che certamente potrà migliorare andando a regime nei prossimi anni.

A questo proposito, va rimarcato che è in corso presso l'Area Sistemi Informativi dell'Ateneo un progetto di analisi e archiviazione dei risultati finalizzato alla loro fruizione on-line attraverso un apposito portale, che consentirà ai vari utenti dell'Ateneo (Direttori di Dipartimento, Responsabili dei Corsi di Studio, Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, singoli docenti, studenti, etc.) di accedere in tempi brevi alle informazioni di loro interesse. Il vero valore aggiunto della rilevazione on-line dovrà infatti essere quello di offrire l'opportunità di ottenere in maniera tempestiva i risultati.

I.3.2 Valutazione dell'efficacia della rilevazione

A Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

A partire dall'anno accademico 2014/2015 la nuova modalità di somministrazione dei questionari (on line e obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame) rende sostanzialmente totalitaria l'indagine rispetto ai potenziali rispondenti, se per tali si intendono gli studenti che, frequentanti o no, si prenotano per sostenere l'esame relativo ai diversi insegnamenti. Di conseguenza, tutti gli insegnamenti impartiti in un determinato semestre vengono "indagati", tranne quelli che nel corso di tutti gli appelli della sessione non fanno registrare prenotazioni per l'esame. Si tratta di una fattispecie sicuramente poco rilevante, che interessa presumibilmente insegnamenti "a scelta" con scarsissimo numero di studenti.

In termini numerici, si registra che con la modalità di rilevazione on-line sono stati raccolti 157.275 questionari compilati (78.576 relativi a frequentanti, 78.699 relativi a non frequentanti), ossia oltre il triplo dei questionari cartacei raccolti negli anni precedenti (circa 47.000).

Purtroppo l'enorme incremento del numero dei questionari ha comportato un notevole ritardo nella elaborazione e diffusione dei dati. Al riguardo, occorre tuttavia considerare l'a.a. 2014/15 come un periodo di sperimentazione e rodaggio di un'attività che certamente potrà migliorare andando a regime nei prossimi anni.

A questo proposito, va rimarcato che è in corso presso l'Area Sistemi Informativi dell'Ateneo un progetto di analisi e archiviazione dei risultati finalizzato alla loro fruizione on-line attraverso un apposito portale, che consentirà ai vari utenti dell'Ateneo (Direttori di Dipartimento, Responsabili dei Corsi di Studio, Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, singoli docenti, studenti, etc.) di accedere in tempi brevi alle informazioni di loro interesse. Il vero valore aggiunto della rilevazione on-line dovrà infatti essere quello di offrire l'opportunità di ottenere in maniera tempestiva i risultati.

Il Presidio ha inoltre ritenuto opportuno integrare il questionario attualmente adottato con alcune domande riguardanti in particolare le infrastrutture utilizzate degli studenti. Il nuovo questionario sarà sottoposto agli organi di governo dell'Ateneo per poter essere adottato nel corso dei prossimi anni accademici.

B Livello di soddisfazione degli studenti

In questa sezione si approfondisce l'analisi svolta a livello aggregato nel precedente par. I.3.1, esaminando i risultati al livello dei Dipartimenti e dei singoli Corsi di Studio, mentre per quanto riguarda le Modalità di rilevazione si rimanda a quanto descritto in precedenza, non essendoci tra Dipartimenti o Corsi di Studio differenze significative da mettere in evidenza.

Come già rilevato, il livello medio di Ateneo di apprezzamento degli studenti è sempre molto alto, situandosi in merito a tutti temi posti dal questionario tra il 3 ed il 3.5 (rispetto ad un massimo di 4).

Analizzando i risultati separatamente per i Dipartimenti non si osservano deviazioni importanti rispetto alle medie di Ateneo. Ciò risulta evidente, ad esempio, dalla percentuale delle risposte che

manifestano soddisfazione ("decisamente sì" e "più sì che no"). Tale percentuale, per le medie di Ateneo, varia tra il 72% ed il 94%, a seconda della domanda. A fissata domanda, la percentuale di risposte positive nei singoli Dipartimenti si discosta dal valore medio di Ateneo al massimo del 10%.

Si osserva che i questionari compilati dagli studenti frequentanti mostrano sistematicamente un maggiore grado di soddisfazione. Tipicamente la percentuale delle risposte positive ("decisamente sì" e "più sì che no") nel caso dei frequentanti è più alta del 5% rispetto al caso dei non frequentanti. Questo effetto non sorprende e trova una spiegazione naturale nel fatto che gli studenti non frequentanti inevitabilmente trovano più difficoltà a procedere nel percorso universitario, rispetto agli studenti frequentanti.

Il 2014/2015 è stato il primo anno in cui, grazie alla somministrazione on-line dei questionari, è stato possibile rilevare anche l'opinione degli studenti non frequentanti. Per i non frequentanti, quindi, non è possibile svolgere un confronto con l'anno precedente. Relativamente ai soli studenti frequentanti, il confronto dei risultati dei questionari dell'anno 2014/2015 con quelli dell'anno 2013/2014 non mostra differenze importanti al livello di Ateneo. Si nota solo un lieve miglioramento per la quasi totalità dei temi posti (tipicamente un aumento dell'ordine del per cento nella percentuale delle risposte positive).

La sistematicità di tale (pur lieve) miglioramento può far pensare che non si tratti di una fluttuazione statistica. Potrebbe essere dovuto alla nuova somministrazione on-line dei questionari che ha reso, per la prima volta quest'anno, l'indagine sostanzialmente totalitaria. Tale ipotesi potrà essere verificata confrontando i risultati del prossimo anno (2015/2016) con quelli del 2014/2015.

C'è un caso in cui il miglioramento nel passaggio dall'anno 2013/2014 all'anno 2014/2015 è più evidente. Si tratta dei tre Corsi di Studio triennali del Dipartimento di Scienze Politiche: Scienze politiche per la cooperazione e lo sviluppo, Scienze politiche per il governo e l'amministrazione, Scienze politiche e relazioni internazionali. Questi Corsi di Studio sono affetti da un elevato tasso di abbandono e ritardo. Per far fronte a questo problema, dal 2014 sono stati somministrati corsi propedeutici di matematica, impartiti alle matricole di tutti e tre i corsi di laurea triennale. Tali corsi hanno riscontrato un forte interesse e sono stati già osservati miglioramenti, per esempio nella distribuzione dei voti conseguiti negli esami di statistica. Ciò si riflette nei risultati dei questionari di valutazione che nel 2014/2015 sono migliorati significativamente, risultando in linea con le medie di Ateneo.

Come già detto in precedenza, una sezione del questionario consiste in un elenco di 9 possibili indicazioni che gli studenti possono fornire al fine di migliorare l'insegnamento da essi valutato. I suggerimenti in questione sono:

1. Alleggerire il carico didattico complessivo
2. Aumentare l'attività di supporto didattico
3. Fornire più conoscenze di base
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
6. Migliorare la qualità del materiale didattico
7. Fornire in anticipo il materiale didattico
8. Inserire prove d'esame intermedie
9. Attivare insegnamenti serali

I suggerimenti in assoluto più segnalati nell'Ateneo dagli *studenti frequentanti* sono il n. 1 "Alleggerire il carico didattico complessivo" (16.5%), il n. 3 "Fornire più conoscenze di base" (16.1%) e il n. 8 "Inserire prove d'esame intermedie" (16.5%). Per il suggerimento n. 1 "Alleggerire il carico didattico complessivo" la percentuale arriva a circa il 20% tra gli studenti dei Dipartimenti di Giurisprudenza e di Scienze della Formazione. Per il suggerimento n. 3 "Fornire più conoscenze di base" la percentuale arriva a circa il 20% tra gli studenti dei Dipartimenti di Architettura e di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo. Per il suggerimento n. 8 "Inserire prove d'esame intermedie" la percentuale arriva a circa il 20% tra gli studenti dei Dipartimenti di Economia, di Studi Aziendali, di Scienze Politiche, di Giurisprudenza e di Studi Umanistici. Tale esigenza, invece, risulta poco sentita dagli studenti dei Dipartimenti di Matematica e Fisica e di Architettura. Solo il 4-5% degli studenti frequentanti dei Dipartimenti di Matematica e Fisica e di Architettura ha indicato questo suggerimento.

I suggerimenti n. 1 "Alleggerire il carico didattico complessivo" e n. 8 "Inserire prove d'esame intermedie" sono i più segnalati anche dagli *studenti non frequentanti*, rispettivamente dal 20.1% e dal 17.3% degli studenti non frequentanti dell'Ateneo.

Il suggerimento n. 2 "Aumentare l'attività di supporto didattico" non risulta tra i più segnalati in Ateneo (12.1% tra i frequentanti e 9.7% tra i non frequentanti). Si distinguono, però, i Dipartimenti di Architettura, di Ingegneria e di Matematica e Fisica, dove tale esigenza risulta sentita da più del 15% degli studenti frequentanti e non.

Analizziamo ora brevemente i risultati al livello dei Corsi di Studio.

Una prima osservazione molto importante e positiva è che su aspetti didattici fondamentali come la chiarezza espositiva e la capacità di stimolare interesse, gli studenti frequentanti (gli unici a cui viene posta la domanda) hanno espresso un giudizio che per tutti i Corsi di Studio è maggiore o uguale a 3 (rispetto ad un massimo di 4). Per più del 25% dei Corsi di Studio il giudizio su questi due aspetti è maggiore o uguale a 3.5.

Anche su aspetti di correttezza del comportamento dei docenti, come la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, gli studenti hanno espresso un giudizio molto positivo. Il giudizio degli studenti frequentanti su questo tema è maggiore o uguale a 3.2 per tutti i Corsi di Studio. Tale giudizio (maggiore o uguale a 3.2) è confermato dagli studenti non frequentanti per 56 Corsi di Studio sui 71 totali. Per i rimanenti 15 Corsi di Studio il giudizio dei non frequentanti è comunque maggiore o uguale a 3.

Su quasi tutti i temi posti dal questionario, le deviazioni dei giudizi per Corso di Studio rispetto alle medie di Ateneo non sembrano significative. Le uniche deviazioni che ci sembrano degne di nota sono le seguenti.

Per il Corso di Studio in Progettazione Urbana LM (del Dipartimento di Architettura), la percentuale di studenti frequentanti che ha risposto positivamente ("decisamente sì" o "più sì che no") alla domanda sull'adeguatezza del carico di studio è del 60.4%, significativamente sotto la media del Dipartimento stesso di Architettura (75.6%) e di Ateneo (79.9%). Si osserva anche che tale percentuale è diminuita rispetto all'anno 2013/2014, in cui era dell'83.7% e sopra la media del Dipartimento stesso di Architettura (77.7%) e di Ateneo (77.9%).

Per il Corso di Studio in Matematica LM (del Dipartimento di Matematica e Fisica), la percentuale di studenti frequentanti che ha risposto positivamente ("decisamente sì" o "più sì che no") alla domanda sull'utilità dell'attività didattica integrativa è del 68.9%, significativamente sotto la media del Dipartimento stesso di Matematica e Fisica (82.0%) e di Ateneo (84.6%).

Sembrano inoltre emergere delle difficoltà tra gli studenti non frequentanti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (del Dipartimento di Ingegneria) e del Corso di Laurea in Ottica e Optometria (del Dipartimento di Scienze). Il 44.8% degli studenti non frequentanti di Ingegneria Meccanica ha risposto negativamente ("decisamente no" o "più no che sì") alla domanda sull'adeguatezza del materiale didattico indicato. Tra i frequentanti la percentuale è significativamente più bassa (24.5%), in linea con la media del Dipartimento stesso di Ingegneria (22.3%) e superiore alla media di Ateneo (15.8%) Il 45.8% degli studenti non frequentanti di Ottica e Optometria ha risposto negativamente ("decisamente no" o "più no che sì") alla domanda sulla sufficienza delle conoscenze preliminari. Tra i frequentanti la percentuale è significativamente più bassa (28.2%), ma comunque superiore alla media del Dipartimento stesso di Scienze (22.7%) e di Ateneo (23.1%).

C Presa in carico dei risultati della rilevazione

Trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi a partire dai risultati

Come precedenza più volte ricordato, dall'a.a. 2014-15 la rilevazione dell'opinione degli studenti viene effettuata per via telematica e con un meccanismo che in sostanza obbliga gli studenti alla compilazione on line del questionario all'atto della prenotazione dell'esame. Il procedimento è pertanto del tutto trasparente nelle finalità e nelle modalità di svolgimento.

Quanto ai risultati, le elaborazioni che li contengono sono state diffuse in Ateneo secondo la procedura già illustrata al precedente punto 3.4 di questa prima sezione. Una prima analisi di carattere generale viene effettuata dal Nucleo e pubblicata sia sul sito di Ateneo sia sul sito specifico del Nucleo stesso. Analisi più dettagliate a livello di singoli CdS sono abitualmente svolte dai gruppi incaricati del riesame annuale e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti e riportate nelle rispettive relazioni annuali. Esse vengono inoltre inserite anche in una apposita sezione della scheda SUA-CdS.

Presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ

Commissioni paritetiche docenti-studenti

Commento e analisi dei risultati sono sempre riportati nelle relazioni annuali delle CPDs. Dalle audizioni 2015-16 non emerge che si svolgano riunioni dedicate, all'infuori di quelle svolte in occasione dell'elaborazione delle rispettive Relazioni annuali.

Consigli di Corso di Studio

Analisi e segnalazioni scaturenti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sono generalmente demandate ai Gruppi del riesame (RaR), quasi sempre presiedute dal Coordinatore stesso del CdS, che fa quindi da tramite per la diffusione delle segnalazioni a tutto il CdS. In alcuni casi, rilevati in sede di audizione, le segnalazioni hanno condotto alla formulazione di obiettivi specifici, ad esempio sulle modalità di accertamento o sulla disponibilità di materiale didattico on line.

Consigli di Dipartimento

Dalle audizioni 2015-16 è risultato che raramente le analisi e le segnalazioni scaturenti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti vengono portate fuori dagli ambiti delle CPds e dei gruppi RaR. In qualche caso se ne sono occupate le Commissioni didattiche dei Dipartimenti.

Il NdV ha esplicitamente invitato le strutture didattiche a discutere dei temi sollevati dagli studenti nelle sedi in cui si formulano obiettivi di miglioramento, *in primis* nei Consigli di Dipartimento. Le strutture contattate hanno dato assicurazione che dal prossimo anno si darà seguito al suggerimento fornito.

Presidio di Qualità

Il PdQ ha esaminato criticamente nella sua *Relazione delle attività* (maggio 2016) l'attuale formulazione del questionario e la successiva elaborazione dei risultati (in questo primo anno di compilazione *on line* diffusi con molto ritardo, anche a causa dell'enorme incremento del numero dei questionari compilati). Ha quindi presentato una nuova proposta relativamente alla somministrazione e all'elaborazione dei questionari, che sarà prossimamente sottoposta agli organi di governo di Ateneo.

SECONDA SEZIONE: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

II.1. Presentazione

Si presenta di seguito la *Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni*, redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi Roma Tre nella sua veste di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) ai sensi dell'art. 14, comma 4, *lettera a)* del D. Lgs. n. 150/2009, e inserita in questa seconda sezione della *Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione*, secondo quanto indicato nelle *Linee Guida 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* formulate dall'ANVUR ad aprile 2016⁶.

Nell'esercizio delle nuove attribuzioni, l'Agenzia ha approvato, nel mese di luglio 2015, nuove linee guida per la gestione integrata del ciclo della *performance* delle università statali italiane. Ha inoltre avviato una serie di incontri con i Nuclei di Valutazione degli Atenei per condividere le risultanze dell'approfondimento sull'operato di questi ultimi attraverso le Relazioni sul funzionamento del sistema di valutazione. Gli indirizzi dell'ANVUR sono stati tempestivamente recepiti da Roma Tre che, fra i primi Atenei, ha approvato il Piano integrato della *performance* 2016/2018.

Il Nucleo di Valutazione, alla luce di quanto descritto, seguirà lo schema logico proposto dall'ANVUR nella Relazione sul funzionamento del ciclo integrato del prossimo anno. Già nel 2016, tuttavia, ha tenuto conto dei suggerimenti emersi in occasione delle iniziative avviate dall'Agenzia per un'attuazione graduale della nuova impostazione.

La Relazione sul funzionamento a Roma Tre del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni tiene conto dei seguenti documenti:

- 1) Sistema di valutazione, definito dall'O.I.V. in data 27 settembre 2010 ai sensi dell'art. 30, comma 3, del D. Lgs. n. 150/2009, e Manuale operativo adottato con decreto n. 2402 del 23.12.2010 come sviluppo del Sistema

<http://host.uniroma3.it/progetti/at/download/Manuale%20di%20Valutazione.pdf>

- 2) Piano della *performance* 2015 – 2017, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.01.2015 che ha avviato il quinto ciclo di gestione della *performance*

<http://host.uniroma3.it/progetti/at/download/Piano%20della%20Performance%202015-2017.pdf>

⁶ Si ricorda che, dopo l'iniziale attribuzione alla CIVIT (attualmente confluita nell'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC), il d.l. n. 69/2013, convertito nella legge n. 98/2013, ha determinato il trasferimento delle funzioni relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR all'ANVUR.

- 3) Piano integrato della *performance*, della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016 – 2018, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.01.2016, che ha avviato il primo ciclo di gestione integrata di Roma Tre

<http://host.uniroma3.it/progetti/at/download/PIANO%20INTEGRATO%202016%202018.pdf>

- 4) Relazione sulla *performance* 2015, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2016

<http://host.uniroma3.it/progetti/at/download/RELAZIONE%20PERFORMANCE%202015%20con%20ailegati%20Def..pdf>

Oltre all'analisi della documentazione relativa al ciclo della *performance*, l'O.I.V. ha osservato direttamente le prassi e le modalità organizzative dell'Amministrazione conseguenti alla riorganizzazione complessiva che ha disegnato la nuova architettura gerarchica, le attività, gli obiettivi e i processi, in ottemperanza alle disposizioni della legge di riforma delle università n. 240/2010 e dell'attività di gestione svolta dalla Direzione Generale.

La struttura della Relazione segue sostanzialmente l'impostazione delle precedenti edizioni, ma in tale contesto il Nucleo di Valutazione ha voluto tener conto dei suggerimenti forniti dall'ANVUR nelle citate Linee Guida 2016, facendo emergere i seguenti aspetti:

- a. **Grado di integrazione con la documentazione strategica dell'Ateneo, con quella economico-finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi:** come si evince dal capitolo 2 - A1.1, pagg. 5/6.
- b. **Grado di integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità:** rintracciabile nel capitolo 2 - B.2.3, lett. F, pag. 22.
- c. **Modalità di definizione degli obiettivi (rilevanza, misurabilità, attribuzione chiara di responsabilità e condivisione delle scelte, declinazione sulle strutture decentrate, ecc.):** come risulta dal capitolo 2 - A.1.1, pagg. 5/18.
- d. **Modalità di definizione degli indicatori per la misurazione della *performance*:** rintracciabile nel capitolo 2 - A.1.1 e A.1.2, in particolare pagg. 18/19.
- e. **Monitoraggio e sistema informativo di supporto:** come evidenziato nel capitolo 2 - A.1.2 e A.1.3, pag. 19.
- f. **Modalità di attribuzione dei giudizi al personale:** rintracciabile nel capitolo 2 - B., pagg. 20/21.
- g. **Utilizzo dei risultati della valutazione:** rintracciabile nel capitolo 2 - B.2.3, lett. G, pag. 22.

II.2. Funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione

A. Performance organizzativa

A.1.1 Definizione di obiettivi, indicatori e target

Anche quest'anno si è ritenuto opportuno dare riscontro del sistema di definizione di obiettivi, indicatori e *target* adottato nel Piano della *performance* 2016 piuttosto che fare riferimento esclusivo al Piano 2015, in modo da permettere all'Amministrazione, che si è adeguata agli indirizzi più recenti in materia, di avvalersi dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione nel presente documento in occasione del prossimo ciclo della *performance*.

L'O.I.V. rileva che nel Piano 2016, come già avvenuto sia nel 2014 che nel 2015, viene attuata l'associazione degli Indirizzi strategici di Roma Tre alle Missioni e ai Programmi di cui al Decreto Interministeriale 16-01-2014 n. 21 realizzando in tal modo, secondo gli auspici dell'ANVUR, il collegamento degli obiettivi con la programmazione strategica e finanziaria.

Ritiene, tuttavia, che il ritardo con il quale pervengono le informazioni riguardanti i finanziamenti e i dati certificati sullo svolgimento delle attività istituzionali, dovuta allo sfasamento temporale fra gli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e della ricerca e agli indirizzi programmatici ministeriali, renda difficilmente realizzabile una seria pianificazione strategica e rischi di vanificare il collegamento fra obiettivi e risorse.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti da ciascuna amministrazione pubblica, mentre i Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle Missioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinati.

Nella Tabella 1 è illustrata la corrispondenza tra Missioni e Programmi specifici individuati per le università pubbliche e gli Indirizzi strategici dell'Ateneo Roma Tre.

Gli indirizzi strategici rappresentano le finalità di medio e lungo termine che Roma Tre intende perseguire in un determinato periodo e scaturiscono dallo Statuto, dalla normativa vigente in materia, da ultimo il DM n. 827/2013 - *Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015*, nonché dai Piani strategici della Ricerca, della Didattica e della Terza Missione. Roma Tre persegue il proprio Mandato istituzionale attraverso la realizzazione degli Indirizzi strategici per il triennio 2016 – 2018 riportati nella Tabella 1.

Tali Indirizzi strategici vengono poi declinati in Macro obiettivi, Obiettivi strategici e Azioni così come riportato nei Piani strategici di Ateneo riferiti alla Ricerca, alla Didattica e alla Terza Missione, rispettivamente schematizzati nelle Tabelle 2, 3 e 4. In particolare, le “azioni” costituiscono l'elemento di maggior dettaglio operativo, in quanto tali suscettibili di monitoraggio nell'arco del periodo di piano. A tal fine sarà necessario – secondo una procedura avviata e tuttora *in progress* – specificare ulteriormente indicatori e target, in modo da consentire un riscontro puntuale del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Tabella 1 - Corrispondenza Missioni, Programmi e Obiettivi Strategici di Roma Tre

MISSIONI	PROGRAMMI	INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI DI ROMA TRE
RICERCA E INNOVAZIONE	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE	1. SVILUPPARE E POTENZIARE LA RICERCA
	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA	2. SVILUPPARE LE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA RICERCA
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	SISTEMA UNIVERSITARIO E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA	3. MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE 4. SVILUPPARE LE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA DIDATTICA 5. VALORIZZARE IL MERITO E ATTRARRE I MIGLIORI 6. SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA E OTTIMIZZARE GLI SPAZI OPERATIVI
	DIRITTO ALLO STUDIO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	X
TUTELA DELLA SALUTE	ASSISTENZA IN MATERIA SANITARIA	X
	ASSISTENZA IN MATERIA VETERINARIA	X
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI	INDIRIZZO POLITICO	7. AGIRE PER LO SVILUPPO CULTURALE ED ECONOMICO DEL PAESE
	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI	8. MIGLIORARE LA QUALITA' DEI PROCESSI DI GESTIONE
FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA ASSEGNARE	X

Tabella 2 - Piano della Ricerca

Missioni	Programmi	Indirizzo strategico generale	Macro obiettivo strategico	Obiettivi strategici	Insieme di indicatori di riferimento	Azioni
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base & Ricerca scientifica e tecnologica applicata	Sviluppare e potenziare la ricerca	Qualità della ricerca	<p>OQ.1 – Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della Ricerca.</p>	<p>numerosità dei docenti inattivi; numerosità complessiva delle pubblicazioni; numerosità delle pubblicazioni per tipologia, per sede editoriale (per i settori non bibliometrici), per impatto (per i settori bibliometrici); distribuzione dei docenti rispetto al superamento delle mediane calcolate dall'ANVUR</p>	<p>In continuità con la Delibera del CdA del 17/06/2014, l'Ateneo prevede di destinare una quota dei fondi trasferiti ai Dipartimenti in funzione della quantità e della qualità della Ricerca da essi prodotta.</p>
				<p>OQ.2 – Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento.</p>	<p>(Valutazione da parte di enti esterni all'Ateneo) numero dei prodotti giudicati eccellenti nella VQR o, eventualmente, nella SUA-RD</p>	<p>L'Ateneo identificherà gruppi di Ricerca, o settori scientifici o anche singoli docenti che si distinguono per l'alta qualità della Ricerca. L'Ateneo darà la più ampia pubblicità possibile, sul suo sito Web ed attraverso comunicati stampa, ai risultati di maggior rilievo ottenuti da tali docenti o gruppi.</p>
				<p>OR.1 – Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali.</p>	<p>numero di progetti presentati e numero di progetti approvati per tipologia; quantità di risorse attratte per progetto</p>	<p>Distinguiamo due tipi di azioni: azioni che favoriscano la partecipazione ai bandi ed azioni che la incentivino (vedi Piano).</p>
			Capacità di attrarre risorse	<p>OR.2 – Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati.</p>	<p>numero di contratti stipulati per tipologia, quantità di risorse attratte per contratto</p>	<p>L'Ateneo già ha iniziato un'ampia mappatura delle competenze dei propri ricercatori partecipando, su scala regionale, al Partenariato POR-FESR e, su scala nazionale, al censimento degli interessi scientifici, promosso nell'ambito del Programma Nazionale della Ricerca. Inoltre l'Ateneo, nel Progetto Smart Environments, ha proposto alla Regione un'importante azione coordinata di ricerca interdisciplinare orientata al trasferimento tecnologico. Occorrerà, nel periodo in oggetto, migliorare la mappatura delle competenze, anche utilizzando al meglio la struttura amministrativa di riferimento, composta dai Segretari per la Ricerca e dall'Industrial Liason Office.</p>
			Qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca	<p>OA.1 – Miglioramento della qualità del reclutamento sia in termini di progressioni di carriera sia in termini di assunzioni di esterni.</p>	<p>Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della Ricerca</p>	<p>L'Ateneo intende studiare la possibilità di premiare, attraverso una quota dedicata dei trasferimenti di budget, i Dipartimenti che abbiano meglio operato, dal punto di vista della qualità della ricerca, nel reclutamento.</p>
			Impegno nei processi di internazionalizzazione	<p>OI.1 – Incremento dei ricercatori-visitatori stranieri.</p>	<p>Numero di ricercatori stranieri in visita all'Ateneo per periodi significativi. Durata dei periodi effettivamente trascorsi in Ateneo da ricercatori stranieri</p>	<p>In continuità con la Delibera del CdA del 23/09/2014, l'Ateneo prevede di destinare una quota di incentivazione del budget trasferito ai Dipartimenti per l'invito a ricercatori stranieri. Si prevede inoltre di incentivare le visite di ricercatori che siano coinvolti</p>
			Impegno sull'alta formazione	<p>OF.1 – Quantità e qualità dell'alta formazione.</p>	<p>Numero di dottorandi con borsa e senza borsa. Numero di assegnisti. Rapporto tra la somma dei dottorandi e degli assegnisti e il numero di docenti</p>	<p>In continuità con il passato l'Ateneo prevede di mantenere significativo il numero di borse di dottorato. Inoltre, in continuità con la Delibera del CdA del 23/09/2014, l'Ateneo prevede di destinare una quota di incentivazione del budget trasferito ai Dipartimenti per il cofinanziamento di assegni di ricerca.</p>
				<p>OF.2 – Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo.</p>	<p>Rapporto tra il numero di borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni ed il numero di borse di dottorato totali (indicatore IBD del citato documento ANVUR). Numero di brevetti con coautori dottorandi (indicatore IBR del citato documento ANVUR)</p>	<p>Incremento dei rapporti istituzionali tra i Dottorati dell'Ateneo ed il mondo esterno.</p>

Tabella 3 - Piano della Didattica

Missioni	Programmi	Indirizzo strategico generale	Macro obiettivo strategico	Azioni
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria & Diritto allo studio nell'istruzione iniversitaria	Migliorare la qualità della didattica e della formazione.	Qualità dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare la revisione ciclica dell'Offerta formativa già accreditata ; verificare gli obiettivi formativi dei corsi di studio e l'adeguatezza dei programmi d'insegnamento; -Valutare le eventuali proposte di nuovi Corsi di Studio con riguardo alla domanda proveniente dal territorio e dai contesti socio-economici e culturali del paese e dell'ambiente internazionale; - Monitorare l'offerta formativa post lauream; - Rinnovare e riqualificare il rapporto con le Parti Interessate rappresentative del mondo del lavoro coinvolgendole efficacemente nei processi di programmazione strategica e di Assicurazione della Qualità.
			Qualità e innovazione della didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere e incrementare il rapporto tra didattica e ricerca promuovendo esperienze e metodologie di didattica interdisciplinare, multimediale e, ove possibile, interdipartimentale; - Sviluppare la didattica digitale sia per l'insegnamento in forme miste (blended) sia per corsi di studio o curricula da svolgere in modalità telematica; - Sperimentare possibilità di riorganizzazione, rimodulazione, diversificazione delle forme e dei tempi della didattica e delle prove di verifica se congruenti con il miglioramento dell'efficacia e della qualità della didattica, l'incremento della frequenza e della partecipazione attiva degli studenti, l'innovazione di contenuti e metodi didattici, la docenza internazionale. Sviluppare attività didattiche aventi un'interconnessione attiva con la società civile, nell'ottica della terza missione universitaria; - Verificare l'adeguatezza degli spazi, degli strumenti, dei servizi per la didattica e investire nel loro miglioramento; sostenere politiche premiali di finanziamento e incoraggiare il fund raising per la didattica garantendo, comunque, un adeguato livello delle risorse ordinarie.
			Sostenere la centralità dello studente	<ul style="list-style-type: none"> - verificare che i corsi di studio siano progettati in modo da favorire un'agevole progressione da parte degli studenti incentivando la loro autonomia e capacità di autoformazione; - migliorare la partecipazione attiva degli studenti alla progettazione e alla realizzazione dei corsi di studio, al monitoraggio della loro carriera studentesca, alla valutazione dei risultati raggiunti; - svolgere le prove di verifica dell'apprendimento in maniera equa e comparabile nel peso e nella valutazione in conformità con le procedure adottate e rese note in precedenza; condurre gli esami in modo da dare l'opportunità agli studenti di dimostrare in che misura abbiano conseguito i risultati previsti; - assicurare la chiarezza, la completezza e la trasparenza delle informazioni riguardanti contenuti e organizzazione della didattica; migliorare le forme di tutorato indirizzandolo principalmente a sostenere la regolarità degli studi, l'inserimento positivo nel percorso formativo, l'orientamento in ingresso e in uscita.
			Competenze didattiche ed eccellenza del corpo docente	<ul style="list-style-type: none"> - programmare il reclutamento in base anche alle esigenze della didattica e realizzare l'aggiornamento del corpo docente incoraggiando attività accademiche intese a rafforzare il legame tra didattica e ricerca; - promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche e l'uso delle nuove tecnologie; - promuovere nei dipartimenti la formazione di una comunità docente in grado di cooperare collegialmente nel progetto formativo dipartimentale e di esercitare congiuntamente la responsabilità didattica; - impegnare l'Ateneo nella responsabilità di assicurare la qualità dei suoi docenti e di offrire un ambiente favorevole, che consenta di svolgere le loro funzioni in maniera efficiente; contrastare – ove necessario – l'inadempienza o lo scarso adempimento dei doveri didattici.

			<p>Internazionalizzazione della didattica nello Spazio europeo dell'alta formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare significativamente la partecipazione dei Dipartimenti e Corsi di Studio al Programma Erasmus+ nelle sue diverse configurazioni e azioni; migliorare le procedure interne di accesso ai finanziamenti di sostegno agli studenti impegnati in programmi d'internazionalizzazione e il riconoscimento dei crediti maturati all'estero; - sostenere, con risorse ordinarie e/o premiali l'attivazione di titoli doppi, multipli, congiunti mediante la partecipazione a reti didattiche europee qualificate, la ragionevole flessibilità di curricula e piani di studio, lo scambio di studenti e docenti; organizzare e accrescere l'efficacia del tutorato peer to peer degli studenti Erasmus e l'attività di accompagnamento degli studenti internazionali; - adottare standard europei nell'organizzazione e valutazione della didattica, nelle procedure di assicurazione interna della qualità, nella trasparenza dell'offerta didattica, nella rendicontazione dei risultati e delle risorse, nel reclutamento del personale docente, nelle competenze linguistiche del personale TAB impegnato nei servizi didattici; usufruire di un adeguato sito web di Ateneo nella duplice versione italiano/inglese; - incrementare il numero degli studenti stranieri con un'adeguata informazione incentivando le forme di accoglienza e le concrete possibilità di apprendere l'italiano in modo sufficiente, conseguendo – ove possibile – la relativa certificazione; sostenere l'offerta didattica in lingua inglese ed eventualmente in altra lingua straniera, gli strumenti multilinguistici di supporto alla didattica in lingua italiana, la formazione linguistica degli studenti italiani di Roma Tre sia nell'utilizzo ad alto livello dell'italiano sia nell'acquisizione dell'uso di una seconda lingua coerente con l'attuazione del loro piano formativo e gli obiettivi d'internazionalizzazione dell'Ateneo, con particolare attenzione all'insegnamento della lingua inglese.
--	--	--	---

Tabella 4 - Piano Terza Missione

Missioni	Programmi	Indirizzo strategico generale	Macro obiettivo strategico	Azioni
Servizi istituzionali e generali	Indirizzo politico & Servizi e affari generali per le amministrazioni	Agire per lo sviluppo culturale ed economico del Paese	Monitoraggio permanente	<p>Roma Tre intende strutturare ulteriormente un Ufficio di monitoraggio della Terza Missione collegato con il controllo della qualità dei servizi ed il monitoraggio dell'organizzazione e della gestione della didattica che tende ad assicurare efficienza e favorire la motivazione di quanti lavorano e studiano nell'Ateneo. Il monitoraggio comporta anche la conoscenza dell'interazione delle attività di Ateneo con i portatori di interessi, non solo rispetto alla ricerca e alla didattica.</p> <p>La Terza Missione deve accrescere l'interesse delle categorie di <i>stakeholder</i> "appetibili" (in quanto esercitano un'alta influenza, ma detengono un interesse basso), quali le imprese e le organizzazioni professionali, gli istituti di scuola superiore, le fondazioni e istituti bancari, i mass-media, gli enti per il diritto allo studio, ma soprattutto delle categorie di <i>stakeholder</i> "deboli" (in quanto esercitano una bassa influenza e detengono un interesse basso), in particolare gli enti locali e in generale gli altri enti pubblici, le associazioni e gruppi sociali presenti sul territorio, gli immigrati.</p>
			Long life-learning	<p>L'impegno e il coinvolgimento Roma Tre sono proiettati, per il prossimo futuro, verso progetti educativi: oltre alla formazione continua, l'educazione degli adulti, il <i>training</i> rivolto a determinate categorie professionali, si intende in particolare sviluppare politiche e strategie formative centrate sulla prospettiva culturale, scientifica e operativa del Long Life Learning, riconducibile all'ambito della Terza missione.</p> <p>Si tratta di azioni da realizzarsi attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) una nuova offerta formativa flessibile di qualità, che comprenda anche la formazione in rete e l'innovazione digitale 2) l'allargamento degli accessi e il sostegno all'entrata nella formazione superiore di fasce di popolazione in età adulta 3) un'offerta di servizi di orientamento, consulenza, tutoraggio/accompagnamento di qualità, che permettano il riconoscimento e la valorizzazione degli apprendimenti pregressi 4) il concorso, in qualità di "Ente Titolato" (D.lgs. n.13/13) alla realizzazione sul territorio dei processi di riconoscimento, validazione e di certificazione delle competenze 5) la capacità di attivare sinergie con gli attori e le istituzioni presenti nei territori in materia di servizi, di azioni formative e di consulenza per la qualificazione delle professioni e delle organizzazioni / imprese /servizi.
			Prospettive di sviluppo - Piazza telematica	<p>- Progetto Formazione aperta - Competenze e abilità per adulti, prevede come obiettivo prioritario l'impegno a far acquisire competenze operative di base, intermedie e avanzate nell'uso di tecnologie digitali e di rete; si rivolge espressamente ad adulti, segnatamente in situazione di mobilità lavorativa e fa leva sulle competenze di cui è espressione il Laboratorio di Tecnologie Audiovisive http://LTAonline.wordpress.com.</p> <p>- Progetto Semplicemente rete è destinato ad anziani fuori del processo produttivo e, diversamente dal precedente, di cui comunque mantiene l'impianto e l'obiettivo generale, si limita alla introduzione delle competenze operative di base, coincidenti con gli elementi essenziali e costitutivi di una adeguata e consapevole cittadinanza digitale. Entrambi i progetti prevedono che all'impegno in Piazza Telematica si affianchino attività formative <i>online</i>, in spazi dedicati e opportunamente predisposti per i particolari tipi di utenza, e con adeguato supporto di animazione e tutoraggio.</p> <p>- Interventi formativi a beneficio dei docenti scolastici per fronteggiare l'innovazione didattica, l'uso della tecnologia e la revisione dei contenuti della formazione. La Piazza Telematica si proponendosi come spazio per l'attuazione di corsi intensivi di breve durata destinati all'aggiornamento professionale.</p>

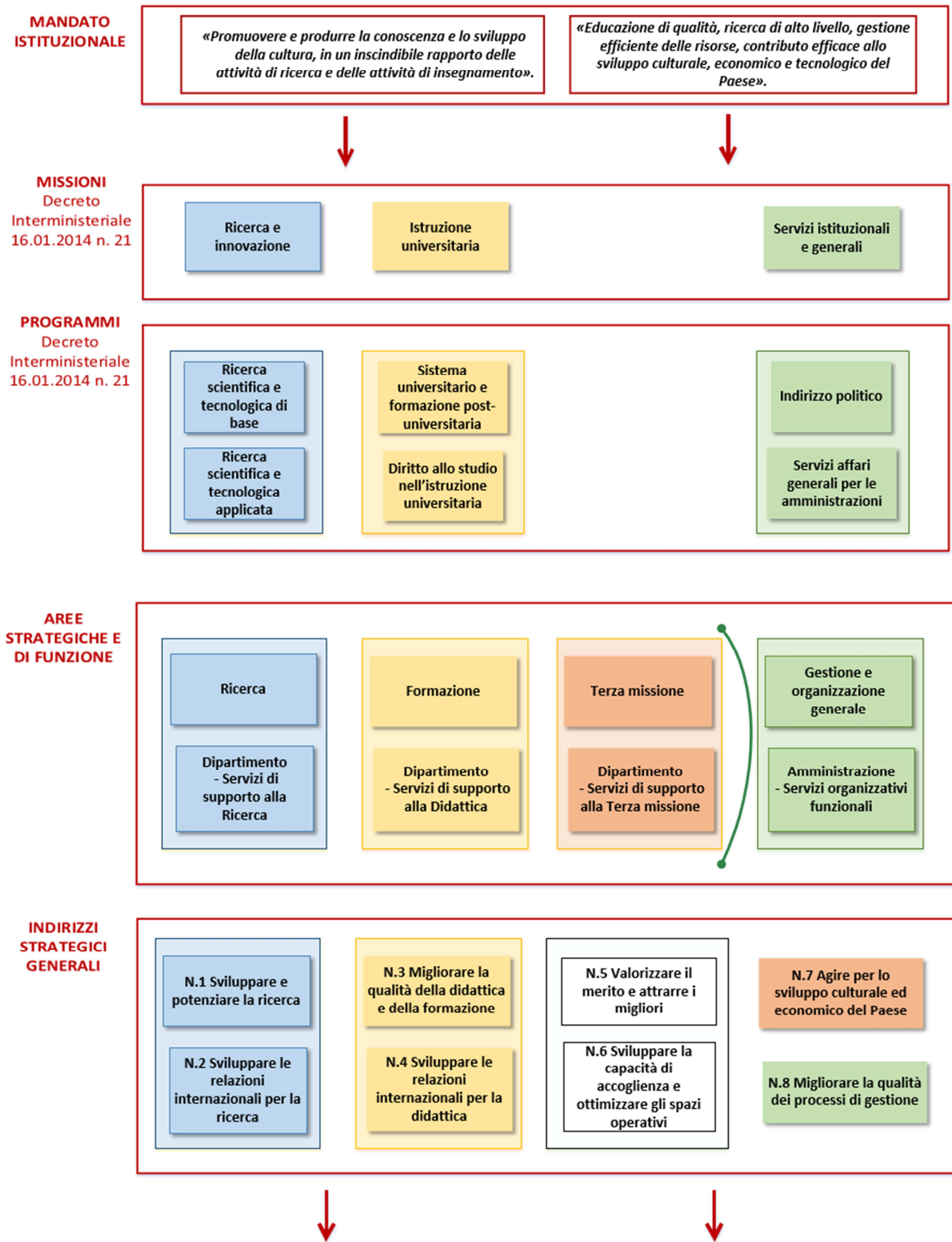
In altri termini, l'O.I.V. prende atto con favore dei programmi strategici approvati, riferiti alla Ricerca, alla Didattica e alla Terza Missione, e auspica che nel prossimo futuro gli obiettivi strategici ivi contenuti siano corredati da un sistema di indicatori che consenta di rilevare efficacemente il progressivo raggiungimento degli stessi.

Roma Tre rappresenta graficamente i legami tra Mandato istituzionale, Aree strategiche e di funzione, Obiettivi strategici, Obiettivi operativi e Servizi erogati al Cittadino, in una mappa logica denominata “Albero della *performance*” nella quale vengono rappresentati schematicamente:

- Mandato istituzionale inteso come *Mission* e *Vision* di Roma Tre;
- Missioni e Programmi così come definiti nel Decreto Interministeriale 16-01-2014 n. 21;
- Aree Strategiche e di Funzione intese come ambiti di intervento derivanti dal Mandato istituzionale;
- Obiettivi strategici che rappresentano le strategie globali di medio e lungo termine che Roma Tre intende perseguire;
- Obiettivi operativi, distinti in Obiettivi di mantenimento/miglioramento dei servizi erogati e Obiettivi di innovazione, intesi come attività a breve termine per il raggiungimento degli Obiettivi strategici. La suddivisione già operata da Roma Tre negli anni passati (“*obiettivi di servizio*” e “*obiettivi di progetto*”) ha trovato conferma nelle nuove linee guida dell'ANVUR che utilizzando una diversa denominazione ne conferma sostanzialmente il contenuto. Gli obiettivi di mantenimento/miglioramento sono riferiti ai servizi erogati allo scopo di valutare l'efficienza interna mentre gli obiettivi di innovazione sono legati al raggiungimento di nuovi risultati.

L'O.I.V. rileva che la mappa evidenzia come gli obiettivi, ai vari livelli e di diversa natura, contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo, all'attuazione del Mandato istituzionale. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica e integrata della *performance* di Roma Tre.

ALBERO DELLA PERFORMANCE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TRE





OBIETTIVI OPERATIVI



OBIETTIVI DI MANTENIMENTO O MIGLIORAMENTO

1. Mantenimento e miglioramento livello di qualità dei servizi



OBIETTIVI DI INNOVAZIONE

2. Progetto ALMA

3. Progetto di semplificazione dei flussi documentali per la pubblicazione dati anticorruzione/ trasparenza

4. Attuazione Piano straordinario della Ricerca

5. Attuare il Piano della Didattica

6. Innovazione del processo di gestione del conto terzi

7. Prosecuzione del processo di dematerializzazione

8. Realizzazione programma edilizio 2016

9. Realizzazione del nuovo sito di Ateneo

10. Completamento dei sistemi di supporto tecnologico e informatico alle FAD e multimediale

11. Avviare i nuovi moduli formativi per il personale TAB

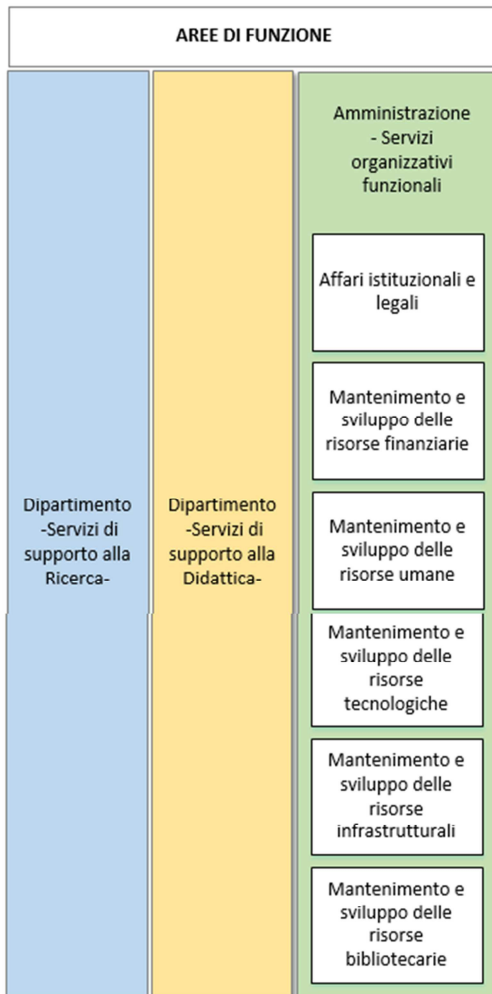
12. Progetto valutazione rischio corruttivo e qualità dei processi/ servizi erogati da Roma Tre

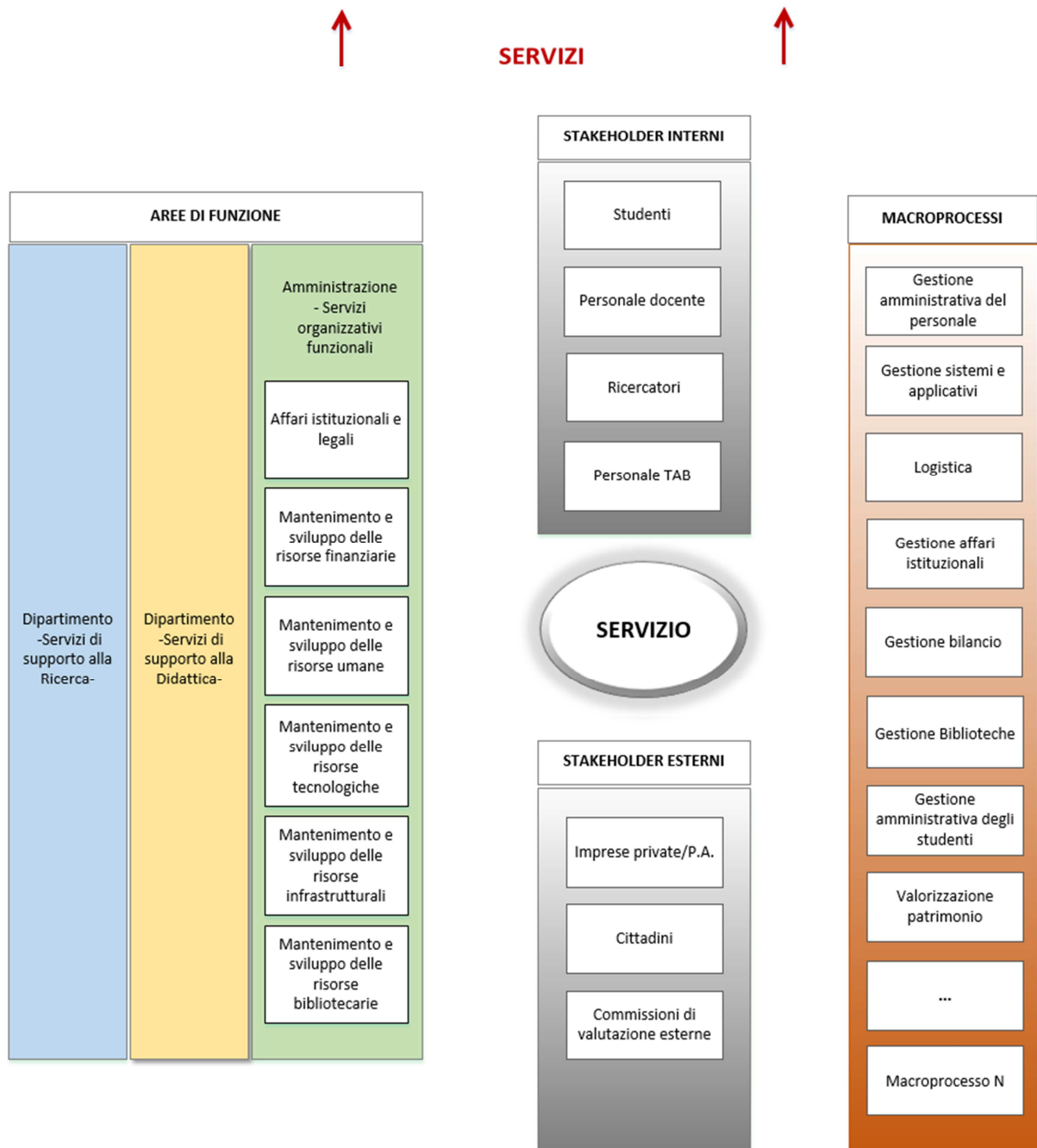
12.1 Migliorare e consolidare gli indicatori di qualità attraverso una anagrafica degli indicatori

12.2 Estendere la valutazione del rischio a tutti i processi/ servizi erogati da Roma Tre (obiettivo biennale)

12.3 Migliorare e consolidare il sistema di monitoraggio del rischio corruttivo e della qualità

AREE DI FUNZIONE

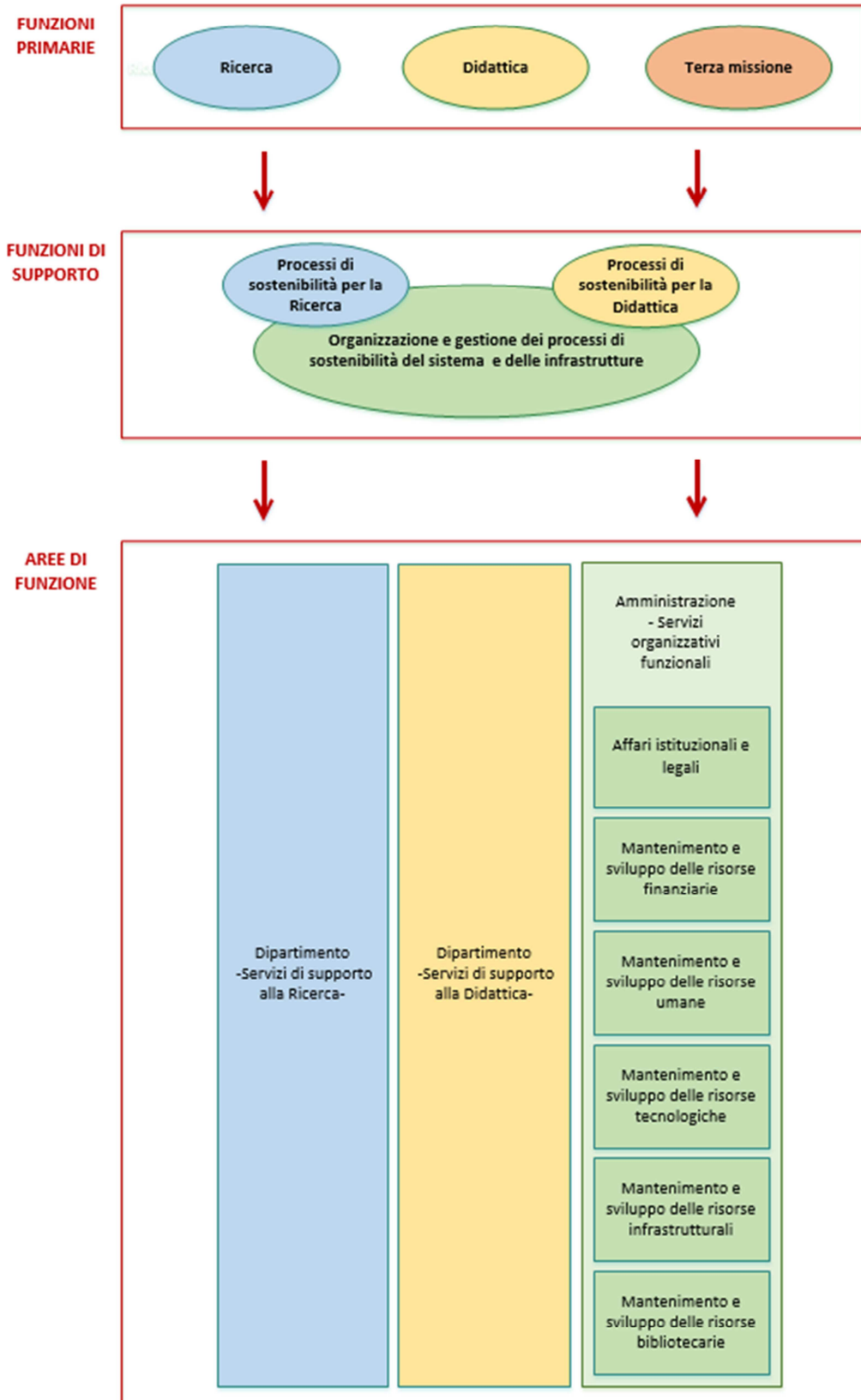




Ai fini della valutazione della *performance* organizzativa e del raggiungimento degli obiettivi programmati, Roma Tre ha adottato un modello denominato “*Catena strategica del valore*” che permette di descrivere l’[organizzazione](#) come un insieme limitato di [processi](#).

La Catena si sviluppa con il collegamento tra le Funzioni di supporto alle Funzioni primarie e le Aree di funzione che identificano gli ambiti nei quali le prime vengono svolte: Dipartimenti per le tre funzioni fondamentali (ricerca, didattica terza missione), Amministrazione Centrale per i servizi organizzativi funzionali alle tre funzioni. Dalle Aree di funzione si sviluppano i Macro-processi che danno luogo ai Processi/Servizi.

MATRICE: CATENA STRATEGICA DEL VALORE DI ROMA TRE



Per **Servizio** si intende un insieme di attività correlate e interagenti che, utilizzando delle risorse e rispettando dei vincoli, trasformano elementi in entrata (*input*) in elementi in uscita (*output*) di

valore maggiore. Il processo di servizio è articolato in fasi e ha un cliente (*stakeholder*) e un fornitore (Roma Tre).

Nella sezione Servizi dell'Albero è schematicamente illustrato il nesso tra i servizi erogati in funzione degli *stakeholder* interni ed esterni e i Macro-processi collegati alle Aree di Funzione. Tale collegamento viene in concreto esplicitato attraverso la mappatura dei servizi/processi che Roma Tre ha portato avanti dal 2014 con il sussidio di un sistema informatizzato, allo scopo di monitorare la qualità delle prestazioni erogate e definire conseguentemente gli eventuali ambiti di miglioramento.

L'O.I.V. rileva, in particolare, che nel Piano 2016 è presente l'obiettivo "Miglioramento e consolidamento del sistema di monitoraggio del rischio corruttivo e della qualità" (n. 12.3) che punta sullo sviluppo di un sistema informatico efficace per sostenere l'attività di valutazione e di monitoraggio.

L'O.I.V. ritiene sia possibile valutare la *performance* organizzativa secondo lo schema descritto che consiste nell'identificazione di tutte le attività svolte, nella loro disposizione in sequenze ordinate con l'individuazione delle interazioni e nell'associazione a queste di obiettivi strategici di carattere triennale e di obiettivi operativi annuali (successivamente sviluppati in azioni da ciascun dirigente mediante gli studi di fattibilità) attraverso la loro declinazione all'interno della Matrice "Catena strategica del valore".

Gli obiettivi operativi, ed in particolare quelli di mantenimento/miglioramento, definiti a seguito dell'attività di mappatura, risultano collegati al programma di miglioramento dei servizi offerti, dell'economicità dell'azione amministrativa nel suo complesso per la crescita delle competenze professionali, sulla scorta delle indicazioni formulate nelle Delibere dell'A.N.AC. (ex CiVIT) n. 88/2010 e 3/2012, confermate dai più recenti indirizzi dell'ANVUR.

La mappatura dei processi e dei servizi è uno strumento indispensabile per la misurazione e valutazione della *performance*. Pertanto Roma Tre ha programmato per il 2016 di sviluppare tale progetto con il coinvolgimento di tutte le strutture di Ateneo. Ciò anche in considerazione dell'intervenuto aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione che auspica l'estensione della rilevazione del livello di rischio corruttivo a tutti i processi/servizi erogati. A tal proposito l'O.I.V. ha verificato che nel Piano 2016 è presente l'obiettivo n. 12.2 "Estensione della valutazione del rischio a tutti i processi/servizi erogati da Roma Tre" (obiettivo biennale).

Dalla documentazione esaminata l'O.I.V. può affermare che gli Obiettivi strategici risultano pertinenti alla missione istituzionale, alle strategie e alle priorità politiche dell'amministrazione e sono coerenti con quelli dell'anno precedente. In particolare, gli Obiettivi operativi

dell'Amministrazione Centrale, che riguardano tutti gli ambiti del Piano Integrato – *performance*, trasparenza e prevenzione della corruzione - risultano coerenti fra loro e contribuiscono al reale conseguimento del relativo obiettivo strategico. Essi sono il risultato del processo di negoziazione tra il personale dirigenziale e il Direttore Generale che riserva alla propria competenza alcuni ambiti specifici della gestione amministrativa di supporto.

Gli indicatori risultano adeguati agli obiettivi cui sono riferiti e consentono di misurare le finalità che si intendono perseguire. Le fonti dei dati che li alimentano sono significative ed affidabili, essendo desunte da sistemi informatici e da dati cartacei certificati. Ciononostante l'O.I.V. evidenzia come Roma Tre abbia fissato uno specifico obiettivo (n.12.1) legato al “Miglioramento e consolidamento degli indicatori di qualità attraverso una anagrafica degli indicatori” che testimonia lo sforzo ulteriore dell'ente per delineare un sistema di indicatori più efficace ai fini della misurazione della *performance*. L'obiettivo viene perseguito monitorando tutti gli indicatori utilizzati per ciascuna dimensione della qualità, nel tentativo di perfezionarli e uniformarli anche mediante il ricorso ad analisi di *customer satisfaction*.

La definizione del *target* avviene in maniera coerente con l'effettiva capacità di raggiungimento e con la propensione all'incremento del livello di *performance* da parte dell'Amministrazione. L'assegnazione delle risorse è frutto dell'analisi degli studi di fattibilità che il personale dirigenziale predispone indicando le fasi di realizzazione, le azioni che intende porre in essere, i tempi e le risorse umane necessarie.

Quanto alla qualità degli obiettivi selezionati, essi risultano rispondenti ai requisiti metodologici definiti dall'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009 in quanto rilevanti, pertinenti, specifici e misurabili. In particolare, la loro classificazione in Miglioramento/mantenimento e Innovazione è da ritenersi un valido strumento per monitorare l'impegno dell'Amministrazione nell'incremento progressivo della qualità dei servizi erogati a beneficio dell'utenza.

L'O.I.V. rileva che gli obiettivi del Piano integrato riguardano effettivamente gli aspetti sopra citati della *performance*, della trasparenza e della prevenzione della corruzione e risultano coerenti fra loro. L'O.I.V. apprezza, in particolare, lo sforzo compiuto dall'Amministrazione nell'inserire già nel Piano della *performance* 2015 non solo indicatori di *input/output* ma anche indicatori di trasparenza, accessibilità, efficienza ed efficacia, limitatamente ai servizi. L'obiettivo n. 12.1/2016 sopra descritto, legato al sistema degli indicatori, avvalorata tale indirizzo.

L'O.I.V. esprime apprezzamento per lo sforzo di quantificare le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento di ciascun obiettivo di Innovazione.

L'OIV evidenzia, inoltre, che uno degli obiettivi è dedicato all'attuazione delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. Il "progetto di semplificazione dei flussi documentali per la pubblicazione dati anticorruzione/trasparenza" (obiettivo n. 3) è perseguito attraverso l'adozione di procedure informatiche per la semplificazione della pubblicazione dei dati anticorruzione/trasparenza programmate per il prossimo biennio.

A.1.2 Misurazione e valutazione della *performance* organizzativa

Preliminarmente, l'O.I.V. esprime una valutazione positiva sullo strumento dello studio di fattibilità che viene redatto per ciascun obiettivo operativo; nel documento sono definite le azioni attraverso le quali si intende perseguire il risultato, con i relativi indicatori e *target*, le fasi, i tempi, le risorse umane e finanziarie, ove presenti.

L'O.I.V. rileva che il monitoraggio intermedio sullo stato di avanzamento degli obiettivi è a cadenza semestrale anche al fine di consentire eventuali azioni correttive, laddove si presentassero criticità legate a fattori prevalentemente esogeni, dietro richiesta motivata delle strutture interessate, da sottoporre al vaglio del Direttore Generale.

Lo stato di avanzamento di ciascun obiettivo viene certificato attraverso apposite schede nelle quali, alle scadenze semestrali, si riportano informazioni sulla conformità dei tempi e delle fasi indicati nello studio di fattibilità e si evidenziano i potenziali rischi e/o le criticità che potrebbero inficiare il raggiungimento degli obiettivi a chiusura del ciclo. A fronte dell'analisi degli scostamenti tra obiettivi e risultati *in itinere*, è possibile mettere in atto le sopra citate azioni correttive ed eventualmente rimodulare l'obiettivo stesso. L'effettiva realizzazione di monitoraggi intermedi nel corso del 2015 è riscontrabile attraverso l'esame dalle schede sottoscritte dai dirigenti nel mese di luglio.

L'O.I.V. ha verificato che nel 2015 si è reso necessario porre in essere la procedura di modifica del *target* esclusivamente per l'obiettivo n. 16 "Procedere alla ricognizione, riclassificazione e assegnazione degli spazi alle strutture dell'Ateneo" a causa dell'indisponibilità non prevista del Responsabile dell'Ufficio competente (aspettativa obbligatoria).

Riscontra che le informazioni relative all'avvenuto raggiungimento degli obiettivi sono certificate a chiusura del ciclo dai Dirigenti che ne riportano anche la fonte. L'O.I.V. provvede alla verifica delle informazioni attraverso l'esame delle "carte di lavoro" nella procedura di validazione della Relazione della *performance*.

A.1.3 Grado di condivisione degli strumenti del ciclo della *performance*

L'utilizzo sistematico del portale di Ateneo, che ha subito un processo di completa revisione ed omogeneizzazione alla luce delle più recenti disposizioni normative in materia, ha permesso di migliorare l'efficacia comunicativa soprattutto attraverso l'identificazione di un luogo specifico, la sezione "Amministrazione Trasparente", in cui riversare tutta la documentazione relativa al ciclo della *performance*. In attuazione delle direttive formulate dagli organismi competenti, i documenti sono stati riportati anche all'interno del Portale della Trasparenza, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, allo scopo di monitorare le informazioni provenienti dalle pubbliche amministrazioni.

La condivisione della metodologia riguardante l'operatività del ciclo con riferimento ai singoli obiettivi del Piano è supportata da un sistema informatico completamente integrato con il pacchetto Microsoft Office, denominato *Sharepoint* che consente a più utenti di collegarsi da postazioni differenti e visionare e lavorare sullo stesso documento. L'architettura del *software* consente ad un solo utente di modificare il documento (responsabile) mentre più soggetti possono visionarlo in contemporanea. Sulla stessa piattaforma è stata avviata la mappatura dei processi/servizi direttamente collegata agli "obiettivi di servizio".

B. *Performance* individuale

B.2.1 Definizione ed assegnazione degli obiettivi, indicatori e *target*

L'O.I.V. riscontra che gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono di natura operativa e scaturiscono dalla declinazione degli Indirizzi strategici riferiti al Mandato istituzionale, non rappresentando la semplice trascrizione degli stessi.

B.2.2 Misurazione e valutazione della *performance* individuale

L'O.I.V. rileva che l'azione del Direttore Generale a livello organizzativo e gestionale viene vagliata con riferimento alla capacità di pianificazione e programmazione, di organizzazione e gestione delle risorse, di coinvolgimento e responsabilizzazione dei propri collaboratori anche attraverso un'efficace attività di comunicazione allo scopo di prevenire conflitti e favorire un clima lavorativo favorevole, di creazione di reti di contatto con altri enti e organismi pubblici nonché al raggiungimento dei risultati in termini di efficienza e di produttività. I risultati ottenuti, che fanno riferimento anche a specifici obiettivi, sono riportati nella Relazione della Direzione Generale sull'attività di gestione, ai sensi dell'art. 22, comma 4, dello Statuto di Ateneo che costituisce al

tempo stesso lo strumento per la procedura di valutazione da parte degli Organi di governo, sentito il Nucleo di Valutazione in merito.

La valutazione dei Dirigenti da parte del Direttore Generale avviene attraverso la scheda di misurazione e valutazione degli obiettivi operativi corredata dalla scheda di valutazione del comportamento organizzativo. L'incidenza del raggiungimento degli obiettivi è pari all'80% rispetto al comportamento, pari al 20%.

La procedura di valutazione prevede un confronto del soggetto valutato con il Direttore Generale, basato su una scheda di autovalutazione riferita agli obiettivi assegnati e all'andamento certificato dei medesimi nel corso dell'anno, nonché al comportamento tenuto, ed in particolare alla capacità organizzativa-gestionale, di pianificazione, di creazione di reti di contatti, al grado di razionalizzazione e snellimento dei processi ecc. Sono previste opportune procedure di conciliazione in caso di disaccordo.

La valutazione del personale non dirigenziale che riveste posizioni di responsabilità è riferita esclusivamente agli aspetti comportamentali.

B.2.3 Criticità e punti di forza nella misurazione e valutazione della performance individuale

La metodologia di valutazione del Direttore Generale e dei Dirigenti come sopra descritta appare appropriata.

L'O.I.V. auspica che la valutazione della *performance* del personale non dirigenziale con incarichi di responsabilità di un'Area, riguardi in futuro, oltre agli aspetti comportamentali, anche il raggiungimento di obiettivi.

L'O.I.V. evidenzia che la metodologia per la misurazione e valutazione della *performance* individuale è stata condivisa con i soggetti interessati e non sono state rilevate procedure di conciliazione.

L'O.I.V. attesta la conclusione dell'indagine di cui all'art. 14, comma 5, del D.Lgs. n. 150/2009, diretta a rilevare il livello di benessere organizzativo, il cui esito è pubblicato anche sul sito "Amministrazione Trasparente".

Prende atto con favore delle iniziative a sostegno dei dipendenti e delle loro famiglie, messe in atto dalla Direzione generale non solo attraverso gli strumenti di carattere economico dei rimborsi per asili, scuole elementari e medie, centri estivi e della riduzione delle tasse universitarie per studenti di Roma Tre, ma anche con modalità lavorative flessibili in presenza e, a distanza, con il telelavoro.

C. Processo di attuazione del ciclo della *performance*

L'O.I.V. attesta che nel Piano Integrato 2016-2018 sono descritte le fasi, i tempi, i soggetti responsabili e gli strumenti del ciclo di gestione integrata ed ha verificato che la documentazione risulta prodotta effettivamente dai soggetti interessati seguendo le fasi e rispettando i tempi indicati. Per quanto concerne la Struttura di supporto garantita dall'Area Supporto Programmazione Strategica e Prevenzione della corruzione, l'O.I.V. attesta che la medesima ha svolto un ruolo di supporto di qualità allo svolgimento delle attività connesse al ciclo della *performance*.

D. Infrastruttura di supporto

L'Amministrazione si avvale di un sistema di controllo di gestione ormai collaudato da anni che è stato sviluppato a seguito di esperienze realizzate a partire dal 2007 sul sistema di contabilità finanziaria, poi riportate nel 2012 sul sistema di contabilità economica. A tal proposito si ricorda che proprio nell'ottica di poter disporre di indicatori di programmazione, l'Ateneo è stato tra i primi atenei ad adottare il bilancio unico. Agli indicatori di natura finanziaria estratti a partire dal sistema di contabilità generale e dal sistema di contabilità analitica, sono stati progressivamente affiancati dati estratti dagli altri applicativi quali il Protocollo informatico, il Sistema di carriere e stipendi del personale, il Sistema di gestione delle carriere degli studenti, il Sistema di gestione dell'offerta formativa e il Sistema di *ticketing*.

Il sistema di controllo di gestione è in continuo sviluppo anche al fine di rendere più semplici ed automatizzate le operazioni di estrazione e correlazione di dati per il Cruscotto Direzionale di Ateneo. Ad oggi è utilizzato in particolare per la misurazione di alcuni degli indicatori degli obiettivi operativi e strategici.

E. Sistemi informativi e informatici per il rispetto degli obblighi di pubblicazione

Come previsto dalla legge anticorruzione e dal decreto legislativo attuativo n. 33/2013, gli obblighi di pubblicazione sono assolti con l'utilizzo della sezione del sito web di Ateneo www.uniroma3.it, appositamente creata seguendo lo schema del Dipartimento della Funzione Pubblica e denominata "Amministrazione Trasparente".

L'O.I.V., nella funzione di garante del rispetto della normativa sulla trasparenza, ha verificato che l'Amministrazione ha proseguito gradualmente a dare completa attuazione alle disposizioni del decreto di cui sopra e all'aggiornamento costante delle informazioni. Ciò, in particolare, in occasione della compilazione delle griglie sulla trasparenza richieste dall'A.N.AC. a riguardo degli specifici ambiti di applicazione della norma in parola sui quali di anno in anno focalizza l'attenzione.

A tal proposito richiama quanto già espresso in relazione all'obiettivo n. 3 del Piano 2016 "Progetto di semplificazione dei flussi documentali per la pubblicazione dati anticorruzione/trasparenza" orientato all'adozione di procedure informatiche per la semplificazione della pubblicazione dei dati anticorruzione/trasparenza programmate per il prossimo biennio.

Le informazioni e i documenti sono presentati in formato aperto, direttamente accessibili e riutilizzabili con alcune eccezioni come, ad esempio, moduli in cui sia presente la firma digitale.

Per quanto riguarda la Giornata della trasparenza, l'O.I.V. rileva che Roma Tre, nell'ambito dell'evento organizzato nel 2015, ha dato ampio spazio alle tematiche della trasparenza e della prevenzione della corruzione in associazione a quelle contrapposte della *privacy*.

F. Definizione e gestione di *standard* di qualità

L'O.I.V. rileva che l'aspetto dell'integrazione della valutazione della *performance* con i processi di Assicurazione della Qualità (lett. b. Linee Guida 2016 ANVUR) si configura come un processo avviato, ma non ancora compiuto. In particolare, mentre si evidenzia il perseguimento della qualità a livello di servizi erogati dall'Amministrazione Centrale attraverso il processo di mappatura e l'individuazione di obiettivi operativi di mantenimento/miglioramento, analoga procedura non è stata ancora messa in atto per quanto riguarda l'adempimento delle funzioni fondamentali (didattica, ricerca e terza missione) di competenza delle strutture decentrate (Dipartimenti). Nel corso dello svolgimento delle audizioni 2015-16 il Nucleo di Valutazione ha evidenziato questo aspetto e ha espressamente invitato le strutture coinvolte nel processo di AQ a predisporre indicatori e target in grado di consentire il monitoraggio delle azioni per il conseguimento degli obiettivi individuati. Il Presidio di Qualità, dal canto suo, ha ulteriormente definito e precisato il modello di AQ che si intende perseguire in Ateneo e ne ha discusso con i Dipartimenti per una sua più efficace messa in atto.

Si ricorda comunque che Roma Tre aveva programmato per il 2015 sia la definizione degli *standard* di qualità dei servizi al fine di poterli misurare nell'ottica del miglioramento continuo della *performance*, sia la pubblicazione della Carta dei servizi. L'O.I.V. ha verificato che l'attività di mappatura dei processi/servizi è stata ultimata come da programma e permette di rilevare sia gli *standard* di qualità sia le attività maggiormente esposte al rischio corruttivo, ai sensi della legge n. 190/2012, e che la Carta dei servizi è stata pubblicata.

G. Utilizzo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione

L'O.I.V., preso atto dell'effettiva evoluzione del funzionamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, esprime un giudizio positivo sull'efficacia delle

azioni poste in essere dall'amministrazione alla luce dei risultati conseguiti nel ciclo 2015-2017 ritenendo l'effettiva utilità della misurazione della *performance* ai fini di un progressivo miglioramento della gestione. Non sono emerse problematiche in sede di monitoraggio degli obiettivi.

H. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV

L'O.I.V. ha provveduto ad analizzare i documenti afferenti alla sezione "Amministrazione Trasparente" con particolare riferimento agli obblighi di legge di cui al D.lgs. n. 33/2013 e alle delibere CiVIT n. 50 – 59 – 71 e 77 del 2013, e a compilare le griglie di rilevazione predisposte dall'A.N.AC.

A tale scopo si è riunito insieme all'Ufficio di supporto per una verifica sull'assolvimento degli obblighi della trasparenza in occasione delle scadenze imposte dall'A.N.AC. per monitorare alcuni specifici ambiti ritenuti di rilevanza particolare sia ai fini della prevenzione della corruzione sia a beneficio dell'utenza e per il coinvolgimento degli *stakeholder*.

Seguendo quanto indicato nelle griglie di rilevazione, l'O.I.V. ha effettuato un'attenta verifica sull'effettiva pubblicazione di tutti i dati richiesti dalla normativa in vigore ed in particolare ha analizzato l'organizzazione delle informazioni all'interno della sezione per riscontrarne la conformità al modello prescelto dalla Funzione pubblica. A questo proposito, si deve tuttavia rilevare che tale modello, e in particolare l'articolazione delle voci e delle sottovoci in cui esso è articolato, non facilita la consultazione dei dati e dei documenti ivi contenuti da parte dei potenziali fruitori, a maggior ragione se si tratta di stakeholder esterni (famiglie, imprese, enti, etc.).

L'O.I.V. ha comunque rilevato la presenza, nella sezione "Amministrazione Trasparente", dei documenti quali: il Piano Integrato, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, la Relazione sulla *performance*, Codice di comportamento e di disciplina dei dipendenti di Roma Tre, Carta dei servizi.

Ha constatato inoltre la presenza delle informazioni riguardanti l'organizzazione e i procedimenti.

L'O.I.V. ha rilevato altresì la presenza dell'informazione, aggiornata alla più recente normativa, relativa ai tempi dei procedimenti e al monitoraggio del rispetto di questi ultimi.

L'O.I.V. ha riscontrato la presenza sul sito delle informazioni relative all'elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese.

Sono risultate presenti le informazioni relative agli incarichi dirigenziali, ivi compreso il trattamento economico annuo ed il *curriculum*.

L'informazione è presente anche a riguardo degli enti controllati e delle società partecipate in riferimento ai quali sono state operate le integrazioni secondo i chiarimenti formulati dall'A.N.AC.

Il giudizio sulla verifica degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità è nel complesso positivo.

II.3. Proposte di miglioramento del Ciclo di gestione della *performance*

I progressi realizzati da Roma Tre nella sperimentazione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* lasciano comunque spazio ad ulteriori sviluppi migliorativi.

Per quanto riguarda la *performance* organizzativa, orientata al miglioramento continuo dei servizi e dei processi, l'O.I.V. ritiene che lo sforzo compiuto da Roma Tre per definire e monitorare il livello qualitativo delle proprie prestazioni attraverso il modello “mappatura” costituisca un efficace strumento per la misurazione e valutazione.

Si auspica che il modello possa essere esteso alle strutture decentrate, secondo gli auspici dell'ANVUR, in modo che sia più efficacemente essere perseguito l'obiettivo dell'integrazione tra attività dell'Amministrazione Centrale e attività delle strutture decentrate (Dipartimenti)

Per quanto riguarda la *performance* individuale, sarebbe auspicabile estendere il sistema di declinazione di obiettivi al personale non dirigenziale responsabile di Area.

Si suggerisce di studiare una revisione del sito di Ateneo che, pur rispettando la struttura della sezione “amministrazione trasparente” indicata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, renda più agevole e immediata la consultazione dei dati e dei documenti al personale interno e agli stakeholder esterni.

TERZA SEZIONE: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti all'ANVUR

1. Si ribadisce l'opportunità della condivisione con i Nuclei dei risultati essenziali delle Relazioni annuali. Due potrebbero essere le forme possibili, non alternative: la prima è quella di mettere sul sito ANVUR (riservato ai Nuclei) le Relazioni stesse, per intero o almeno nella sezione III dei suggerimenti e raccomandazioni; la seconda è quella di una restituzione da parte dell'ANVUR, in termini non tanto di sintesi del contenuto delle Relazioni, ma piuttosto di valutazione della congruità delle risposte fornite e di suggerimenti per le future compilazioni.
2. La recente pubblicazione da parte dell'ANVUR degli indicatori relativi alla carriera degli studenti (edizione 2015) va nella giusta direzione di fornire alle Università uno strumento essenziale per ragionare in termini di *benchmark*, sia a livello di Ateneo che di Corso di studi. Si suggerisce al riguardo di inserire, oltre agli indicatori di output, anche qualche essenziale indicatore di input, ad esempio numero dei docenti di ruolo in Ateneo, numero di aule e di laboratori, ammontare di personale tecnico-amministrativo-bibliotecario, etc. Solo in tal modo, infatti, è possibile argomentare in termini fondati sulla produttività e l'efficienza dei diversi Atenei e Corsi di studio.
3. Si raccomanda di informare tempestivamente sulle date di scadenza effettiva della Relazione dei Nuclei, per consentire a questi di programmare efficacemente la propria attività. Poiché è verosimile che anche nel prossimo anno, tanto più per l'introduzione della nuova AVA, il termine per la consegna della Relazione sia prolungato a giugno (salva la compilazione della relazione sulla rilevazione degli studenti, per legge in scadenza ad aprile), sarebbe importante saperlo all'inizio dell'anno.

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti all'Ateneo

1. Si ritiene apprezzabile che l'Ateneo abbia approvato alla fine del 2015 il Piano Integrato di Ateneo per il triennio 2016-18, in tal modo venendo incontro alle indicazioni formulate nelle linee guida ANVUR 2015, riconfermate in quelle 2016. Si raccomanda di dar seguito al Piano Integrato attraverso la definizione operativa e il successivo monitoraggio degli indicatori relativi alle attività fondamentali dell'Ateneo, in maniera analoga a quanto già operante per l'attività organizzativa e amministrativa. A tale esigenza, che si avverte in particolare per la didattica (la ricerca è "coperta" in qualche misura dalla VQR), si potrà dare risposta anche attraverso l'utilizzazione degli indicatori sulle carriere degli studenti recentemente pubblicati dall'ANVUR.
2. Il "portale di autovalutazione" di Ateneo costituisce uno strumento utilissimo per il monitoraggio e la valutazione della qualità (e quantità) della didattica erogata. Per rendere tale strumento

ancora più efficace si suggerisce di affiancare ai dati elaborati dall'Ufficio Statistico di Ateneo il set di indicatori sulle carriere degli studenti prodotto dall'ANVUR: ciò consentirebbe di effettuare confronti con altri Atenei e di individuare situazioni di *benchmark* per i diversi indicatori a disposizione. Si suggerisce inoltre di rivedere e rendere più esplicite le definizioni di alcuni indicatori, che le audizioni effettuate quest'anno hanno rivelato non essere chiare a tutti i CdS.

3. Come già rilevato nelle precedenti Relazioni, i contatti “istituzionali” delle strutture didattiche con *stakeholder* e sistema professionale di riferimento sono molto datati, anche se in molti CdS si riscontrano iniziative in tal senso promosse da gruppi di docenti, prive tuttavia del carattere di sistematicità. È verosimile che in occasione dell'accreditamento ciclico in corso tali contatti siano ripresi: la raccomandazione è di renderli sistematici e ricorrenti negli anni successivi.
4. La verifica dei requisiti minimi di docenza desta qualche preoccupazione in relazione alla sostenibilità dell'offerta formativa in alcuni Dipartimenti, sempre che non cambino gli attuali vincoli normativi e finanziari che ostacolano il pieno reintegro del personale in uscita. Per quanto è in facoltà dell'Ateneo, si raccomanda di porre particolare attenzione alla politica di reclutamento del personale docente, bilanciando le esigenze di promozione interna con le necessità di apporto di personale aggiuntivo rispetto all'attuale dotazione.
5. Dai documenti aggiornati delle strutture didattiche (RaR, relazioni CP, SUA-CdS) e dalle audizioni svolte si rileva il permanere di disagi derivanti da alcune carenze strutturali, pur nella constatazione di miglioramenti intervenuti rispetto alla situazione dello scorso anno (ad esempio, per Architettura e Scienze). Le carenze sono avvertite in forma e grado diversi a seconda delle specificità dei corsi di studio: aule e spazi per lo studio individuale (soprattutto nei CdS del gruppo letterario), laboratori e attrezzature di laboratorio (soprattutto nei CdS del gruppo scientifico e tecnologico). Si raccomanda di porre in atto le misure necessarie a ridurre tali carenze, naturalmente nei limiti consentiti dagli attuali vincoli di bilancio.
6. Il passaggio della rilevazione delle opinioni degli studenti da indagine in presenza a modalità *on line* ha comportato in questo primo anno di attuazione ritardi nella presentazione dei risultati e non immediata comprensione degli stessi da parte delle strutture didattiche, come rilevato in tutti i documenti del processo di AQ e puntualmente confermato nel corso delle audizioni svolte. Il Presidio ha presentato nella sua Relazione una proposta di razionalizzazione che sarà sottoposta agli organi di governo dell'Ateneo. Si raccomanda di affrontare al più presto la questione, in modo che sia possibile avviare per tempo la predisposizione dei questionari e soprattutto le elaborazioni statistiche sui risultati della rilevazione.

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti al Presidio di Qualità

1. Dopo l'asestamento del vertice e della struttura intervenuto alla fine del 2015 il Presidio ha intensificato la sua attività, anche in relazione alla scadenza del riesame ciclico. Si valuta positivamente, in particolare, l'attività di formazione/informazione svolta dal PdQ presso le strutture didattiche. Al riguardo, si raccomanda di dar seguito operativo alla proposta di coinvolgere tutti gli attori del processo di AQ in un piano di formazione continuo, ripetuto ogni anno e realizzato per quanto possibile con tecnologie di *e-learning*.
2. Le audizioni svolte quest'anno dal Nucleo hanno confermato quanto rilevato già lo scorso anno in merito agli elementi di criticità tuttora riscontrabili nei documenti di AQ, in particolare nei RaR e nelle Relazioni delle CPds. Tali elementi sono correttamente individuati dal Presidio nella sua Relazione annuale (maggio 2016) come "segnali di una non ancora compiuta assimilazione del processo di autovalutazione e di miglioramento continuo". Si raccomanda al Presidio di monitorare i progressi compiuti in merito alla compilazione dei documenti del processo di AQ (RaR, CPds, SUA-CdS), i cui effetti di miglioramento dovrebbero riscontrarsi già nelle prossime versioni dei documenti stessi. Si raccomanda, in particolare, di porre attenzione alla formulazione di indicatori e target che consentano il monitoraggio effettivo delle azioni correttive intraprese.
3. Si raccomanda di impostare per tempo l'attività di rilevazione dell'opinione degli studenti, sia nella predisposizione del questionario sia nell'elaborazione dei relativi risultati, in modo da evitare i ritardi e le difficoltà di lettura riscontrati in questo primo anno di applicazione della nuova modalità di rilevazione *on line*.

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio

1. Le audizioni svolte confermano le analisi precedentemente condotte dal Nucleo sulla base della documentazione disponibile (RaR, CPds, SUA-CdS, rilevazione dell'opinione degli studenti) in merito ad alcune criticità ricorrenti. La prima in ordine di importanza è la constatazione del tasso di abbandono tra primo e secondo anno dei corsi triennali, il cui livello si situa in diversi CdS al di sopra dell'analogo livello riscontrabile a livello di media nazionale o di media dell'area centrale. Si registra che molti CdS hanno varato azioni di contrasto del fenomeno, ma si raccomanda di monitorarne attentamente l'efficacia nel tempo e, se necessario, di operare le opportune correzioni di rotta.
2. Altra criticità riguarda la già richiamata difficoltà di istituire contatti con *stakeholder* e sistema professionale di riferimento in maniera sistematica e strutturata. Si raccomanda di attribuire carattere di sistematicità e periodicità a tali contatti, che sicuramente saranno ripresi in occasione dell'accreditamento ciclico. Per quanto riguarda, in particolare, il mondo del lavoro, si ribadisce che le attività di stage e tirocini potrebbero costituire una opportuna base di partenza per dare

continuità ai rapporti con gli operatori professionali e ricavarne anche contributi sulla congruità dell'offerta formativa proposta dai singoli CdS.

3. La componente studentesca individua talvolta – sia nelle relazioni delle CPDs che nei questionari compilati dagli studenti stessi – in alcune carenze infrastrutturali e di dotazione tecnica una criticità influente sull'efficacia della didattica. Le audizioni svolte hanno confermato la presenza della criticità, ma hanno anche consentito di rilevare miglioramenti intervenuti in diversi casi, sia per effetto di interventi strutturali a livello di Ateneo, sia anche a seguito di adattamenti e soluzioni predisposti nelle specifiche situazioni di disagio. Ferma restando la competenza dell'Ateneo per gli interventi strutturali, si raccomanda ai Dipartimenti e ai CdS di porre in atto, per quanto loro possibile, soluzioni che possano venire incontro alle segnalazioni degli studenti.
4. Le audizioni svolte hanno confermato che le rilevazioni effettuate sui risultati della didattica – quella di Ateneo sugli studenti frequentanti e non frequentanti, quelle di Alma Laurea sui laureandi e sui laureati, e da quest'anno anche quella sui docenti – non ricevono la dovuta attenzione da parte delle sedi decisionali in materia di didattica (CdS, Collegi didattici, Commissioni didattiche di Dipartimento, Consigli di Dipartimento). Si raccomanda che i Dipartimenti prendano atto di tale situazione e individuino le sedi e i momenti più opportuni per l'adeguata presa in carico dei risultati delle rilevazioni svolte.

ALLEGATI ALLA RELAZIONE ANNUALE 2016

- A - Questionario mobilità internazionale degli studenti
- B - Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati
- C - Ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti
- D - Tabelle Linee Guida 2016
- Allegati statistici al capitolo I.3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi
 - o I.3a - Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi a.a. 2014/15
 - o I.3b - Sintesi per Corso di Studi degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi a.a. 2014/15

Allegato A - La mobilità internazionale degli studenti

1. Mobilità per crediti

Tabella A.1 Indicare i CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2014/15, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED. I NdV sono invitati a verificarne l'esattezza, comunicare eventuali incongruenze e presentare le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero da parte degli atenei, con particolare riferimento sia alla parte regolamentare che al processo interno di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti e riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.

18.05.2016: proposti in tabella dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (aggiornati al 14/05/2016)

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2014/15		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica/magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General programmes	0	0	0
1	Education	158	816	164
2	Humanities and Arts	2.981	1.561	0
3	Social Sciences, Business & Law	2.113	1.107	1.809
4	Science, Mathematics and Computing	131	69	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	1.313	2.624	0
6	Agriculture and veterinary	0	0	0
7	Health & welfare	0	127	0
8	Services	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0
Totale		6.696	6.304	1.973

Il Nucleo ritiene i dati congrui anche se, non potendo ricostruire i criteri e i dati elementari su cui il CINECA ha calcolato il dato, ha riscontrato delle differenze rispetto ai dati estratti dal portale Osservatorio Studenti Didattica (Osservatorio.Cineca.it) a poche settimane di distanza.

Per quanto riguarda le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, il Senato Accademico in data 20/12/2011 ha approvato apposite Linee guida per la convalida di esami e tirocini sostenuti all'estero dagli studenti iscritti all'Ateneo. In seguito Roma Tre si è dotata di un Regolamento per la carriera universitaria degli studenti (<http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament1/Regolamento-Carriera-universitaria-degli-studenti1.pdf>) il cui art. 26 riguarda proprio la Mobilità in uscita e quindi il riconoscimento delle attività svolte presso istituzioni estere. Inoltre il Delegato del Magnifico Rettore alla mobilità studentesca, attraverso un'attività di confronto e collaborazione con tutti i Dipartimenti, sta lavorando su una tabella di

conversione dei voti che ha lo scopo di favorire la standardizzazione delle procedure e che sarà presto sottoposta agli organi di governo dell'Ateneo. Infine l'Ateneo ha aderito al circuito *EGRACONS - European Grade Conversion System* (<http://egracons.eu/>), progetto del programma *Lifelong Learning project* (2012-2015), co-finanziato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di facilitare la mobilità internazionale elaborando un sistema di conversione in base a tabelle di conversione ECTS come raccomandato nelle *ECTS Users guide 2015*.

A.1.1 Sulla base dell'indicatore "IND12B –Iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero nell'anno (%)" del set di indicatori relativi alle carriere degli studenti (2015), si chiede al NdV di commentare le tendenze relative alla mobilità internazionale in uscita dell'Ateneo e dei Corsi di studio, eventualmente raggruppati per classi.

I Corsi di Studio che superano il 10% di iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero sono il Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana (12,2%), il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione (10%) e il Corso di Laurea Magistrale in Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali (12,1%). Subito in successione troviamo il Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica con 6,5%, mentre tutti gli altri Corsi di Studio, sia di primo che di secondo livello, non superano il 6%. Il Dipartimento di Architettura, quindi, è quello che conta la più alta percentuale di iscritti che superano i 6 CFU conseguiti all'estero, tutti nella classe LM 4, superando anche il dato nazionale nella stessa classe. Non è possibile commentare la tendenza di questo indicatore rispetto al passato dal momento che l'equivalente indicatore fornito dall'ANVUR per il 2014 fornisce la percentuale di iscritti con almeno 1 CFU conseguito all'estero e non è quindi paragonabile al dato attuale.

2. Mobilità per titoli

A.2 Sulla base dell'indicatore "IND13 – Immatricolati con Diploma conseguito all'estero (%)" del set di indicatori relativi alle carriere degli studenti, si chiede al NdV commentare le tendenze relative agli studenti internazionali, eventualmente raggruppati per classi di Corso di studio. Il commento include i servizi di orientamento e accoglienza, l'erogazione di borse di studio aggiuntive rispetto a quanto trasmesso in ANS e l'erogazione di servizi aggiuntivi agli studenti internazionali.

Il Corso di Studio con la maggior percentuale di immatricolati con Diploma conseguito all'estero è il Corso di Laurea Magistrale in Letterature e Traduzione Interculturale (14,3%) seguito dal Corso di Laurea in Scienze Storiche, del Territorio e per la Cooperazione Internazionale, il Corso di Laurea Magistrale in Storia e Società e il Corso di Laurea Magistrale in Cinema, Televisione e Produzione Multimediale che si attestano fra il 10 e il 12,7%. Solo in 15 CdS su 71 la percentuale di immatricolati con Diploma conseguito all'estero supera il 5%. Appaiono sensibilmente diminuiti i valori dei Dipartimenti di Ingegneria e di Matematica e Fisica, ma nel complesso il valore per la coorte a.a. 2013/14, relativo a tutto l'Ateneo, è triplicato rispetto a quello della coorte a.a. 2012/13

(dall'1,1 al 3,2%) e supera del 25% e del 21% le medie dell'indicatore, rispettivamente, per l'Italia e per l'area geografica centrale.

Attualmente l'Ateneo non eroga servizi di orientamento e accoglienza specifici per gli studenti con diploma estero.

3. Altra mobilità

Tabella A.3 Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi –quali ad es. IP Erasmus -, ecc.).

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° studenti in uscita a.a. 2014/15				N° studenti in entrata a.a. 2014/15	
		I livello	II livello		III livello	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compesi. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato		
0	General programmes						
1	Education						
2	Humanities and Arts						
3	Social sciences, Business and Law						
4	Science, Mathematics and Computing						
5	Engineering, Manufacturing and Construction						
6	Agriculture and Veterinary						
7	Health and welfare						
8	Services						
99	Area non nota/dato non disponibile				113		
	Totale				113		

4. I Corsi di studio e i Corsi di Dottorato c.d. internazionali

A.4 *Indicare i Corsi di studio e di Dottorato accreditati come internazionali in relazione all'a.a. 2014/2015 e confermare che i requisiti di accreditamento sono quelli previsti ai sensi del DM 47/2013 e successive modificazioni.*

Presso l'Università degli Studi Roma Tre non sono attivi Corsi di Dottorato e Corsi di Studio accreditati come internazionali e/o convenzioni con atenei esteri finalizzati al rilascio di titoli congiunti. Nello specifico dei Corsi di Studio, inoltre, per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato A del Regolamento Didattico di Ateneo, consultabile al seguente link: <http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament/RAD.pdf>

5. Servizi di supporto per la mobilità internazionale

Tabella A.5 *Nel caso in cui esista un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali, rispondere alle seguenti domande relative ai servizi erogati.*

Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	Sì
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	Sì
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	Sì
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	Sì
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	Sì
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	Sì
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	No

Allegato B - Questionario sull'attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati

Tirocini curricolari e di orientamento (a.a. 2014/2015)

1. Nell'ateneo è operante un servizio per organizzazione di tirocini? Sì

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola? Dipartimento? o anche di corso di studio?

1. Ateneo	Sì
2. Scuola/Dipartimento	Sì
3 Dipartimento	Sì
3. Corso di Studio	No

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a Tirocini curricolari	Sì
b Tirocini formativi	Sì
c Accompagnamento in azienda	No
d Documentazione e studi	No

2. Nell'ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? Sì

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di scuola/Dipartimento? o anche di corso di studio?

1. Ateneo	Sì
2. Scuola/Dipartimento	No
3 Dipartimento	No
3. Corso di Studio	No

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

a Orientamento al lavoro	Sì
b Formazione/preparazione al lavoro	No
c Accompagnamento in azienda	No
d Documentazione e studi	No

Tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/15

3. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/15 per Dipartimento e per tipo di corso di studio

	Tirocini
a. Triennale	1162
b. Magistrale	480
c. Magistrale a ciclo unico	7
d. Totale tirocini curriculari	1649

4. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/15 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	6	6	16	609	386	131	8	1162
b. Magistrale	81	26	119	124	90	0	40	480
c. Magistrale a ciclo unico	7	0	0	0	0	0	0	7
d. Totale tirocini curriculari	94	32	135	733	476	131	48	1649

5. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/15 per settore

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennale	566	182	330	84	5	1162
b. Magistrale	130	191	92	67	18	480
c. Magistrale a ciclo unico	5	2	0	0	0	7
d. Totale tirocini curriculari	701	375	422	151	23	1649

Tirocini formativi e di orientamento

6. Tirocini formativi e di orientamento organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

a) In Italia	150
b) Altri in Europa	10
c) Altri fuori d'Europa	0

7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini curriculari? In parte

8. Se sì o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutori?

A livello di Ateneo non è operante un sistema di valutazione ex post dei tirocini curriculari, ma viene svolta una valutazione di questo tipo presso: il Dipartimento di Studi Aziendali tramite questionari-studente, questionari-aziende/enti e, per gli stage post-lauream, questionari-laureati; il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, tramite questionari-studente; il Collegio di Biologia del Dipartimento di Scienze (modalità non specificate).

9. Si svolge una valutazione in seno all'Ateneo relativamente all'impatto dei tirocini sui tempi di laurea? No

10. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale

Programma Leonardo da Vinci	No
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	No
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	No

11. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente No

Allegato C - Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'ateneo (Esercizio 2015)

n.	DIPARTIMENTO	C.1 - Entrate per attività di ricerca scientifica - 2015 (al netto di attività in conto terzi)											C.1.1 Totale entrate per attività in conto terzi	C.2 - Uscite per attività di ricerca scientifica - 2015 (al netto di attività in conto terzi)		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)		Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	ARCHITETTURA	153	3	165	36	0	10	16	0	879	0	1.262	332	1.091	103	1.194
2	ECONOMIA	418	7	149	73	23	63	0	0	408	0	1.141	736	706	22	728
3	FILOS., COM. E SPETT.	100	3	116	18	0	0	1	0	529	16	783	117	688	6	694
4	GIURISPRUDENZA	67	20	260	89	0	6	13	62	717	0	1.234	39	994	17	1.011
5	INGEGNERIA	2.512	50	599	242	238	2	16	70	1.571	51	5.351	1.056	5.285	656	5.941
6	LINGUE, LETT. E CULT.	0	17	227	0	0	0	12	3	492	10	761	0	502	22	524
7	MATEMATICA E FISICA	100	0	521	0	521	0	6	0	650	0	1.798	68	1.593	122	1.715
8	SCIENZE	146	184	1.051	196	147	34	16	0	1.510	3	3.287	337	5.203	319	5.522
9	SCIENZE DELLA FORM.	856	29	204	0	0	0	0	20	782	28	1.919	118	1.990	93	2.083
10	SCIENZE POLITICHE	27	0	148	47	0	0	0	70	574	28	894	60	668	46	714
11	STUDI AZIENDALI	0	0	163	55	0	18	7	0	408	0	651	114	778	54	832
12	STUDI UMANISTICI	48	3	234	30	0	0	42	0	596	0	953	0	946	23	969
	Totale Dipartimenti	4.427	316	3.837	786	929	133	129	225	9.116	136	20.034	2.977	20.444	1.483	21.927

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

n.	CENTRO	C.1 - Entrate per attività di ricerca scientifica - 2015 (al netto di attività in conto terzi)											C.1.1	C.2 - Uscite per attività di ricerca scientifica - 2015 (al netto di attività in conto terzi)			
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)		Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	CAFIS - Centro di Servizio di Ateneo per la formazione e lo sviluppo professionale degli insegnanti della Scuola Secondaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	CESIF - Centro Studi Italo-francesi	0	0	0	0	0	0	4	0	31	0	35	0	34	3	37	
3	CISDIC - Centro di Servizi per la Didattica della Chimica	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0	9	0	11	0	11	
4	CLA - Centro Linguistico di Ateneo	45	0	0	0	0	0	73	52	67	0	237	90	200	0	200	
5	CROMA - Centro di Ateneo Studio di Roma	0	0	0	0	0	0	24	0	21	7	52	17	66	4	70	
6	CRISA - Centro Interdipartimentale di Studi Americani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
7	CREI - Centro di Ricerca Interdipartimentale di Economia delle Istituzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
8	CRISPEL - Centro Interdipartimentale di Studi Politico-Costituzionali e di Legislazione Comparata	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	2	5	2	7	
9	CSS - Centro Interdipartimentale di Ricerca sugli Studi Somali	0	0	0	15	0	0	0	0	0	0	15	0	55	0	55	
10	CEDE - Centro di Eccellenza in Diritto Europeo	0	0	0	0	0	0	0	0	49	0	49	126	53	26	79	
11	SBA - Sistema Bibliotecario di Ateneo	0	0	0	0	0	0	0	0	2.060	0	2.060	0	613	1.440	2.053	
	Totale Centri	45	0	0	15	0	0	101	52	2.238	7	2.458	235	1.037	1.475	2.512	

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE). (**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR). (***) Università di appartenenza o altra università italiana.

TOTALE ATENEO	C.1 - Entrate per attività di ricerca scientifica - 2015 (al netto di attività in conto terzi)											C.1.1	C.2 - Uscite per attività di ricerca scientifica - 2015 (al netto di attività in conto terzi)		
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
	4.472	316	3.837	801	929	133	230	277	11.354	143	22.492	3.212	21.481	2.958	24.439

Allegato D.1 - Composizione degli organi di AQ di ateneo
(dati riferiti al momento della stesura della Relazione)

Presidio di Qualità

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni:

<http://host.uniroma3.it/uffici/affarigenerali/page.php?page=Presidio>

Composizione

Nominativo	Qualifica			Ricopre ruoli nell'Ateneo?		Presidente/ Coordinatore
	Selezione	Se doc/ric specifica Dipartimento	Se Altro: specifica	Selezione	Se Altro: specifica	
Cognome: RICCI Nome: Maria Antonietta	Docente/ricercatore	Scienze				Si
Cognome: BROGGIO Nome: Paolo	Docente/ricercatore	Studi Umanistici				
Cognome: MASCI Nome: Alessandro	Pers. tecnico-amministr.			Altro	Dirigente	
Cognome: SCHIMID Nome: Maurizio	Docente/ricercatore	Ingegneria				
Cognome: TREZZA Nome: Viviana	Docente/ricercatore	Scienze				

Nucleo di valutazione

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni:

http://host.uniroma3.it/uffici/nucleo/public_section/

Composizione

Nominativo	Qualifica			Delegato alla funzione di OIV	Presidente/ Coordinatore	Membro esterno all'ateneo
	Seleziona	Se doc/ric specific a Dipartimento	Se Altro: specifica			
Cognome: MAZZIOTTA Nome: Claudio	Altro		Docente in quiescenza		Si	Si
Cognome: BIANCHINI Nome: Emilio	Altro		Commercialista esperto revisore contabile per conto di enti pubblici e privati	Si		Si
Cognome: BIASCI Nome: Valeria	Docente /ricercatore	Scienze della Formazione				
Cognome: CARUSO Nome: Alfredo Luigi	Altro		Dirigente Industriale in quiescenza	Si		Si
Cognome: COMBA Nome: Andrea	Studiante					
Cognome: DE CESARE Nome: Marco	Studiante					
Cognome: MONNI Nome: Salvatore	Docente /ricercatore	Economia				
Cognome: PINKSTER Nome: Harm	Altro		Docente in quiescenza			Si
Cognome: TARANTINO Nome: Cecilia	Docente /ricercatore	Matematica e Fisica				

Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo: 10

Specificare se a livello di Corso di Studio o di Dipartimento:

Commissioni di Dipartimento o Scuola

Criterio: Altro

Specificare (solo se si è scelto "Altro"):

9 di Dipartimento + 1 della Scuola di Lettere, Filosofia e Lingue, che include 3 Dipartimenti

Allegato D.2 – Strutture di supporto *(dati riferiti al momento della stesura della Relazione)*

Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Presidio di Qualità?

Sì

Denominazione: Ufficio di Supporto al Presidio di Qualità (Area Affari Generali)

Principali attività: organizzazione e verbalizzazione riunioni, assistenza tecnica e amministrativa nelle pratiche da svolgere e nella redazione di documenti, aggiornamento sulle normative vigenti.

Numero di persone equivalenti dedicate a tempo pieno: 2

Le stesse 2 unità di personale svolgono le attività di supporto al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione.

Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione?

Sì

Denominazione: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione (Area Affari Generali)

Principali attività: organizzazione e verbalizzazione riunioni, assistenza tecnica e amministrativa nelle pratiche da svolgere e nella redazione di documenti e relazioni, raccordo con tutti gli altri uffici dell'Ateneo che costituiscono fonte di informazioni e dati per il Nucleo di Valutazione e supporto nella rilevazione di dati dalle fonti informative di Ateneo e ministeriali, aggiornamento sulle normative vigenti, ricerche e documentazione.

Accanto all'Ufficio di Supporto propriamente detto, offrono un particolare contributo al lavoro del Nucleo di Valutazione:

- l'Ufficio statistico di Ateneo, che elabora la maggior parte dei dati utilizzati per le specifiche attività di valutazione;
- l'Area di supporto alla programmazione strategica e alla prevenzione della corruzione, che assicura il necessario supporto tecnico e informativo per lo svolgimento dei compiti che la normativa assegna al Nucleo di Valutazione quale OIV (Organismo Indipendente di Valutazione ex D.lgs. 150/2009, art. 14).

Numero di persone equivalenti dedicate a tempo pieno: 2

Le stesse 2 unità di personale svolgono le attività di supporto al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione.

Tabella D.3 “Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di ateneo”

Il Presidio di Qualità redige annualmente un documento formale sul sistema AQ di ateneo?

Si

Il PdQ redige annualmente una “Relazione delle Attività”, che viene trasmessa agli organi di governo dell’Ateneo e al Nucleo di Valutazione. L’ultima Relazione, relativa al periodo luglio 2015 – maggio 2016, è stata approvata in data 26.05.2016.

Tale documento fornisce un quadro completo e dettagliato dell’attività svolta dal PdQ nel periodo indicato. In particolare, dopo un richiamo alle caratteristiche generali (composizione, organizzazione e funzione) la Relazione 2016 affronta i temi di seguito sintetizzati:

- Definizione e aggiornamento degli strumenti per l’AQ. Predisposizione del modello di AQ. Attivazione di un portale statistico a disposizione di tutti i soggetti coinvolti (organi di governo di Ateneo, Direttori e altri organi dei Dipartimenti, Presidenti e altri organi di Scuole, CPds, Gruppi di lavoro per il riesame, NdV). Indicazioni operative per la ricerca (scheda SUA-RD) e per la didattica (avvio riesame ciclico dei CdS, questionari di rilevazione dell’opinione degli studenti).
- Attività di formazione/informazione. Organizzazione di Incontri con CPds e Gruppi del riesame in preparazione delle rispettive relazioni annue. Incontri con i Direttori di Dipartimento in vista della compilazione dei Rapporti di Riesame Ciclico. Invito alla nomina di delegati AQ per Dipartimento e incontri avviati con i delegati già nominati.
- Sorveglianza e monitoraggio. Analisi critica della stesura delle Relazioni CPds e RaR 2015 e indicazioni per il superamento delle criticità, verificate con i delegati AQ dei Dipartimenti. Analisi critica dei questionari di rilevazione dell’opinione degli studenti e formulazione di una proposta volta al miglioramento del contenuto del questionario e della diffusione dei risultati.
- Punti di forza e di debolezza. La Relazione si conclude con la messa in evidenza dei punti di forza e di debolezza non solo del Presidio, ma dell’intero processo di Assicurazione della Qualità. Punti di forza: si compendiano nella maggiore consapevolezza acquisita in Ateneo in merito al processo di AQ. Punti di debolezza: definizione tuttora non univoca del ruolo del PdQ in Ateneo; sottodimensionamento delle risorse assegnate al PdQ; criticità diffuse, sia di metodo che di merito, nella stesura delle Relazioni delle CPds e dei RaR.
- Suggerimenti. Il PdQ formula, infine, due suggerimenti: con il primo auspica la predisposizione di un piano di formazione continuo, realizzato per quanto possibile con tecnologie di e-learning, da ripetere annualmente; con il secondo suggerimento porta all’attenzione dell’Ateneo l’esigenza di un potenziamento dell’Ufficio Statistico di Ateneo, per il suo ruolo centrale di supporto alla politica della qualità.

Il Nucleo di Valutazione ha svolto un'attività di monitoraggio sul Presidio di Qualità?

Sì

Il NdV ha istituito un raccordo permanente con il Presidio fin dalla costituzione di quest'ultimo, in particolare attraverso contatti ricorrenti tra i Coordinatori dei due organismi. Ciò ha consentito di monitorare l'attività del PdQ e le iniziative da esso poste in atto.

Al riguardo, pur scontando un certo disorientamento dovuto all'avvicinarsi dei coordinatori, il Nucleo esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal PdQ, in particolare per le attività di formazione/informazione delle strutture decentrate in merito agli adempimenti richiesti dal processo di AQ.

Il Nucleo ha inoltre avuto modo di verificare l'efficacia dell'azione del Presidio nella percezione che di essa hanno fornito i Corsi di Studio soggetti ad audizione nel corso dell'a.a. 2015-16. Il giudizio non è uniforme, ma nel complesso può ritenersi positivo. Gli apprezzamenti più frequenti sono quelli rivolti all'attività di formazione/informazione in vista degli adempimenti del processo di AQ; qualche CdS richiede una maggior frequenza degli incontri, qualche altro riterrebbe opportuna la formulazione di linee guida operative utili alla compilazione dei documenti di AQ. Va comunque rilevato che le audizioni sono state completate ad aprile 2016, mentre gran parte delle attività messe in atto dal Presidio – in particolare, per la formazione/informazione, per i contatti con i delegati AQ dei Dipartimenti, per la preparazione del riesame ciclico – si è svolta in data successiva e pertanto non è stata presa in considerazione dai CdS incontrati.

Allegato I.3a
Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi a.a. 2014/15

Tab. A.1: Questionari raccolti*Valori assoluti*

Dipartimento	Questionari raccolti	Iscritti a.a. 2014/15
Architettura	7.007	1.560
Economia	5.518	1.042
Filosofia, comunicazione e spettacolo	14.427	3.053
Giurisprudenza	24.511	5.730
Ingegneria	20.487	4.639
Lingue, letterature e culture straniere	8.519	2.574
Matematica e fisica	2.728	456
Scienze	4.973	1.077
Scienze della formazione	27.578	6.043
Scienze politiche	10.138	2.788
Studi aziendali	17.898	2.991
Studi umanistici	13.491	2.808
Totale Ateneo	157.275	34.761

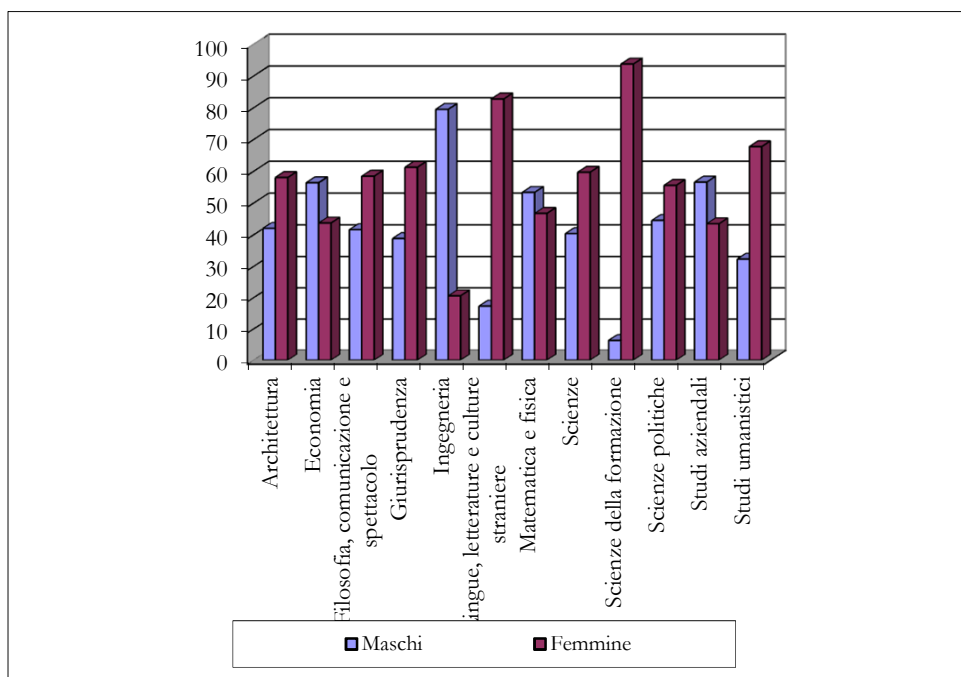
Valori percentuali

Dipartimento	Questionari raccolti	Iscritti
Architettura	4,46	4,49
Economia	3,51	3,00
Filosofia, comunicazione e spettacolo	9,17	8,78
Giurisprudenza	15,58	16,48
Ingegneria	13,03	13,35
Lingue, letterature e culture straniere	5,42	7,40
Matematica e fisica	1,73	1,31
Scienze	3,16	3,10
Scienze della formazione	17,53	17,38
Scienze politiche	6,45	8,02
Studi aziendali	11,38	8,60
Studi umanistici	8,58	8,08
Totale Ateneo	100	100

Tab. A.2: Ripartizione percentuale delle risposte per sesso

Dipartimento	Maschi	Femmine
Architettura	41,99	58,01
Economia	56,34	43,66
Filosofia, comunicazione e spettacolo	41,58	58,42
Giurisprudenza	38,78	61,22
Ingegneria	79,46	20,54
Lingue, letterature e culture straniere	17,27	82,73
Matematica e fisica	53,30	46,70
Scienze	40,34	59,66
Scienze della formazione	6,29	93,71
Scienze politiche	44,48	55,52
Studi aziendali	56,56	43,44
Studi umanistici	32,30	67,70
Ateneo	40,37	59,63
	45,71	54,29

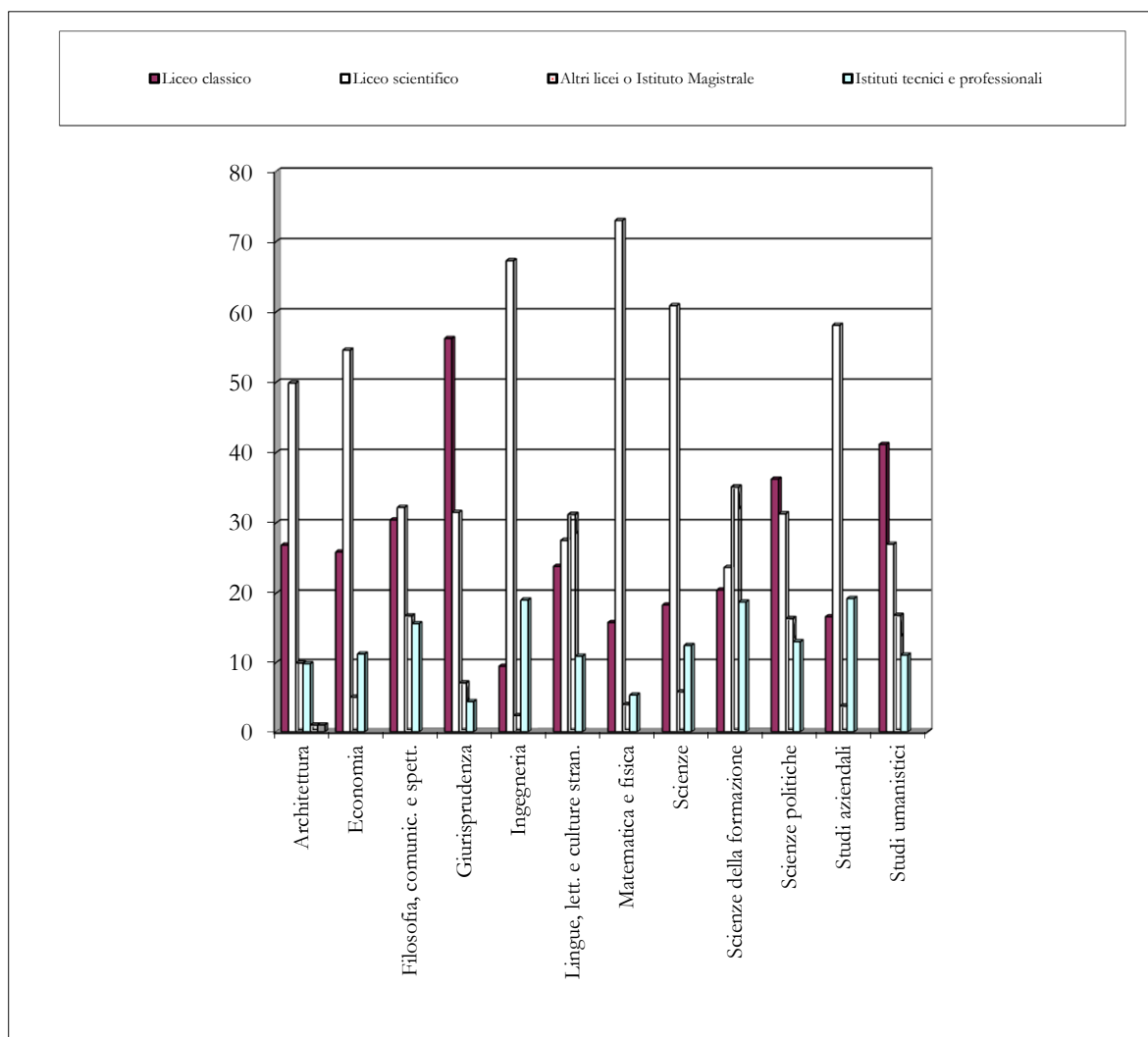
Grafico A2: Rappresentazione percentuale delle risposte per il sesso



Tab. A.3: Ripartizione percentuale delle risposte per titolo di studio

Dipartimento	Liceo classico	Liceo scientifico	Altri licei o Istituto Magistrale	Istituti tecnici e professionali	Altro
Architettura	26,84	49,91	9,95	9,85	3,45
Economia	25,88	54,58	5,02	11,25	3,26
Filosofia, comunic. e spett.	30,44	32,22	16,77	15,65	4,91
Giurisprudenza	56,24	31,51	7,09	4,38	0,78
Ingegneria	9,48	67,31	2,36	19,05	1,81
Lingue, lett. e culture stran.	23,84	27,54	31,24	10,94	6,44
Matematica e fisica	15,80	73,02	3,96	5,32	1,91
Scienze	18,32	60,91	5,79	12,49	2,49
Scienze della formazione	20,49	23,67	35,15	18,76	1,93
Scienze politiche	36,24	31,32	16,38	13,03	3,03
Studi aziendali	16,62	58,13	3,74	19,26	2,24
Studi umanistici	41,17	26,99	16,83	11,09	3,92
Ateneo	28,39	40,56	14,60	13,78	2,66

Grafico A3. Rappresentazione percentuale delle risposte per titolo di studio



Tab. A.4: Sintesi per Dipartimento degli esiti del giudizio sull'attività didattica e relativo giudizio sintetico (per studenti frequentanti più del 50% delle lezioni)

Valori percentuali

		Architettura	Economia	Filosofia, com. e spettacolo	Giurisprudenza	Ingegneria	Lingue, lett. e culture straniere	Matematica e fisica	Scienze	Scienze della formazione	Scienze politiche	Studi aziendali	Studi umanistici	Ateneo
Conoscenze preliminari sufficienti	S	70,2	76,2	79,4	78,9	73,9	78,3	78,1	77,3	76,5	76,7	77,8	81,8	76,9
	N	29,8	23,8	20,6	21,1	26,1	21,7	21,9	22,7	23,5	23,3	22,2	18,2	23,1
	Media punteggio	2,9	3,0	3,1	3,1	2,9	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,1	3,0
Adeguatezza carico di studio/CFU	S	75,5	84,3	86,1	75,7	75,9	79,8	82,0	83,0	79,9	78,5	82,8	84,4	79,9
	N	24,5	15,7	13,9	24,3	24,1	20,2	18,0	17,0	20,1	21,5	17,2	15,6	20,1
	Media punteggio	2,9	3,2	3,3	3,0	3,0	3,1	3,1	3,2	3,1	3,0	3,1	3,2	3,1
Adeguatezza materiale didattico	S	72,6	83,1	90,7	86,1	77,7	87,6	77,9	85,2	88,8	85,3	84,7	89,0	84,2
	N	27,4	16,9	9,3	13,9	22,3	12,4	22,1	14,8	11,2	14,7	15,3	11,0	15,8
	Media punteggio	2,9	3,2	3,4	3,3	3,0	3,3	3,1	3,2	3,3	3,2	3,2	3,4	3,2
Chiarezza modalità di esame	S	77,7	85,9	89,8	88,8	84,8	85,8	88,0	89,7	89,8	90,1	87,6	88,2	87,1
	N	22,3	14,1	10,2	11,2	15,2	14,2	12,0	10,3	10,2	9,9	12,4	11,8	12,9
	Media punteggio	3,1	3,3	3,5	3,4	3,3	3,3	3,4	3,4	3,4	3,5	3,4	3,4	3,4
Rispetto dell'orario di lezioni/ esercitazioni	S	88,5	94,5	94,7	96,4	93,7	95,7	91,3	95,8	93,5	93,9	94,6	92,8	93,9
	N	11,5	5,5	5,3	3,6	6,3	4,3	8,7	4,2	6,5	6,1	5,4	7,2	6,1
	Media punteggio	3,3	3,5	3,6	3,7	3,5	3,6	3,5	3,6	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5
Capacità di stimolare interesse	S	79,1	85,7	89,1	88,4	81,2	83,7	77,7	85,9	88,4	86,6	86,7	88,7	85,5
	N	20,9	14,3	10,9	11,6	18,8	16,3	22,3	14,1	11,6	13,4	13,3	11,3	14,5
	Media punteggio	3,1	3,3	3,4	3,4	3,1	3,2	3,1	3,3	3,3	3,3	3,3	3,4	3,3

(segue)

		Architettura	Economia	Filosofia, com. e spettacolo	Giurisprudenza	Ingegneria	Lingue, lett. e culture straniere	Matematica e fisica	Scienze	Scienze della formazione	Scienze politiche	Studi aziendali	Studi umanistici	Ateneo
Chiarezza espositiva	S	80,4	85,9	90,2	87,9	80,7	88,0	76,6	86,7	89,3	88,8	87,0	89,3	86,2
	N	19,6	14,1	9,8	12,1	19,3	12,0	23,4	13,3	10,7	11,2	13,0	10,7	13,8
	Media punteggio	3,1	3,3	3,4	3,4	3,1	3,3	3,1	3,3	3,3	3,4	3,3	3,4	3,3
Utilità attività didattiche integrative	S	80,2	83,5	89,0	86,1	79,2	88,9	82,1	90,8	87,6	81,7	83,0	88,9	84,6
	N	19,8	16,5	11,0	13,9	20,8	11,1	17,9	9,2	12,4	18,3	17,0	11,1	15,4
	Media punteggio	3,1	3,2	3,4	3,3	3,1	3,2	3,2	3,4	3,2	3,1	3,1	3,4	3,2
Svolgimento coerente con sito web	S	87,7	92,9	93,9	94,8	91,8	94,4	93,8	95,6	94,1	93,9	94,3	93,2	93,3
	N	12,3	7,1	6,1	5,2	8,2	5,6	6,2	4,4	5,9	6,1	5,7	6,8	6,7
	Media punteggio	3,2	3,4	3,5	3,5	3,3	3,4	3,4	3,5	3,4	3,5	3,4	3,5	3,4
Reperibilità docente per chiarimenti/spiegazioni	S	84,3	92,6	92,5	92,5	89,9	92,2	92,3	93,7	91,3	93,5	91,6	93,8	91,4
	N	15,7	7,4	7,5	7,5	10,1	7,8	7,7	6,3	8,7	6,5	8,4	6,2	8,6
	Media punteggio	3,2	3,5	3,5	3,4	3,3	3,4	3,5	3,5	3,4	3,5	3,4	3,5	3,4
Interesse studente argomenti trattati	S	85,7	88,7	90,2	87,5	85,9	85,8	83,3	87,2	89,6	88,7	87,4	92,2	87,9
	N	14,3	11,3	9,8	12,5	14,1	14,2	16,7	12,8	10,4	11,3	12,6	7,8	12,1
	Media punteggio	3,3	3,4	3,5	3,3	3,3	3,3	3,2	3,3	3,4	3,4	3,3	3,5	3,3

Tab. A.4 bis: Sintesi per Dipartimento degli esiti del giudizio sull'attività didattica e relativo giudizio sintetico (per studenti frequentanti meno del 50% delle lezioni)

Valori percentuali

		Architettura	Economia	Filosofia, com. e spettacolo	Giurisprudenza	Ingegneria	Lingue, lett. e culture straniere	Matematica e fisica	Scienze	Scienze della formazione	Scienze politiche	Studi aziendali	Studi umanistici	Ateneo
Conoscenze preliminari sufficienti	S	58,769	71,1	74,3	75,1	63,6	71,9	77,3	65,4	72,0	71,8	70,2	74,7	71,7
	N	41,231	28,9	25,7	24,9	36,4	28,1	22,7	34,6	28,0	28,2	29,8	25,3	28,3
	Media punteggio	2,58041	2,8	2,9	2,9	2,7	2,8	2,9	2,7	2,8	2,8	2,8	2,9	2,8
Adeguatezza carico di studio/CFU	S	65,5	76,7	78,7	70,1	68,5	71,8	81,3	71,8	77,2	71,9	74,3	78,3	74,0
	N	34,5	23,3	21,3	29,9	31,5	28,2	18,7	28,2	22,8	28,1	25,7	21,7	25,9
	Media punteggio	2,7	2,9	3,0	2,8	2,8	2,9	3,0	2,8	3,0	2,9	2,9	3,0	2,9
Adeguatezza materiale didattico	S	65,6	76,3	84,6	78,3	67,6	82,5	76,7	72,2	85,8	80,7	75,8	85,5	79,9
	N	34,4	23,7	15,4	21,7	32,4	17,5	23,3	27,8	14,2	19,3	24,2	14,5	20,1
	Media punteggio	2,7	3,0	3,1	3,0	2,8	3,1	3,0	2,9	3,2	3,0	2,9	3,2	3,0
Chiarezza modalità di esame	S	72,5	80,8	84,1	83,6	78,6	78,5	86,3	83,0	86,1	85,3	79,0	83,6	82,8
	N	27,5	19,2	15,9	16,4	21,4	21,5	13,7	17,0	13,9	14,7	21,0	16,4	17,2
	Media punteggio	2,9	3,1	3,2	3,2	3,1	3,1	3,3	3,2	3,3	3,2	3,0	3,2	3,2
Reperibilità docente per chiarimenti/spiegazioni	S	75,7	84,8	86,7	86,2	82,4	85,5	88,1	87,3	85,8	87,9	84,1	87,3	85,6
	N	24,3	15,2	13,3	13,8	17,6	14,5	11,9	12,7	14,2	12,1	15,9	12,7	14,5
	Media punteggio	3,0	3,1	3,2	3,1	3,1	3,2	3,3	3,2	3,2	3,2	3,1	3,3	3,2
Interesse studente argomenti trattati	S	65,4	78,6	82,4	77,4	74,2	77,6	74,8	71,4	84,4	81,1	76,6	84,5	79,6
	N	34,6	21,4	17,6	22,6	25,8	22,4	25,2	28,6	15,6	18,9	23,4	15,5	20,4
	Media punteggio	2,8	3,1	3,2	3,0	2,9	3,1	3,0	2,9	3,2	3,1	3,0	3,2	3,1

Tab. A.6: Confronto tra gli anni accademici 2013-14 e 2014-15 (solo per studenti frequentanti più del 50% delle lezioni)

		Architettura		Economia		Filosofia, comunic. e spett.		Giurisprud.		Ingegneria		Lingue, lett. e culture straniere		Matematica e fisica		Scienze		Scienze della formazione		Scienze Politiche		Studi aziendali		Studi uman.		Areneo	
		13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15
Conoscenze preliminari sufficienti	Decisamente sì / Più sì che no	71,1	70,2	72,3	76,2	78,2	79,4	80,2	78,9	70,8	73,9	79,8	78,3	76,1	78,1	76,9	77,3	74,0	76,5	69,3	76,7	79,7	77,8	83,0	81,9	75,3	76,9
	Decisamente no / Più no che sì	28,9	29,8	27,7	23,8	21,8	20,5	19,8	21,0	29,2	26,1	20,1	21,7	23,9	21,9	23,1	22,7	25,9	23,6	30,8	23,2	20,4	22,2	17,0	18,2	24,7	23,1
Adeguatezza carico di studio/CFU	Decisamente sì / Più sì che no	77,7	75,6	75,2	84,3	82,5	86,0	75,3	75,7	73,1	76,0	82,1	79,7	79,4	82,0	84,7	83,1	81,7	79,9	74,7	78,5	80,8	82,8	82,2	84,4	77,9	79,9
	Decisamente no / Più no che sì	22,3	24,5	24,7	15,8	17,5	14,0	24,6	24,2	26,9	24,1	17,9	20,2	20,5	18,0	15,3	16,9	18,4	20,1	25,3	21,5	19,3	17,3	17,8	15,6	22,1	20,1
Adeguatezza materiale didattico	Decisamente sì / Più sì che no	76,8	72,6	83,4	83,2	91,6	90,7	86,3	86,2	76,4	77,7	89,6	87,6	81,1	77,8	84,8	85,2	89,8	88,8	82,8	85,4	80,1	84,7	89,9	89,0	83,2	84,2
	Decisamente no / Più no che sì	23,3	27,4	16,6	16,8	8,4	9,2	13,7	13,8	23,6	22,3	10,5	12,4	18,9	22,1	15,2	14,8	10,2	11,2	17,2	14,6	19,9	15,3	10,2	11,0	16,8	15,8
Chiarezza modalità di esame	Decisamente sì / Più sì che no	74,2	77,8	85,6	85,8	86,0	89,8	83,9	88,8	84,5	84,8	82,3	85,8	88,7	88,0	87,0	89,8	84,7	89,8	80,2	90,1	79,5	87,6	84,8	88,1	83,2	87,1
	Decisamente no / Più no che sì	25,7	22,2	14,3	14,1	14,0	10,2	16,1	11,2	15,5	15,2	17,7	14,2	11,4	12,0	13,1	10,3	15,4	10,1	19,9	9,9	20,4	12,4	15,2	11,8	16,8	12,9
Rispetto dell'orario di lezioni/ esercitazioni	Decisamente sì / Più sì che no	91,2	88,5	95,1	94,5	94,2	94,7	93,9	96,3	92,5	93,7	96,4	95,7	94,7	91,4	96,0	95,8	94,4	93,5	92,6	93,9	90,6	94,6	95,2	92,8	93,4	93,9
	Decisamente no / Più no che sì	8,8	11,5	4,9	5,5	5,8	5,4	6,0	3,6	7,5	6,2	3,5	4,3	5,3	8,7	4,0	4,2	5,5	6,6	7,4	6,1	9,5	5,4	4,7	7,2	6,6	6,1
Capacità di stimolare interesse	Decisamente sì / Più sì che no	82,3	79,1	84,0	85,7	90,4	89,1	86,7	88,4	79,1	81,2	82,4	83,7	79,2	77,7	87,0	85,8	88,8	88,3	81,2	86,6	82,3	86,7	88,9	88,7	83,8	85,5
	Decisamente no / Più no che sì	17,7	20,8	15,9	14,4	9,5	10,9	13,2	11,6	20,9	18,7	17,7	16,3	20,8	22,3	12,9	14,1	11,2	11,6	18,8	13,5	17,7	13,3	11,1	11,3	16,2	14,5
Chiarezza espositiva	Decisamente sì / Più sì che no	83,7	80,5	85,3	85,9	90,7	90,2	87,3	87,9	79,7	80,7	87,8	88,0	79,8	76,6	86,6	86,6	90,0	89,3	83,9	88,8	83,4	87,0	90,7	89,3	85,0	86,2
	Decisamente no / Più no che sì	16,3	19,6	14,7	14,1	9,3	9,8	12,7	12,1	20,3	19,3	12,1	11,9	20,1	23,4	13,4	13,4	10,0	10,7	16,2	11,2	16,6	13,1	9,2	10,6	15,0	13,8

(segue)

		Architettura		Economia		Filosofia, comunic. e spett.		Giurisprud.		Ingegneria		Lingue, lett. e culture straniere		Matematica e fisica		Scienze		Scienze della formazione		Scienze Politiche		Studi aziendali		Studi uman.		Ateneo	
		13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15	13-14	14-15
Utilità attività didattiche integrative	Decisamente sì / Più sì che no	80,6	80,2	80,0	83,5	80,4	88,9	76,1	86,0	75,2	79,1	80,8	89,0	82,0	82,0	90,0	90,8	86,7	87,7	70,7	81,7	79,6	82,9	81,9	88,9	79,0	84,6
	Decisamente no / Più no che sì	19,5	19,8	20,0	16,5	19,6	11,0	23,8	14,0	24,8	20,8	19,2	11,1	18,0	17,9	9,9	9,2	13,3	12,4	29,3	18,3	20,3	17,0	18,1	11,1	21,0	15,4
Svolgimento coerente con sito web	Decisamente sì / Più sì che no	88,7	87,8	92,3	92,9	93,4	93,9	92,6	94,8	87,8	91,8	91,7	94,4	93,8	93,8	93,6	95,6	94,0	94,1	89,8	93,9	89,0	94,2	93,9	93,2	91,0	93,3
	Decisamente no / Più no che sì	11,3	12,3	7,8	7,2	6,6	6,2	7,3	4,2	12,2	8,2	8,3	5,5	6,2	6,2	6,4	4,4	6,0	5,9	10,1	6,2	11,0	5,8	6,2	6,8	9,0	6,7
Reperibilità docente chiarimenti/spiegazioni	Decisamente sì / Più sì che no	90,9	84,3	93,8	92,6	94,5	92,5	93,4	92,5	89,3	89,9	95,2	92,2	93,9	92,3	95,2	93,7	94,9	91,3	92,6	93,5	89,7	91,6	96,3	93,8	92,5	91,4
	Decisamente no / Più no che sì	9,1	15,7	6,2	7,4	5,5	7,6	6,7	7,5	10,7	10,2	4,8	7,8	6,1	7,8	4,7	6,2	5,1	8,7	7,5	6,6	10,2	8,3	3,7	6,2	7,5	8,6
Interesse studente argomenti trattati	Decisamente sì / Più sì che no	87,3	85,8	86,2	88,7	91,5	90,2	88,9	87,5	85,2	85,9	87,7	85,8	86,7	83,3	88,6	87,2	91,2	89,5	85,0	88,6	87,1	87,4	94,7	92,2	88,0	87,9
	Decisamente no / Più no che sì	12,6	14,3	13,9	11,3	8,5	9,8	11,1	12,5	14,8	14,1	12,2	14,2	13,3	16,7	11,3	12,8	8,8	10,5	15,1	11,4	12,8	12,5	5,3	7,9	12,0	12,1

Grafico A6a. Rappresentazione del confronto tra gli anni accademici 2013-14 e 2014-15 per le risposte relative ad "Adeguatezza carico di studio/CFU"

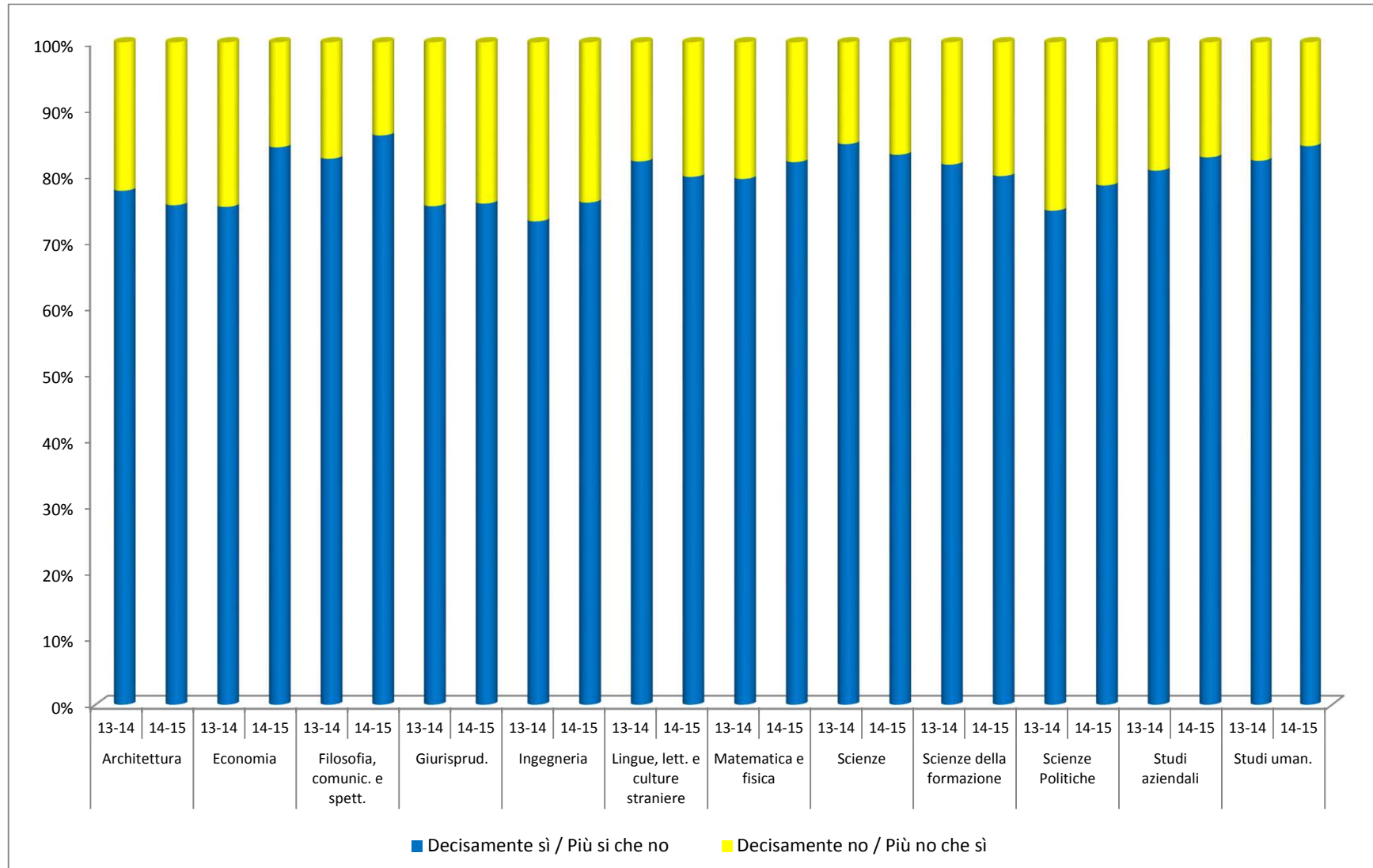


Grafico A6b. Rappresentazione del confronto tra gli anni accademici 2013-14 e 2014-15 per le risposte relative all' "Adeguatezza del materiale didattico"

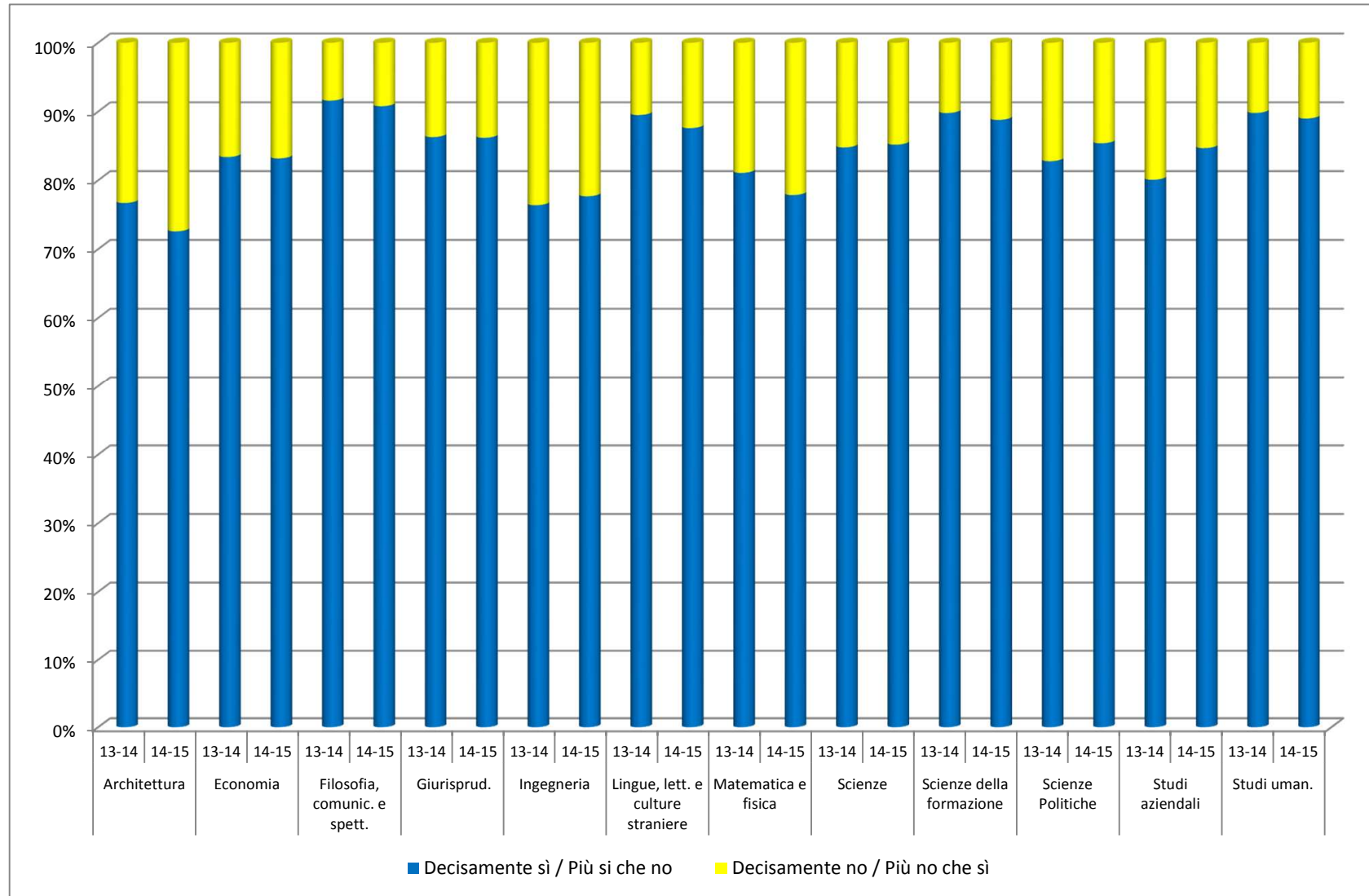


Grafico A6c. Rappresentazione del confronto tra gli anni accademici 2013-14 e 2014-15 per le risposte relative alla "Capacità del docente di stimolare interesse"

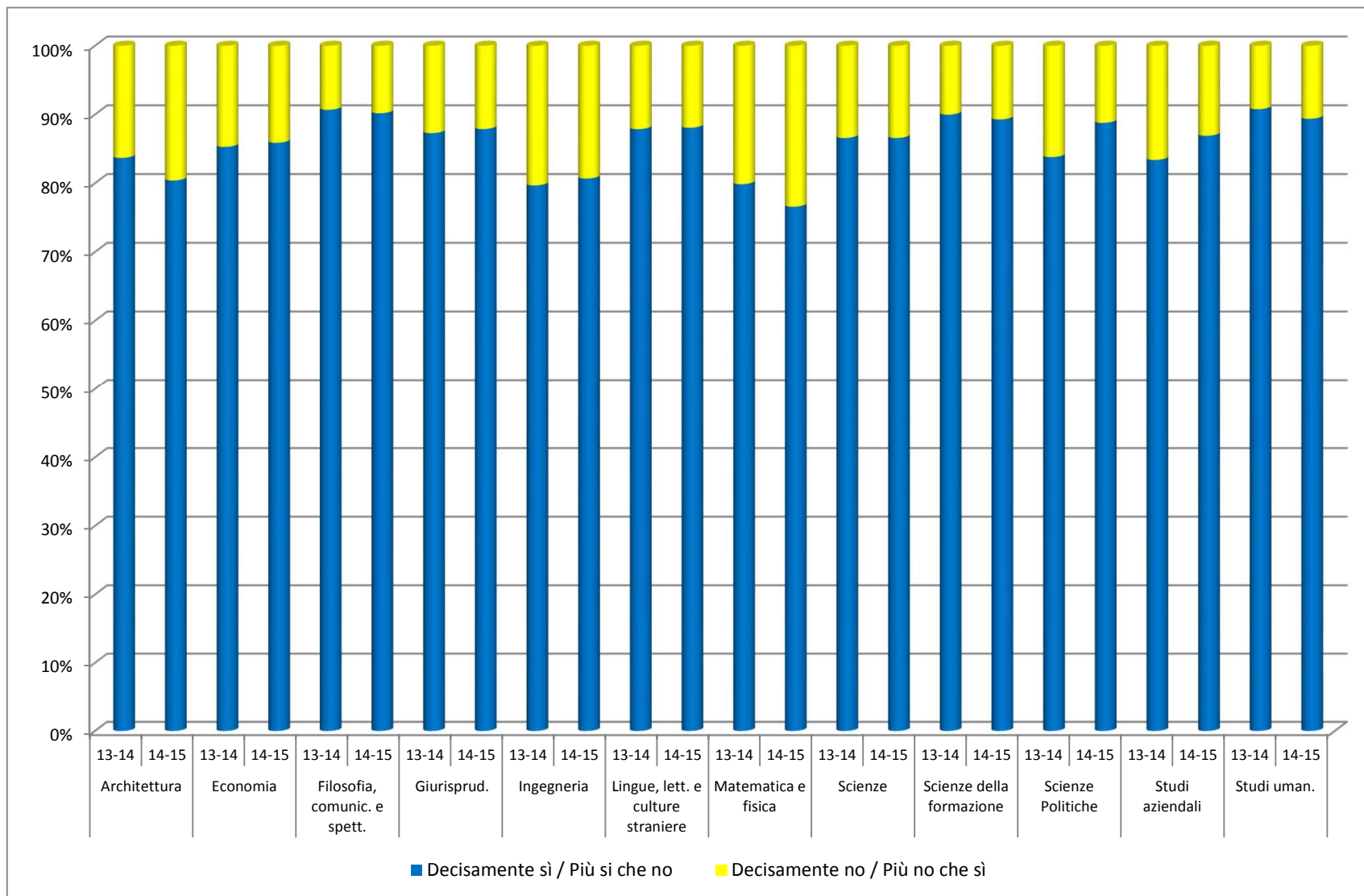


Grafico A6d. Rappresentazione del confronto tra gli anni accademici 2013-14 e 2014-15 per le risposte relative alla "Chiarezza espositiva del docente"

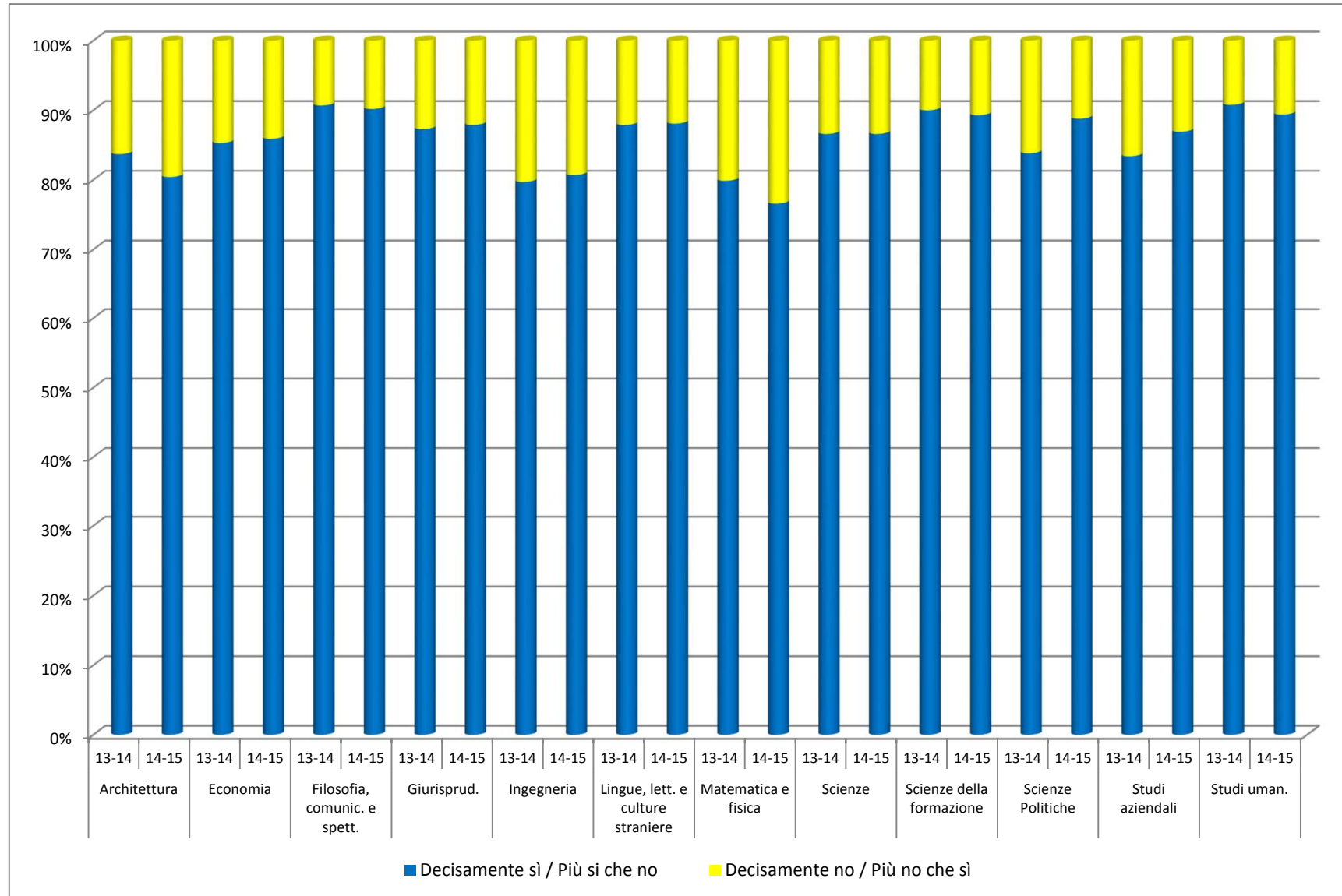
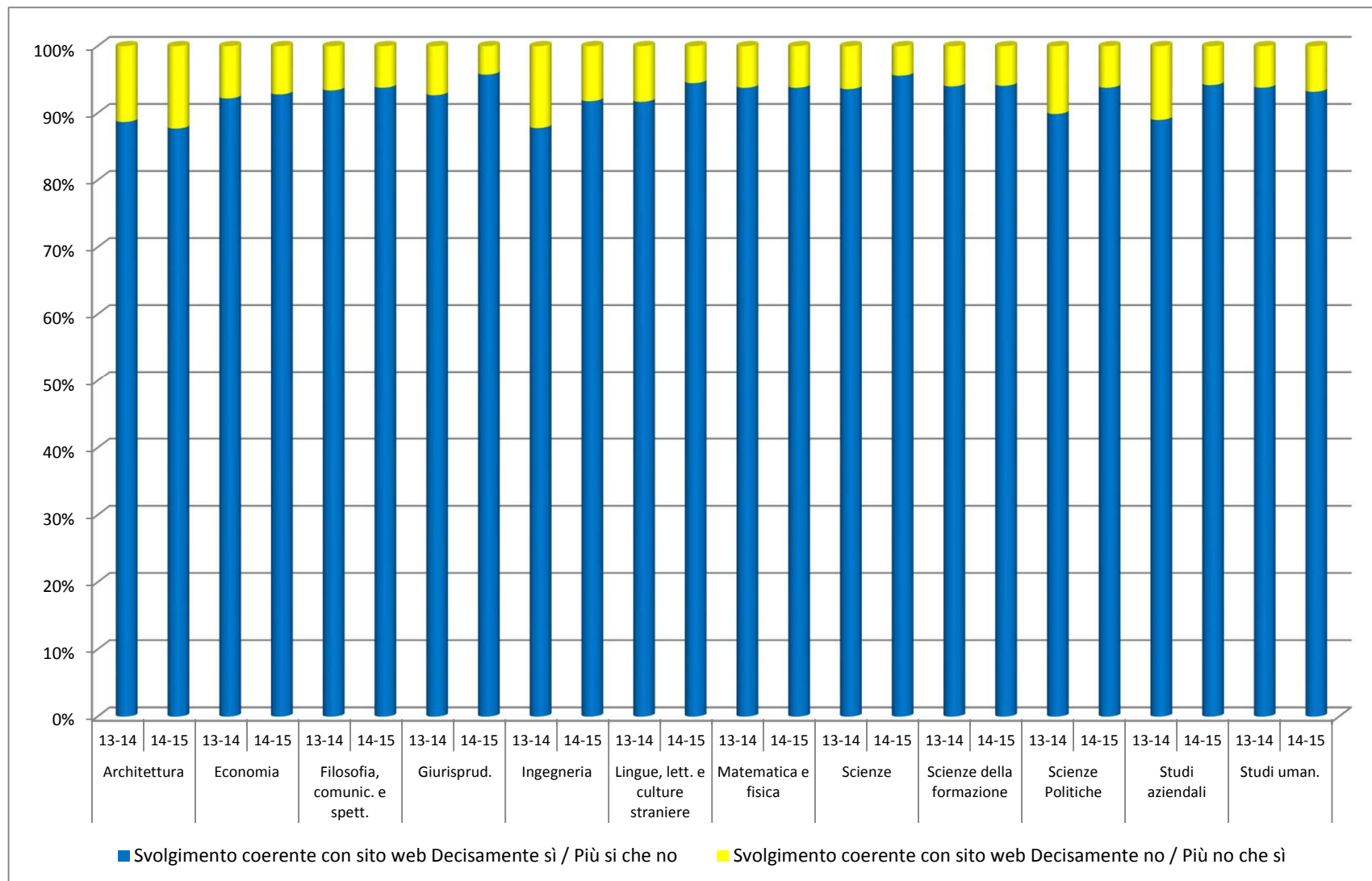


Grafico A6e. Rappresentazione del confronto tra gli anni accademici 2013-14 e 2014-15 per le risposte relative alla "Coerenza con il sito web"



Tab. A.7: Esiti dei suggerimenti relativi all'attività didattica (per studenti frequentanti più del 50% delle lezioni)

Valori percentuali

Suggerimento / Dipartimento	Architettura	Economia	Filosofia, com. e spettacolo	Giurisprudenza	Ingegneria	Lingue, lett. e culture straniere	Matematica e fisica	Scienze	Scienze della formazione	Scienze politiche	Studi aziendali	Studi umanistici	Ateneo
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	14,3	13,1	17,4	20,6	13,9	16,7	12,9	13,6	19,3	17,5	16	17,6	16,5
2 - Aumentare l'attività di supporto didattico	15,5	11,2	8,5	8,6	16,5	11,3	21,3	14,4	9,7	10,6	12	7,5	12,1
3 - Fornire più conoscenze di base	19,8	14,3	19,9	13	15,1	16,1	16,4	17	18,5	16,4	13,4	16,7	16,1
4 - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	4,3	5,2	5,4	10,1	3	6,5	2,6	5,5	6,6	6,2	6,8	3,9	5,6
5 - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	17,5	10,6	10,3	7,2	7,7	14,3	11,4	9,8	8,9	7,8	7,9	9,4	9,5
6 - Migliorare la qualità del materiale didattico	13,5	15,4	9,3	11	17,7	12,1	19,1	14,3	9,7	12,1	13,7	10,4	13,2
7 - Fornire in anticipo il materiale didattico	8,8	8,2	8,9	7,6	9,4	7,7	11,6	11,5	8,9	7,5	8,4	12,7	9,1
8 - Inserire prove d'esame intermedie	5,5	20,9	18,5	20,6	15,3	14,4	3,8	12,2	16,6	20,1	20,3	20	16,5
9 - Attivare insegnamenti serali	0,8	1,1	1,8	1,3	1,4	0,9	0,9	1,7	1,8	1,8	1,5	1,8	1,4

Tab. A.7 bis: Esiti dei suggerimenti relativi all'attività didattica (per studenti frequentanti meno del 50% delle lezioni)

Valori percentuali

Suggerimento / Dipartimento	Architettura	Economia	Filosofia, com. e spettacolo	Giurisprudenza	Ingegneria	Lingue, lett. e culture straniere	Matematica e fisica	Scienze	Scienze della formazione	Scienze politiche	Studi aziendali	Studi umanistici	Ateneo
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	15,7	17	19,9	23,4	15,3	19,2	15,1	14,7	21,2	22	19,4	20,8	20,1
2 - Aumentare l'attività di supporto didattico	14,2	9,9	7,9	7,1	14,5	9,8	15,7	13,2	9,4	8	11,1	7,8	9,7
3 - Fornire più conoscenze di base	18,3	12,5	16,1	10,5	13,7	13,4	13,7	15,4	14,9	13,5	12,2	14,9	13,5
4 - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	3,6	7,3	7,9	13,6	4,2	7,7	3,6	7,2	7,6	8,3	8,8	4,9	8,3
5 - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	11,1	8,5	10,1	8	6,9	14,6	10,7	7,3	8,2	7,3	7,4	9,9	8,6
6 - Migliorare la qualità del materiale didattico	14,9	16,3	8,9	11,4	18,2	10,6	20,5	17,1	8,7	10,6	14,6	10,4	12,0
7 - Fornire in anticipo il materiale didattico	9,2	7,2	7,8	4,6	9,0	7,2	11,3	10,9	6,8	5,4	6,8	9,1	7,0
8 - Inserire prove d'esame intermedie	11,1	18	16,5	19,1	15,8	14,4	5,1	12,3	18,4	20,8	16,9	16,8	17,3
9 - Attivare insegnamenti serali	1,9	3,3	4,9	2,3	2,4	3,1	4,3	1,9	4,8	4,1	2,8	5,4	3,5

Allegato I.3b
Sintesi per Corso di Studi degli esiti della rilevazione
dell'opinione degli studenti e dei laureandi a.a. 2014/15

Table with columns for course names (e.g., Scienze dell'Architettura, Economia, Fisica) and rows for student feedback metrics (e.g., 1. Conoscenza preliminare, 2. Adeguatezza a carico di studio, 3. Adeguatezza a materie del biennio, etc.). Each cell contains numerical data representing student ratings.

Quotidianità	107620	107621	107622	107624	107656	107660	107663	107665	107624	107625	107664	107659	107623	107626	107627	107653	107661	107655	107651	107657	107656	129601	129612	129614	129616	129620	129651	129653	Tot. Ateneo					
																														Scienze della Comunicazione	Filosofia	Scienze Filologiche - LM	Danza Teatro Musica, Musica, L.M.	Cinema, Televisione e Produzioni Multimediali - LM
1. Conoscenza e prelievi sufficienti	Declamazione	6,7	2,8	3,1	3,1	1,3	2,1	1,1	6,5	4,0	5,7	4,1	3,0	6,0	5,1	4,4	2,7	4,2	1,4	2,0	3,7	0,5	2,8	4,4	3,6	5,2	3,8	4,4	5,6	7,3	4,7	2,7	5,2	
	Più no che si	21,3	13,5	19,5	13,3	10,0	11,8	23,6	16,3	16,5	17,4	15,7	15,9	12,1	16,6	16,1	13,2	15,6	7,5	12,8	22,2	9,5	13,3	15,4	14,6	19,2	17,4	16,9	19,6	18,8	11,2	13,6	18,4	17,9
	Media punteggio a fig.	7,1	7,6	7,4	7,8	8,0	8,0	7,5	7,4	7,5	7,2	7,4	7,6	7,6	7,3	7,4	7,8	7,4	8,0	8,0	7,4	8,2	7,5	7,8	7,6	7,1	7,2	7,3	7,1	7,0	7,5	7,7	7,2	7,2
2. Adeguatezza a carico di studio/CFP	Declamazione	4,7	3,6	2,2	0,7	1,3	3,2	0,0	2,1	2,9	5,4	4,5	2,5	4,2	3,0	5,4	4,5	3,2	3,1	8,0	6,7	1,9	3,8	5,4	3,1	4,2	7,3	3,5	3,4	2,4	6,4	6,1	2,2	5,1
	Più no che si	13,0	11,9	8,2	9,2	7,5	8,9	12,1	9,3	11,1	16,1	15,4	6,2	12,6	14,8	10,8	9,8	14,5	7,2	6,7	9,3	12,8	9,9	8,5	11,4	19,2	12,8	12,0	11,8	14,5	7,5	11,2	15,0	14,2
	Media punteggio a fig.	3,8	4,2	4,1	3,9	4,2	3,9	4,1	4,2	4,5	4,6	4,3	4,1	4,3	4,2	3,7	4,3	4,4	4,4	3,7	4,4	4,4	3,7	4,1	4,4	4,8	4,7	4,9	4,7	4,5	4,2	4,3	4,6	4,5
3. Adeguatezza a materiali del indicato	Declamazione	3,2	3,2	3,3	3,4	3,4	3,3	3,4	3,4	3,3	3,0	3,1	3,3	3,2	3,1	3,2	3,3	3,2	3,3	3,3	3,2	3,4	3,2	3,2	3,4	3,2	2,9	3,2	3,2	3,2	3,1	3,2	3,1	3,2
	Più no che si	2,3	1,6	1,7	1,0	1,3	1,3	1,1	1,8	1,7	2,6	2,5	1,2	1,9	2,4	1,4	6,0	0,0	0,5	1,9	2,2	2,5	3,7	1,9	1,7	1,2	2,2	3,3	1,5	2,5	3,9			
	Media punteggio a fig.	8,2	7,8	7,7	4,1	5,0	7,6	4,0	7,7	7,5	11,3	6,7	7,4	15,3	10,0	9,3	7,5	9,6	8,6	5,4	5,6	6,2	4,9	8,5	8,5	11,4	6,1	9,3	6,3	7,8	6,9	5,4	8,7	11,9
4. Chiarezza modalità esame	Declamazione	3,0	4,2	3,6	3,0	3,8	3,6	2,9	3,4	3,1	4,2	4,1	4,4	4,0	4,4	4,0	3,9	3,8	3,5	4,1	4,6	3,1	3,9	3,0	4,3	4,2	4,1	4,6	3,6	4,0	4,0	4,6	4,6	
	Più no che si	50,5	49,5	54,3	64,6	60,0	54,2	64,9	66,2	62,6	40,9	48,9	46,5	41,9	43,5	51,6	56,4	44,0	46,1	49,0	56,6	57,8	51,5	58,0	50,1	34,7	48,8	47,4	50,4	43,2	53,9	52,8	43,2	46,4
	Media punteggio a fig.	8,2	8,2	8,4	8,8	8,6	8,4	8,8	8,4	8,3	7,9	8,2	8,2	7,9	8,0	8,2	8,4	8,0	8,2	8,1	8,6	8,6	8,3	8,5	8,2	7,6	8,2	8,2	8,3	8,0	8,3	8,4	8,0	7,8
5. Ripetizione test/interdizione	Declamazione	3,5	3,6	3,7	2,4	1,3	2,3	1,1	1,4	2,5	2,9	3,5	1,2	3,7	2,9	2,9	2,5	3,4	1,9	4,0	0,0	0,9	1,5	2,9	2,4	1,9	3,2	1,5	1,9	3,0	1,7	2,1	3,3	
	Più no che si	8,4	8,8	7,0	7,1	3,8	6,8	4,6	5,3	7,7	11,1	12,0	9,4	13,6	11,3	8,2	8,9	10,5	9,7	6,0	7,4	5,7	8,6	6,3	8,9	8,8	8,0	8,1	7,9	7,2	5,5	6,2	8,0	9,6
	Media punteggio a fig.	26,7	32,0	28,7	22,8	31,3	27,2	21,8	25,5	28,6	36,7	32,0	34,0	36,7	36,5	35,1	26,5	39,0	34,8	42,3	33,3	25,1	29,2	23,5	32,9	39,4	31,1	28,4	33,2	30,7	26,2	27,5	34,8	34,2
6. Capacità stimolare interesse	Declamazione	61,5	56,6	62,6	67,7	63,8	63,7	72,4	67,8	61,2	47,3	52,5	56,3	46,0	49,3	53,7	62,1	51,1	53,6	47,7	59,3	66,2	60,7	65,2	59,6	49,4	58,9	60,4	57,4	60,2	65,2	64,7	55,2	53,0
	Più no che si	8,5	8,4	8,7	8,8	8,8	8,7	9,0	8,9	8,6	8,1	8,2	8,4	7,9	8,1	8,3	8,6	8,2	8,3	8,1	8,6	8,9	8,6	8,6	8,3	8,2	8,5	8,5	8,5	8,6	8,7	8,7	8,4	8,2
	Media punteggio a fig.	3,5	3,4	3,5	3,6	3,5	3,7	3,6	3,5	3,3	3,3	3,4	3,3	3,3	3,4	3,5	3,3	3,4	3,3	3,5	3,6	3,5	3,4	3,5	3,4	3,4	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,6	3,4	3,4
7. Chiarezza espositiva	Declamazione	1,2	0,8	1,3	0,7	0,0	1,3	0,0	1,9	1,1	0,8	0,7	0,7	0,5	0,8	1,8	1,6	2,2	0,3	4,1	0,0	0,9	1,3	1,6	1,9	1,6	2,3	0,2	0,6	1,0	5,3	0,3	1,4	1,5
	Più no che si	4,7	3,9	3,7	3,4	1,3	5,9	1,7	5,5	4,3	3,3	4,3	1,7	5,7	3,5	6,2	3,7	6,3	4,1	5,4	0,0	5,7	3,2	5,4	5,4	5,7	7,4	4,4	3,6	4,7	9,4	2,9	5,2	4,8
	Media punteggio a fig.	29,8	35,7	32,0	24,6	22,5	24,6	18,4	26,9	30,9	34,6	27,6	30,0	24,5	32,0	34,0	27,5	32,7	33,1	32,4	7,4	28,4	29,3	21,1	31,2	37,2	34,4	31,9	35,9	32,9	33,1	26,7	35,3	32,7
8. Utilità attività integrative	Declamazione	64,3	59,5	63,0	71,3	76,3	68,2	73,9	65,7	63,8	61,2	67,3	67,5	69,3	68,2	67,3	67,5	69,3	62,4	58,1	92,6	68,9	66,2	71,9	61,6	56,6	55,9	63,5	60,0	61,3	62,1	70,1	58,2	61,2
	Più no che si	8,8	8,7	8,8	9,0	9,3	8,9	9,4	8,8	8,8	8,7	8,9	9,0	8,9	8,8	8,5	8,9	8,5	8,8	8,4	9,8	8,8	8,9	9,0	8,7	8,5	8,4	8,8	8,7	8,7	8,1	9,0	8,6	8,7
	Media punteggio a fig.	3,6	3,5	3,6	3,7	3,8	3,6	3,8	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,5	3,6	3,5	3,6	3,4	3,9	3,6	3,6	3,6	3,5	3,5	3,4	3,6	3,6	3,5	3,3	3,7	3,5	3,5
9. Soddisfazione con sito web	Declamazione	5,0	2,9	2,2	2,7	1,3	3,0	0,6	2,8	3,2	4,8	2,7	1,5	2,3	3,9	4,3	4,1	2,6	1,4	6,0	0,0	1,9	3,2	5,6	3,5	3,5	2,9	2,9	2,0	1,6	4,1	0,8	2,7	4,0
	Più no che si	10,5	8,4	4,8	3,7	7,5	5,3	3,4	6,3	7,7	13,9	10,4	7,9	12,1	12,4	8,3	9,5	8,1	5,0	6,7	1,9	3,3	5,6	6,6	7,8	11,1	6,1	7,8	7,9	9,2	5,7	4,7	8,9	10,5
	Media punteggio a fig.	34,0	33,9	31,4	21,8	22,5	30,0	20,7	27,4	31,6	46,1	41,1	38,0	39,1	43,8	34,1	28,5	39,3	35,1	30,9	24,1	25,6	32,8	19,4	33,4	49,0	37,3	36,4	40,1	41,9	38,0	30,2	43,0	39,6
10. Ripetibilità docente	Declamazione	50,5	54,7	61,6	71,8	68,8	61,8	63,4	57,5	35,2	45,8	52,6	46,5	39,9	53,3	58,4	46,5	50,0	56,6	64,4	74,1	69,2	58,4	68,3	55,3	36,3	54,3	52,8	50,0	47,3	52,2	64,3	45,3	45,9
	Più no che si	8,1	8,3	8,6	8,9	8,9	8,6	9,2	8,6	8,4	7,5	8,0	8,3	8,0	7,8	8,2	8,3	8,2	8,6	8,3	9,2	8,9	8,5	8,6	8,3	7,7	8,4	8,3	8,2	8,2	8,2	8,8	8,0	8,0
	Media punteggio a fig.	3,3	3,4	3,5	3,6	3,6	3,5	3,7	3,5	3,4	3,1	3,3	3,4	3,3	3,2	3,4	3,4	3,4	3,5	3,4	3,7	3,6	3,5	3,5	3,4	3,2	3,4	3,4	3,4	3,3	3,4	3,6	3,3	3,3
11. Interesse su argomenti trattati	Declamazione	4,5	2,0	1,6	0,7	1,3	2,5	0,6	2,8	2,6	2,7	1,8	1,0	2,3	3,0	4,1	2,5	0,3	4,0	0,0	2,4	1,9	3,1	2,8	3,1	1,8	1,7	1,6	2,1	3,7	0,8	2,4	3,4	
	Più no che si	9,1	8,0	3,9	4,4	7,5	6,3	2,3	6,9	7,2	11,2	7,8	4,7	8,4	9,6	8,3	7,0	9,4	3,0	10,1	5,6	2,8	6,2	7,2	7,8	9,7	7,4	6,1	7,4	10,7	5,1	4,7	8,3	16,2
	Media punteggio a fig.	34,6	36,7	35,1	23,1	26,3	28,7	21,3	27,4	33,2	46,0	38,2	40,2	39,1	43,2	32,5	30,4	39,9	35,9	31,5	18,5	26,1	35,8	22,6	32,8	49,9	40,3	39,4	38,3	37,8	35,6	33,3	43,0	39,6
12. Interesse su argomenti trattati	Declamazione	51,9	53,3	59,4	71,8	66,0	62,4	75,9	62,9	57,0	40,1	52,1	54,1	50,2	44,8	56,2	58,6	56,2	60,8	54,4	78,9	66,7	56,0	67,1	56,5	37,2	50,5	53,8	52,8	49,4	55,7	61,1	46,3	46,6
	Più no che si	8,1	8,3	8,6	9,0	8,7	8,6	9,2	8,6	8,4	7,8																							

Quesito/risposta			110604	110651	110652	110653		108601	108602	108603	108604	108651	108652	108653	108654	108655	108659	108660	108661	108662	
			SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA - LM	ARCHITETTURA - RESTAURO - LM	Tot. Dipartimento ARCHITETTURA	INGEGNERIA INFORMATICA	INGEGNERIA ELETTRONICA	INGEGNERIA MECCANICA	INGEGNERIA CIVILE	INGEGNERIA AERONAUTICA - LM	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI - LM	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE - LM	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE - LM	INGEGNERIA INFORMATICA - LM	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DEI RISCHI NATURALI - LM	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE - LM	INGEGNERIA MECCANICA - LM	BIOTECNOLOGIE - LM	Tot. Dipartimento INGEGNERIA
1 - Conoscenze preliminari sufficienti	Decisamente no	%	14,8	5,4	7,0	2,9	12,4	12,7	11,0	12,2	8,3	2,4	4,8	1,8	1,7	5,0	7,1	4,3	10,4	2,6	10,2
	Più no che sì	%	30,4	23,1	26,3	32,4	28,9	27,4	27,5	31,2	24,0	29,3	25,7	21,8	21,6	17,4	24,4	15,7	23,2	20,5	26,3
	Più sì che no	%	45,0	54,5	50,9	47,1	47,1	45,8	49,4	48,0	53,9	46,3	56,2	63,6	69,8	54,8	53,2	54,3	48,0	64,1	50,0
	Decisamente sì	%	9,8	17,1	15,8	17,6	11,6	14,2	12,2	8,5	13,8	22,0	13,3	12,7	6,9	22,9	15,3	25,7	18,4	12,8	13,6
	Media punteggio a 4**		2,5	2,8	2,8	2,8	2,6	2,6	2,6	2,5	2,7	2,9	2,8	2,9	2,8	3,0	2,8	3,0	2,7	2,9	2,7
2 - Adeguatezza a carico di studio/CFU	Decisamente no	%	12,2	8,4	12,3	8,8	11,4	11,6	11,5	11,8	5,4	4,9	9,5	7,3	6,9	7,4	11,7	7,1	12,8	2,6	9,9
	Più no che sì	%	24,8	19,4	17,5	11,8	23,2	22,4	17,6	24,2	20,5	17,1	19,0	20,0	25,9	20,0	22,7	16,4	25,6	23,1	21,6
	Più sì che no	%	50,5	51,5	56,1	55,9	51,0	48,9	50,1	49,3	57,3	58,5	57,1	58,2	57,8	56,0	50,6	52,1	48,8	53,8	51,7
	Decisamente sì	%	12,5	20,7	14,0	23,5	14,4	17,1	20,8	14,7	16,8	19,5	14,3	14,5	9,5	16,7	14,9	24,3	12,8	20,5	16,8
	Media punteggio a 4**		2,6	2,8	2,7	2,9	2,7	2,7	2,8	2,7	2,9	2,9	2,8	2,8	2,7	2,8	2,7	2,9	2,6	2,9	2,8
3 - Adeguatezza a materiale did. indicato	Decisamente no	%	10,5	8,7	12,3	11,8	10,3	12,5	13,7	12,0	6,0	2,4	3,8	7,3	4,3	10,7	5,5	5,0	17,6	0,0	10,4
	Più no che sì	%	25,7	21,1	14,0	17,6	24,2	24,8	20,4	23,7	18,8	9,8	11,4	20,0	26,7	18,1	18,8	22,1	27,2	25,6	22,0
	Più sì che no	%	49,2	51,2	63,2	50,0	50,2	47,1	47,1	46,4	54,1	43,9	66,7	54,5	56,0	50,0	48,4	44,3	39,2	51,3	48,8
	Decisamente sì	%	14,5	19,1	10,5	20,6	15,4	15,6	18,8	17,9	21,1	43,9	18,1	18,2	12,9	21,2	27,3	28,6	16,0	23,1	18,8
	Media punteggio a 4**		2,7	2,8	2,7	2,8	2,7	2,7	2,7	2,7	2,9	3,3	3,0	2,8	2,8	2,8	3,0	3,0	2,5	3,0	2,8
4 - Chiarezza modalità di esame	Decisamente no	%	9,6	7,4	7,0	5,9	9,0	6,6	9,3	9,7	3,7	2,4	4,8	3,6	1,7	4,8	4,5	5,7	6,4	0,0	6,5
	Più no che sì	%	17,9	18,7	15,8	38,2	18,5	15,8	17,3	17,2	15,3	4,9	9,5	10,9	11,2	8,6	11,0	4,3	10,4	10,3	14,8
	Più sì che no	%	44,5	46,2	52,6	29,4	44,8	47,6	42,2	39,9	48,7	22,0	48,6	47,3	58,6	45,2	41,9	27,1	44,0	41,0	44,8
	Decisamente sì	%	27,9	27,8	24,6	26,5	27,7	30,1	31,2	33,3	32,3	70,7	37,1	38,2	28,4	41,4	42,5	62,9	39,2	48,7	33,8
	Media punteggio a 4**		2,9	2,9	2,9	2,8	2,9	3,0	3,0	3,0	3,1	3,6	3,2	3,2	3,1	3,2	3,2	3,5	3,2	3,4	3,1
10 - Reperibilità docente chiarimenti/spiegazioni	Decisamente no	%	6,6	2,7	3,6	3,0	5,7	3,8	9,4	7,3	2,9	4,9	2,9	1,8	1,7	3,6	3,9	4,3	2,4	0,0	4,8
	Più no che sì	%	18,0	22,1	10,9	18,2	18,6	11,6	16,2	15,7	13,1	2,4	9,6	9,1	6,9	8,6	12,4	7,9	12,8	2,6	12,7
	Più sì che no	%	46,9	47,0	47,3	33,3	46,6	52,6	49,5	51,6	53,0	24,4	49,0	50,9	59,5	51,9	42,0	40,0	50,4	43,6	51,2
	Decisamente sì	%	28,5	28,2	38,2	45,5	29,1	32,0	24,9	25,4	31,0	68,3	38,5	38,2	31,9	36,0	41,7	47,9	34,4	53,8	31,3
	Media punteggio a 4**		3,0	3,0	3,2	3,2	3,0	3,1	2,9	3,0	3,1	3,6	3,2	3,3	3,2	3,2	3,2	3,3	3,2	3,5	3,1
11 - Interesse studente argomenti trattati	Decisamente no	%	11,7	4,7	3,6	2,9	9,8	9,9	7,3	7,0	5,9	0,0	9,6	5,7	2,6	9,6	6,6	5,8	7,2	0,0	7,7
	Più no che sì	%	27,4	16,9	21,8	11,8	24,8	18,1	18,8	17,6	20,7	4,9	16,3	18,9	23,3	15,9	16,4	10,2	15,2	7,7	18,1
	Più sì che no	%	43,4	51,0	36,4	44,1	44,7	44,7	48,8	47,2	51,9	31,7	42,3	49,1	52,6	42,1	46,6	48,9	48,0	41,0	47,1
	Decisamente sì	%	17,5	27,4	38,2	41,2	20,8	27,3	25,1	28,2	21,5	63,4	31,7	26,4	21,6	32,5	30,5	35,0	29,6	51,3	27,1
	Media punteggio a 4**		2,7	3,0	3,1	3,2	2,8	2,9	2,9	3,0	2,9	3,6	3,0	3,0	2,9	3,0	3,0	3,1	3,0	3,4	2,9

Quesito/risposta			112607	112651	112654	112656		112606	112652	112653	112655		101601	101605		118605	118606	118607	118651	118652	118653	
			ECONOMIA	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO - LM	SCIENZE ECONOMICHE - LM	MERCATO DEL LAVORO. RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE - LM	Tot. Dipartimento ECONOMIA	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE	ECONOMIA E MANAGEMENT - LM	FINANZA E IMPRESA - LM	ECONOMIA AZIENDALE - LM	Tot. Dipartimento STUDI AZIENDALI	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Tot. Dipartimento GIURISPRUDENZA	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - LM	RELAZIONI INTERNAZIONALI - LM	STUDI EUROPEI - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE POLITICHE
1 - Conoscenze preliminari sufficienti	Decisamente no	%	8,3	3,9	8,1	5,8	7,0	8,9	4,8	4,7	3,7	7,6	6,5	5,4	6,4	10,0	8,3	8,8	5,2	3,6	2,5	8,1
	Più no che sì	%	24,7	18,6	8,1	16,2	21,9	24,2	19,5	15,1	15,5	22,3	18,4	19,4	18,5	27,9	22,6	20,6	19,3	11,0	3,8	20,1
	Più sì che no	%	50,5	61,0	48,4	57,3	53,7	52,3	58,8	58,4	60,4	54,4	51,5	51,9	51,5	46,6	50,1	52,2	54,8	56,9	59,5	52,2
	Decisamente sì	%	16,4	16,4	35,5	20,7	17,4	14,5	16,9	21,8	20,3	15,7	23,6	23,3	23,6	15,4	19,0	18,4	20,7	28,4	34,2	19,6
	Media punteggio a 4**		2,8	2,9	3,1	2,9	2,8	2,7	2,9	3,0	3,0	2,8	2,9	2,9	2,9	2,7	2,8	2,8	2,9	3,1	3,3	2,8
2 - Adeguatezza a carico di studio/CFU	Decisamente no	%	7,9	3,6	1,6	3,0	6,2	8,8	7,3	4,1	2,8	7,9	10,4	8,6	10,3	9,6	6,2	10,1	3,0	3,8	2,5	8,6
	Più no che sì	%	19,1	14,5	16,1	11,3	17,1	18,2	19,7	11,7	13,4	17,9	19,6	18,7	19,6	21,1	18,0	21,2	13,3	11,9	10,1	19,4
	Più sì che no	%	49,4	63,2	41,9	58,5	53,4	52,2	55,7	53,9	58,1	53,4	47,1	47,6	47,1	49,4	52,0	48,1	57,0	54,1	55,7	49,6
	Decisamente sì	%	23,5	18,6	40,3	27,1	23,3	20,8	17,2	30,3	25,7	20,8	22,9	25,1	23,0	20,0	23,8	20,6	26,7	30,2	31,6	22,3
	Media punteggio a 4**		2,9	3,0	3,2	3,1	2,9	2,8	2,8	3,1	3,1	2,9	2,8	2,9	2,8	2,8	2,9	2,8	3,1	3,1	3,2	2,9
3 - Adeguatezza a materiale did. indicato	Decisamente no	%	5,6	3,8	3,2	7,3	5,3	6,1	6,4	6,6	5,0	6,0	6,6	5,2	6,5	5,8	5,3	5,2	1,5	3,3	5,1	5,0
	Più no che sì	%	18,6	20,0	8,1	15,9	18,3	18,8	18,5	14,5	13,4	18,1	15,2	15,1	15,1	18,1	14,1	14,4	14,8	10,9	13,9	14,3
	Più sì che no	%	50,5	54,2	51,6	53,4	51,7	53,4	57,6	44,2	58,4	54,2	51,5	49,4	51,5	50,8	51,1	53,0	54,8	53,3	43,0	52,5
	Decisamente sì	%	25,3	22,1	37,1	23,5	24,6	21,8	17,6	34,7	23,2	21,6	26,7	30,3	26,9	25,2	29,5	27,4	28,9	32,5	38,0	28,2
	Media punteggio a 4**		3,0	2,9	3,2	2,9	3,0	2,9	2,9	3,1	3,0	2,9	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,1	3,1	3,1	3,0
4 - Chiarezza modalità di esame	Decisamente no	%	5,3	3,9	3,2	5,5	5,0	5,9	5,5	3,2	4,1	5,6	4,6	2,5	4,5	4,5	4,4	4,2	5,9	2,9	2,5	4,1
	Più no che sì	%	15,8	12,8	12,9	9,1	14,2	16,2	14,7	8,2	13,4	15,4	11,9	12,4	11,9	11,1	10,2	11,1	9,6	8,3	8,9	10,6
	Più sì che no	%	43,6	52,0	32,3	49,4	45,9	46,6	52,1	42,3	47,4	47,5	42,7	40,2	42,6	43,0	41,8	44,0	43,0	45,2	46,8	43,8
	Decisamente sì	%	35,2	31,3	51,6	36,0	34,8	31,4	27,6	46,4	35,0	31,5	40,9	44,9	41,0	41,4	43,6	40,8	41,5	43,7	41,8	41,5
	Media punteggio a 4**		3,1	3,1	3,3	3,2	3,1	3,0	3,0	3,3	3,1	3,0	3,2	3,3	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,3	3,3	3,2
10 - Reperibilità docente chiarimenti/spiegazioni	Decisamente no	%	3,7	2,6	1,6	4,0	3,5	3,3	4,4	3,8	3,9	3,6	3,1	2,4	3,0	5,1	2,1	2,7	4,5	2,3	1,3	2,9
	Più no che sì	%	13,0	10,9	3,2	8,9	11,8	12,3	14,5	8,2	9,8	12,4	10,8	8,9	10,7	9,3	7,8	10,1	4,5	6,9	7,6	9,2
	Più sì che no	%	54,1	55,5	51,6	56,0	54,6	58,3	58,6	47,5	57,9	57,9	55,5	52,6	55,4	49,7	48,3	55,1	40,9	50,6	50,6	53,0
	Decisamente sì	%	29,2	31,0	43,5	31,2	30,2	26,1	22,5	40,5	28,4	26,2	30,6	36,2	30,9	35,8	41,7	32,1	50,0	40,2	40,5	34,9
	Media punteggio a 4**		3,1	3,2	3,4	3,1	3,1	3,1	3,0	3,2	3,1	3,1	3,1	3,2	3,1	3,2	3,3	3,2	3,4	3,3	3,3	3,2
11 - Interesse studente argomenti trattati	Decisamente no	%	5,2	3,5	4,8	5,5	4,9	6,2	4,3	4,9	3,7	5,6	6,8	4,6	6,7	4,8	5,3	5,3	0,8	5,0	2,6	5,1
	Più no che sì	%	19,0	8,9	21,0	16,9	16,5	19,6	15,2	9,4	13,2	17,9	16,0	13,0	15,9	15,0	13,5	14,0	12,4	12,6	10,4	13,8
	Più sì che no	%	46,1	46,8	38,7	46,6	46,1	50,9	53,8	48,9	51,5	51,5	43,8	40,9	43,7	40,9	42,8	43,5	43,4	39,1	48,1	42,7
	Decisamente sì	%	29,7	40,8	35,5	31,0	32,4	23,3	26,6	36,9	31,6	25,1	33,4	41,5	33,7	39,3	38,3	37,2	43,4	43,3	39,0	38,4
	Media punteggio a 4**		3,0	3,2	3,0	3,0	3,1	2,9	3,0	3,2	3,1	3,0	3,0	3,2	3,0	3,1	3,1	3,1	3,3	3,2	3,2	3,1

Quesito/risposta			104614	104615	104655	104652		104616	104617	104618	104651	104657	104658		107620	107621	107622	107654	107658	107660	107663	107665	
			FISICA	MATEMATICA	FISICA - LM	MATEMATICA - LM	Tot. Dipartimento MATEMATICA E FISICA	SCIENZE BIOLOGICHE	SCIENZE GEOLOGICHE	OTTICA E OPTOMETRIA	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE - LM	BIODIVERSITÀ E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI - LM	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	DAMS DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	FILOSOFIA	SCIENZE FILOSOFICHE - LM	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA - LM	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE - LM	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE - LM	INFORMAZIONE EDITORIA, GIORNALISMO - LM	Tot. Dipartimento FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO
1 - Conoscenze preliminari sufficienti	Decisamente no	%	8,7	4,3	4,7	9,5	6,7	9,3	9,8	15,7	0,0	10,7	1,0	10,2	8,2	6,1	4,8	5,1	4,0	3,2	5,4	9,5	6,7
	Più no che sì	%	16,2	18,1	14,1	10,5	16,0	21,7	26,8	30,1	23,8	28,6	20,4	24,3	21,4	17,9	23,4	19,0	12,7	15,8	13,6	15,2	19,0
	Più sì che no	%	51,3	50,2	62,5	60,0	53,0	52,8	48,2	41,2	52,4	53,6	44,9	49,1	51,3	53,7	48,0	53,1	53,2	48,1	52,5	51,4	51,8
	Decisamente sì	%	23,8	27,4	18,8	20,0	24,3	16,2	15,2	13,0	23,8	7,1	33,7	16,3	19,2	22,2	23,9	22,8	30,1	32,9	28,5	23,9	22,5
	Media punteggio a 4**		2,9	3,0	3,0	2,9	2,9	2,8	2,7	2,5	3,0	2,6	3,1	2,7	2,8	2,9	2,9	2,9	3,1	3,1	3,0	2,9	2,9
2 - Adeguatezza a carico di studio/CFU	Decisamente no	%	5,1	1,8	6,3	16,8	5,5	9,0	9,4	9,9	4,8	3,6	6,1	8,9	7,0	5,7	5,7	4,8	4,0	3,6	1,7	6,5	5,9
	Più no che sì	%	12,3	10,8	23,4	15,8	13,2	20,8	11,2	22,4	9,5	10,7	16,3	19,2	18,2	14,8	14,1	12,9	11,0	11,5	11,6	14,0	15,4
	Più sì che no	%	51,6	63,2	50,0	47,4	55,4	51,5	60,7	52,8	57,1	64,3	42,9	52,8	49,6	52,2	46,1	45,2	53,8	50,7	52,9	50,5	50,4
	Decisamente sì	%	31,0	24,2	20,3	20,0	25,9	18,8	18,8	14,9	28,6	21,4	34,7	19,0	25,2	27,2	34,1	37,1	31,2	34,3	33,9	29,0	28,3
	Media punteggio a 4**		3,1	3,1	2,8	2,7	3,0	2,8	2,9	2,7	3,1	3,0	3,1	2,8	2,9	3,0	3,1	3,1	3,1	3,2	3,2	3,0	3,0
3 - Adeguatezza a materiale did. indicato	Decisamente no	%	7,2	3,6	3,1	14,7	6,5	8,2	6,7	8,8	4,8	3,6	8,2	8,0	5,3	4,0	5,2	2,4	2,9	2,6	2,1	6,2	4,5
	Più no che sì	%	15,9	17,3	21,9	14,7	16,8	18,8	24,1	21,3	9,5	7,1	19,4	19,8	13,2	10,7	10,1	8,5	8,1	8,1	5,4	9,2	10,9
	Più sì che no	%	43,3	49,1	43,8	49,5	46,4	51,0	47,3	53,3	52,4	60,7	35,7	50,3	53,1	53,3	44,3	40,5	50,3	45,5	52,5	52,2	51,4
	Decisamente sì	%	33,6	30,0	31,3	21,1	30,3	22,0	21,9	16,6	33,3	28,6	36,7	21,9	28,4	32,0	40,5	48,6	38,7	43,8	40,1	32,4	33,2
	Media punteggio a 4**		3,0	3,1	3,0	2,8	3,0	2,9	2,8	2,8	3,1	3,1	3,0	2,9	3,0	3,1	3,2	3,4	3,2	3,3	3,3	3,1	3,1
4 - Chiarezza modalità di esame	Decisamente no	%	5,1	1,8	1,6	5,3	3,5	3,5	6,3	7,2	0,0	7,1	2,0	4,6	5,8	4,5	3,9	2,7	1,7	2,4	0,4	4,4	4,5
	Più no che sì	%	10,8	10,8	4,7	10,5	10,2	11,6	14,7	14,6	14,3	7,1	7,1	12,4	13,0	12,4	11,7	6,5	6,4	7,5	5,4	8,0	11,3
	Più sì che no	%	32,9	39,0	37,5	37,9	36,3	47,1	44,6	45,6	33,3	39,3	27,6	44,9	44,8	46,3	41,7	33,3	47,4	42,0	46,7	44,5	44,6
	Decisamente sì	%	51,3	48,4	56,3	46,3	49,9	37,9	34,4	32,6	52,4	46,4	63,3	38,1	36,4	36,7	42,7	57,5	44,5	48,1	47,5	43,1	39,6
	Media punteggio a 4**		3,3	3,3	3,5	3,3	3,3	3,2	3,1	3,0	3,4	3,3	3,5	3,2	3,1	3,2	3,2	3,5	3,3	3,4	3,4	3,3	3,2
10 - Reperibilità docente chiarimenti/spiegazioni	Decisamente no	%	0,7	0,7	3,1	3,2	1,3	2,8	4,2	2,8	0,0	0,0	0,0	2,7	3,8	4,7	2,1	2,4	2,9	2,4	0,0	2,2	3,6
	Più no che sì	%	9,4	13,7	7,8	7,4	10,7	8,8	14,8	10,6	0,0	7,4	10,3	10,0	10,6	10,8	10,4	5,8	4,6	7,6	4,1	7,4	9,7
	Più sì che no	%	46,6	52,3	43,8	43,6	48,2	53,9	50,5	51,4	36,8	59,3	28,9	51,2	52,2	52,7	44,7	39,8	50,3	49,3	47,5	55,4	51,2
	Decisamente sì	%	43,3	33,2	45,3	45,7	39,9	34,5	30,6	35,2	63,2	33,3	60,8	36,1	33,3	31,8	42,9	52,0	42,2	40,8	48,3	34,9	35,5
	Media punteggio a 4**		3,3	3,2	3,3	3,3	3,3	3,2	3,1	3,2	3,6	3,3	3,5	3,2	3,2	3,1	3,3	3,4	3,3	3,3	3,4	3,2	3,2
11 - Interesse studente argomenti trattati	Decisamente no	%	2,2	3,3	18,8	10,5	5,3	8,3	7,4	7,2	9,5	0,0	2,1	7,4	7,7	3,8	2,9	3,1	2,3	2,4	1,7	6,7	5,1
	Più no che sì	%	13,7	24,5	28,1	18,9	19,9	22,6	24,5	18,4	14,3	22,2	12,4	21,2	17,8	10,0	9,2	7,9	8,1	9,6	6,3	13,4	12,6
	Più sì che no	%	41,5	50,0	28,1	48,4	44,5	42,3	38,9	42,1	28,6	51,9	33,0	41,2	44,6	45,3	35,1	38,7	46,5	44,6	43,3	42,5	43,6
	Decisamente sì	%	42,6	22,3	25,0	22,1	30,3	26,8	29,2	32,3	47,6	25,9	52,6	30,2	29,9	40,9	52,8	50,3	43,0	43,4	48,7	37,5	38,7
	Media punteggio a 4**		3,2	2,9	2,6	2,8	3,0	2,9	2,9	3,0	3,1	3,0	3,4	2,9	3,0	3,2	3,4	3,4	3,3	3,3	3,4	3,1	3,2

Quesito/risposta			107624	107625	107664	107659		107623	107626	107627	107653	107661	107655	107651	107657	107656		129601	129612	129614	129616	129620	129651	129653		Tot. Ateneo
			LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE	LINGUE E CULTURE STRANIERE	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LM	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE - LM	Tot. Dipartimento LINGUE, LETT. E CULTURE STRAN.	LETTERE	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO	ITALIANISTICA - LM	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICITA' - LM	SCIENZE DELLE RELIGIONI - LM	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA - LM	STORIA DELL'ARTE - LM	STORIA E SOCIETA' - LM	Tot. Dipartimento STUDI UMANISTICI	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO)	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA'	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI - LM	SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE DELLA FORMAZIONE	
1 - Conoscenze preliminari sufficienti	Decisamente no	%	7,6	7,8	6,6	4,8	7,4	6,2	7,1	6,9	1,8	0,0	4,2	1,9	7,1	2,5	6,1	8,1	7,8	5,0	6,4	7,4	4,8	3,8	6,7	7,3
	Più no che si	%	21,0	22,6	17,2	15,5	20,7	20,9	18,7	19,1	17,1	15,4	12,5	11,3	17,5	17,7	19,2	24,1	19,4	23,7	22,8	22,6	12,7	13,7	21,3	21,0
	Più si che no	%	53,9	50,9	56,6	51,7	53,4	51,1	46,5	52,0	50,2	48,7	50,0	53,5	53,6	43,4	50,5	51,3	52,7	52,8	53,6	51,8	58,1	54,2	53,1	52,1
	Decisamente si	%	17,5	18,7	19,6	28,0	18,6	21,8	27,7	22,1	30,9	35,9	33,3	33,3	21,9	36,4	24,2	16,6	20,1	18,5	17,2	18,2	24,4	28,3	18,9	19,6
	Media punteggio a 4**		2,8	2,8	2,9	3,0	2,8	2,9	2,9	2,9	3,1	3,2	3,1	3,2	2,9	3,1	2,9	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8	3,0	3,1	2,8	2,8
2 - Adeguatezza a carico di studio/CFU	Decisamente no	%	8,4	8,7	4,0	5,3	7,8	6,1	6,6	7,7	5,8	2,6	4,2	4,4	7,7	2,5	6,5	7,0	5,8	5,7	4,7	9,4	6,2	5,3	5,9	7,8
	Più no che si	%	21,2	22,9	13,2	14,0	20,4	14,0	14,8	18,2	11,6	5,1	19,4	8,2	15,3	10,1	15,2	20,1	16,4	15,9	15,9	16,4	14,8	15,7	16,9	18,1
	Più si che no	%	52,0	45,1	56,2	50,7	50,7	48,3	43,2	49,9	45,1	51,3	36,1	52,2	44,3	46,5	47,7	54,5	50,5	48,8	52,8	50,3	50,5	49,0	52,1	50,5
	Decisamente si	%	18,3	23,2	26,7	30,0	21,1	31,6	35,4	24,2	37,5	41,0	40,3	35,2	32,8	40,9	30,6	18,5	27,3	29,7	26,6	23,9	28,5	30,0	25,1	23,5
	Media punteggio a 4**		2,8	2,8	3,1	3,1	2,9	3,1	3,1	2,9	3,1	3,3	3,1	3,2	3,0	3,3	3,0	2,8	3,0	3,0	3,0	2,9	3,0	3,0	3,0	3,0
3 - Adeguatezza a materiale did. indicato	Decisamente no	%	5,2	3,6	3,1	3,4	4,4	5,3	2,8	4,4	1,8	0,0	2,8	1,9	3,8	1,0	4,1	4,3	4,8	2,0	2,7	5,3	4,0	2,4	3,5	5,6
	Più no che si	%	14,5	12,9	6,2	13,5	13,1	11,0	8,8	11,6	8,0	15,4	2,8	9,4	6,6	7,6	10,4	11,8	11,9	11,0	9,9	13,6	8,7	8,0	10,7	14,5
	Più si che no	%	55,9	45,9	55,1	51,7	53,1	48,4	45,9	53,4	46,9	48,7	56,9	49,7	45,9	45,5	49,6	56,7	50,3	50,0	51,8	51,0	53,9	49,6	52,6	51,7
	Decisamente si	%	24,4	37,6	35,7	31,4	29,4	35,3	42,5	30,6	43,3	35,9	37,5	39,0	43,7	46,0	35,9	27,2	33,1	37,0	35,6	30,1	33,4	40,1	33,2	28,2
	Media punteggio a 4**		3,0	3,2	3,2	3,1	3,1	3,1	3,3	3,1	3,3	3,2	3,3	3,3	3,3	3,4	3,2	3,1	3,1	3,2	3,2	3,1	3,2	3,3	3,2	3,2
4 - Chiarezza modalità di esame	Decisamente no	%	6,1	5,1	3,5	5,3	5,5	5,1	3,9	4,6	2,9	2,6	2,8	1,3	3,8	3,5	4,4	3,3	5,0	2,4	3,0	3,6	4,9	3,0	3,5	4,7
	Più no che si	%	17,3	16,8	9,3	12,1	16,0	12,9	10,3	13,2	10,2	10,3	8,3	5,7	7,1	10,6	12,0	10,2	10,9	12,8	10,7	12,1	8,6	7,4	10,4	12,5
	Più si che no	%	46,3	39,4	43,2	44,4	44,1	42,9	37,9	43,1	43,3	38,5	30,6	40,3	35,0	32,8	41,4	46,5	42,2	39,3	41,1	40,0	38,8	36,3	41,8	43,6
	Decisamente si	%	30,3	38,7	44,1	38,2	34,4	39,0	47,9	39,1	43,6	48,7	58,3	52,8	54,1	53,0	42,1	40,0	41,8	45,4	45,3	44,3	47,7	53,2	44,3	39,2
	Media punteggio a 4**		3,0	3,1	3,3	3,2	3,1	3,2	3,3	3,2	3,3	3,3	3,4	3,4	3,4	3,4	3,2	3,2	3,2	3,3	3,3	3,2	3,3	3,4	3,3	3,2
10 - Reperibilità docente chiarimenti/spiegazioni	Decisamente no	%	3,2	2,5	3,1	2,4	3,0	4,5	1,7	3,6	3,7	0,0	0,0	1,3	5,5	2,5	3,5	3,3	6,4	2,5	2,3	3,9	6,8	2,1	3,4	3,5
	Più no che si	%	11,6	13,6	6,6	10,2	11,5	9,5	7,1	9,7	10,3	5,3	5,6	9,6	8,8	10,6	9,2	10,6	14,3	8,8	10,2	10,6	12,7	8,5	10,8	11,0
	Più si che no	%	50,8	41,8	41,7	42,9	47,1	47,9	40,3	50,9	37,4	34,2	20,8	45,5	34,8	32,3	45,9	48,4	48,4	46,2	51,5	48,3	46,5	45,5	49,2	51,8
	Decisamente si	%	34,4	42,0	48,6	44,4	38,4	38,1	50,8	35,8	48,7	60,5	73,6	43,6	50,8	54,5	41,4	37,7	30,8	42,5	36,1	37,3	34,0	43,9	36,6	33,8
	Media punteggio a 4**		3,2	3,2	3,4	3,3	3,2	3,2	3,4	3,2	3,3	3,6	3,7	3,3	3,3	3,4	3,3	3,2	3,0	3,3	3,2	3,2	3,1	3,3	3,2	3,2
11 - Interesse studente argomenti trattati	Decisamente no	%	6,8	4,9	3,1	2,5	5,7	6,2	2,2	4,2	2,2	0,0	1,4	1,3	5,5	1,6	4,4	3,2	4,0	2,0	3,8	5,8	3,5	3,0	3,7	5,5
	Più no che si	%	18,7	14,7	12,0	14,9	16,7	13,0	8,3	11,1	10,5	10,3	4,2	8,9	13,2	6,2	11,1	10,9	10,8	11,4	13,3	13,7	12,2	8,0	11,9	14,9
	Più si che no	%	45,2	42,8	44,1	41,6	44,3	42,8	34,3	40,4	41,5	38,5	33,8	43,7	34,1	39,4	40,2	47,0	41,1	43,7	46,3	44,5	41,0	42,0	44,9	44,9
	Decisamente si	%	29,3	37,7	40,8	41,1	33,4	38,0	55,1	44,2	45,8	51,3	60,6	46,2	47,3	52,8	44,3	38,9	44,1	42,9	36,6	36,0	43,4	47,0	39,5	34,7
	Media punteggio a 4**		3,0	3,1	3,2	3,2	3,1	3,1	3,4	3,2	3,3	3,4	3,5	3,3	3,2	3,4	3,2	3,2	3,3	3,3	3,2	3,1	3,2	3,3	3,2	3,1

		110604	110651	110652	110653	
Suggerimento		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA - LM	ARCHITETTURA - RESTAURO - LM	Tot. Dipartimento ARCHITETTURA
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	14,3	12,5	23,5	7,5	14,3
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	16,5	16,2	10,2	14,6	15,5
3- Fornire più conoscenze di base	%	22,5	17,4	15,8	19,3	19,8
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	2,3	6,4	5,6	5,4	4,3
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	13,4	19,6	25,0	22,4	17,5
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	14,3	13,9	8,7	14,7	13,5
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	9,3	8,9	6,9	8,7	8,8
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	6,4	4,6	4,0	5,9	5,5
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,0	0,6	0,3	1,5	0,8

		108601	108602	108603	108604	108651	108652	108651	108654	108655	108659	108660	108661	108662	
Suggerimento		INGEGNERIA INFORMATICA	INGEGNERIA ELETTRONICA	INGEGNERIA MECCANICA	INGEGNERIA CIVILE	INGEGNERIA AERONAUTICA - LM	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI - LM	INGEGNERIA AERONAUTICA - LM	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE - LM	INGEGNERIA INFORMATICA - LM	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI - LM	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE - LM	INGEGNERIA MECCANICA - LM	BIOINGEGNERIA - LM	Tot. Dipartimento INGEGNERIA
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	13,8	13,3	12,3	14,9	19,4	17,9	19,4	17,2	15,3	16,6	11,5	12,8	18,8	13,9
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	16,9	19,2	15,9	17,0	11,5	13,0	11,5	17,4	16,4	14,1	12,2	12,2	12,9	16,5
3- Fornire più conoscenze di base	%	16,8	15,8	16,1	13,1	14,7	15,0	14,7	12,4	9,1	13,7	17,6	12,4	14,9	15,1
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	2,6	2,7	2,4	3,0	5,5	4,3	5,5	4,5	5,0	2,4	5,7	6,5	2,0	3,0
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	6,5	9,5	7,8	6,8	6,9	11,3	6,9	10,0	9,4	8,7	5,3	7,6	4,5	7,7
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	18,0	17,5	15,9	14,7	18,9	16,6	18,9	20,8	24,9	20,1	29,0	26,3	17,3	17,7
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	7,8	9,7	9,8	10,9	13,4	9,0	13,4	6,1	11,9	9,6	8,4	9,2	7,4	9,4
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	15,9	11,1	17,9	18,2	8,3	12,0	8,3	11,3	7,6	14,1	10,3	12,8	21,8	15,3
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,6	1,1	2,0	1,4	1,4	1,0	1,4	0,3	0,5	0,7		0,2	0,5	1,4

		112607	112651	112654	112656		112606	112652	112653	112655	
Suggerimento		ECONOMIA	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO - LM	SCIENZE ECONOMICHE - LM	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE - LM	Tot. Dipartimento ECONOMIA	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE	ECONOMIA E MANAGEMENT - LM	FINANZA E IMPRESA - LM	ECONOMIA AZIENDALE - LM	Tot. Dipartimento STUDI AZIENDALI
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	15,0	11,9	9,6	5,4	13,1	17,2	15,3	11,4	9,0	16,0
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	12,4	9,3	9,0	9,9	11,2	12,8	10,5	9,5	9,6	12,0
3- Fornire più conoscenze di base	%	14,8	13,3	10,3	16,0	14,3	14,1	10,7	13,7	15,2	13,4
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	5,0	4,3	7,7	7,4	5,2	6,4	6,8	7,7	9,8	6,8
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	7,4	16,9	8,3	15,1	10,6	6,6	10,2	13,7	10,2	7,9
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	13,7	17,3	17,3	20,2	15,4	12,2	17,6	15,6	16,4	13,8
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	7,3	9,2	7,1	11,9	8,2	6,5	13,7	9,1	10,5	8,4
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	23,1	16,7	30,1	13,8	20,9	22,7	13,7	18,0	18,2	20,3
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,2	1,0	0,6	0,3	1,1	1,6	1,3	1,2	1,1	1,5

		101601	101605		118605	118606	118607	118651	118652	118653	
Suggerimento		GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - LM	Tot. Dipartimento GIURISPRUDENZA	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	SCIENZE DELLE PUBBLICHE - LM AMMINISTRAZIONI	RELAZIONI INTERNAZIONALI - LM	STUDI EUROPEI - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE POLITICHE
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	20,7	17,0	20,6	16,5	19,1	18,6	15,1	12,7	10,3	17,5
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	8,5	11,4	8,6	15,0	8,6	11,1	2,2	7,6	11,2	10,6
3- Fornire più conoscenze di base	%	13,0	14,5	13,0	19,1	16,2	15,9	12,9	17,0	16,8	16,4
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	10,1	11,7	10,1	3,5	5,5	6,1	11,5	9,0	8,4	6,2
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	7,2	5,4	7,2	6,9	6,0	7,7	6,5	10,8	11,2	7,8
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	11,1	8,8	11,0	13,0	12,9	10,3	17,3	16,3	26,2	12,1
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	7,5	10,1	7,6	6,4	10,0	6,4	5,8	12,4	4,7	7,5
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	20,6	19,9	20,6	17,0	19,7	22,3	28,1	12,4	11,2	20,1
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,3	1,3	1,3	2,5	2,1	1,6	0,7	1,7		1,7

		104614	104615	104652	104655		104616	104617	104618	104651	104657	104658	
Suggerimento		FISICA	MATEMATICA	MATEMATICA - LM	FISICA - LM	Tot. Dipartimento MATEMATICA E FISICA	SCIENZE BIOLOGICHE	SCIENZE GEOLOGICHE	OTTICA E OPTOMETRIA	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE - LM	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI - LM	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	6,9	15,5	14,8	15,1	12,9	16,3	12,7	13,7	9,8	4,6	9,2	13,6
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	18,5	21,5	29,0	13,4	21,3	15,8	14,2	13,3	14,2	11,8	12,6	14,4
3- Fornire più conoscenze di base	%	18,5	16,9	14,0	11,0	16,4	15,1	15,1	22,1	21,1	13,1	10,2	17,0
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	1,4	3,1	1,8	6,4	2,6	6,1	4,5	4,4	5,9	11,8	6,8	5,5
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	15,6	10,1	5,3	16,9	11,4	9,5	8,5	9,4	15,7	15,7	8,7	9,8
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	20,1	17,9	20,1	20,9	19,1	14,4	14,5	12,8	8,8	23,5	20,4	14,3
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	11,5	11,3	12,5	12,8	11,6	10,4	11,6	10,6	12,3	10,5	22,8	11,5
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	5,7	3,2	2,3	3,5	3,8	11,6	15,6	12,4	8,8	8,5	8,3	12,2
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,9	0,7	0,3		0,9	0,8	3,4	1,3	3,4	0,7	1,0	1,6

		107620	107621	107622	107654	107658	107660	107663	107665	
Suggerimento		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)	FILOSOFIA	SCIENZE FILOSOFICHE - LM	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA - LM	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE - LM	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE - LM	INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO - LM	Tot. Dipartimento FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	20,0	15,7	19,0	10,4	17,6	20,7	21,6	15,4	17,4
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	10,7	7,5	8,2	9,9	7,7	8,4	9,9	6,7	8,5
3- Fornire più conoscenze di base	%	19,2	18,2	21,0	23,6	23,1	16,6	30,6	27,1	19,9
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	4,6	6,6	3,8	0,9	4,4	8,7	3,6	4,4	5,4
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	7,3	12,1	10,3	12,3	6,6	14,0	8,1	6,9	10,3
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	10,0	8,9	8,8	7,5	4,4	9,4	3,6	12,6	9,3
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	7,8	10,0	8,4	10,4	12,1	7,5	8,1	8,0	8,9
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	19,1	19,2	18,2	22,6	23,1	13,5	9,9	17,2	18,5
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,3	1,8	2,4	2,4	1,1	1,2	4,5	1,6	1,8

		107624	107625	107659	107664		107623	107626	107627	107651	107661	107653	107655	107656	107657	
Suggerimento		LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE	LINGUE E CULTURE STRANIERE	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE - LM	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LM	Tot. Dipartimento LINGUE, LETT. E CULTURE STRAN.	LETTERE	SCIENZE STORICHE; DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA - LM	FILOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA' - LM	ITALIANISTICA - LM	SCIENZE DELLE RELIGIONI - LM	STORIA E SOCIETA' - LM	STORIA DELL'ARTE - LM	Tot. Dipartimento STUDI UMANISTICI
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	16,8	19,3	12,1	9,3	16,8	19,1	14,8	18,9	16,5	20,3	18,7	12,7	12,7	12,3	17,6
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	12,2	9,1	10,3	10,6	11,3	7,3	8,2	7,6	6,9	6,3	3,1	7,9	7,3	9,3	7,5
3- Fornire più conoscenze di base	%	15,8	15,4	20,1	18,6	16,1	15,8	19,3	15,7	15,4	19,0	15,6	15,9	20,0	20,0	16,7
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	7,1	3,8	11,7	7,5	6,5	3,3	4,8	2,9	4,8	10,1	8,9	6,3	3,3	6,2	3,9
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	15,0	13,3	7,9	14,0	14,3	8,0	9,7	8,5	12,2	7,6	9,8	14,3	13,9	15,3	9,4
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	12,0	11,0	15,0	14,9	12,1	10,3	11,8	11,0	8,5	10,1	8,0	4,8	13,1	6,2	10,4
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	7,0	9,4	9,3	8,4	7,7	12,7	10,3	12,4	15,4	22,8	13,5	15,9	14,3	15,9	12,7
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	13,0	18,4	13,1	15,2	14,4	22,2	18,1	21,3	19,1	2,5	21,4	17,5	14,3	12,5	20,0
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,1	0,2	0,5	1,6	0,9	1,2	3,0	1,7	1,1	1,3	1,2	4,8	1,2	2,2	1,8

		129601	129612	129614	129616	129620	129651	129653		
Suggerimento		SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO)	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA'	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI - LM	SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Totale ateneo
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	22,5	15,6	18,2	16,8	18,2	11,8	18,7	19,3	16,5
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	10,3	11,5	9,0	9,2	7,3	9,8	7,9	9,7	12,1
3- Fornire più conoscenze di base	%	19,0	18,9	19,6	18,9	17,1	14,5	15,4	18,5	16,1
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	7,1	6,1	6,1	4,8	8,0	12,0	8,3	6,6	5,6
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	9,2	8,6	12,1	7,3	10,0	13,1	10,0	8,9	9,6
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	11,6	8,8	7,1	7,6	9,0	10,9	8,7	9,7	13,2
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	9,1	9,7	10,2	7,7	8,9	11,8	8,7	8,9	9,1
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	9,8	17,8	14,6	26,1	18,0	15,1	20,3	16,6	16,5
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,3	3,1	3,1	1,5	3,4	0,9	1,8	1,7	1,4

		110604	110651	110652	110653	
Suggerimento		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA - LM	ARCHITETTURA - RESTAURO - LM	Tot. Dipartimento ARCHITETTURA
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	16,1	15,0	12,7	8,3	15,7
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	14,5	14,1	8,5	12,5	14,2
3- Fornire più conoscenze di base	%	18,7	16,7	14,1	22,9	18,3
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	2,9	6,9	4,2	2,1	3,6
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	10,4	13,0	12,7	20,8	11,1
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	14,3	17,0	22,5	10,4	14,9
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	9,1	9,2	12,7	8,3	9,2
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	12,0	6,1	9,9	14,6	11,1
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,9	2,0	2,8		1,9

		108601	108602	108603	108604	108651	108652	108651	108654	108655	108659	108660	108661	108662	
Suggerimento		INGEGNERIA INFORMATICA	INGEGNERIA ELETTRONICA	INGEGNERIA MECCANICA	INGEGNERIA CIVILE	INGEGNERIA AERONAUTICA - LM	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI - LM	INGEGNERIA AERONAUTICA - LM	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE - LM	INGEGNERIA INFORMATICA - LM	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI - LM	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE - LM	INGEGNERIA MECCANICA - LM	BIOINGEGNERIA - LM	Tot. Dipartimento INGEGNERIA
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	16,4	13,0	14,4	14,4	12,8	13,0	13,5	18,5	17,5	18,0	17,6	15,7	13,2	15,3
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	15,6	16,2	13,3	15,0	7,7	10,9	16,2	10,8	12,9	12,4	10,1	9,3	13,2	14,5
3- Fornire più conoscenze di base	%	14,4	16,3	13,8	12,2	20,5	15,2	12,2	7,2	10,5	13,0	14,9	9,9	18,4	13,7
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	3,3	4,3	4,3	4,5	7,7	4,3	5,4	6,2	6,2	5,8	5,4	6,4	7,9	4,2
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	6,3	8,5	6,5	7,6	5,1	12,0	13,5	10,3	3,8	8,0	8,1	4,7	5,3	6,9
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	18,5	18,2	17,2	14,8	15,4	22,8	21,6	20,0	24,8	17,7	28,4	30,2	21,1	18,2
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	7,2	9,4	9,5	11,2	12,8	10,9	9,5	8,2	9,7	8,8	6,1	10,5	7,9	8,9
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	15,7	11,8	19,1	18,3	15,4	9,8	8,1	12,3	10,5	13,5	8,8	12,2	13,2	15,8
9- Attivare insegnamenti serali	%	2,5	2,3	2,0	2,0	2,6	1,1		6,7	4,2	2,8	0,7	1,2		2,4

		112607	112651	112654	112656		112606	112652	112653	112655	
Suggerimento		ECONOMIA	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO - LM	SCIENZE ECONOMICHE - LM	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE - LM	Tot. Dipartimento ECONOMIA	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE	ECONOMIA E MANAGEMENT - LM	FINANZA E IMPRESA - LM	ECONOMIA AZIENDALE - LM	Tot. Dipartimento STUDI AZIENDALI
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	18,2	16,3	13,7	11,0	17,0	19,6	21,7	19,1	11,5	19,4
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	10,7	6,5	21,6	10,2	9,9	11,8	10,0	9,4	8,1	11,1
3- Fornire più conoscenze di base	%	13,8	7,7	9,8	14,6	12,5	13,2	9,7	10,7	10,2	12,2
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	7,2	7,3	5,9	9,1	7,3	8,3	9,9	7,4	12,2	8,8
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	6,9	13,6	5,9	8,7	8,5	6,4	9,3	13,3	9,1	7,4
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	14,8	19,4	15,7	19,7	16,3	13,4	16,9	15,9	19,4	14,6
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	6,6	8,2	9,8	8,7	7,2	6,5	7,8	5,2	7,9	6,8
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	18,9	18,4	15,7	11,0	18,0	18,3	11,7	15,5	17,2	16,8
9- Attivare insegnamenti serali	%	3,0	2,6	2,0	7,1	3,3	2,6	3,0	3,6	4,5	2,8

		101601	101605		118605	118606	118607	118651	118652	118653	
Suggerimento		GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - LM	Tot. Dipartimento GIURISPRUDENZA	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	SCIENZE DELLE PUBBLICHE - LM AMMINISTRAZIONI	RELAZIONI INTERNAZIONALI - LM	STUDI EUROPEI - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE POLITICHE
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	23,5	22,4	23,4	20,5	21,8	23,2	15,2	16,4	18,2	22,0
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	7,1	7,7	7,1	11,1	7,7	7,7	8,5	6,4	7,6	8,0
3- Fornire più conoscenze di base	%	10,5	11,1	10,5	17,8	14,7	12,7	14,6	12,9	9,1	13,5
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	13,7	12,9	13,6	4,8	8,3	8,3	10,4	12,2	9,1	8,3
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	8,0	5,1	7,9	7,0	7,3	7,2	7,3	8,9	9,1	7,3
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	11,4	8,9	11,4	12,0	8,8	9,9	12,2	14,7	27,3	10,6
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	4,7	3,9	4,6	5,0	6,7	5,0	6,1	7,4	6,1	5,4
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	19,0	22,0	19,1	16,5	19,8	22,9	16,5	13,7	6,1	20,8
9- Attivare insegnamenti serali	%	2,1	5,9	2,3	5,3	4,9	3,1	9,1	7,4	7,6	4,1

		104614	104615	104652	104655		104616	104617	104618	104651	104657	104658	
Suggerimento		FISICA	MATEMATICA	MATEMATICA - LM	FISICA - LM	Tot. Dipartimento MATEMATICA E FISICA	SCIENZE BIOLOGICHE	SCIENZE GEOLOGICHE	OTTICA E OPTOMETRIA	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE - LM	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI - LM	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	10,2	15,8	21,6	29,1	15,1	16,8	14,9	12,3	12,5	6,7	5,1	14,8
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	15,8	14,2	21,6	9,1	15,7	13,1	15,2	13,1	8,3	6,7	10,1	13,2
3- Fornire più conoscenze di base	%	15,8	13,0	12,1	7,3	13,7	13,0	16,6	20,8	12,5	13,3	10,1	15,4
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	2,9	4,5	2,6	5,5	3,6	9,6	2,8	4,1	8,3	6,7	9,1	7,2
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	11,1	12,1	3,4	16,4	10,7	7,1	6,2	8,5	8,3	20,0	5,1	7,3
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	19,3	23,9	19,0	16,4	20,5	17,0	18,3	14,8	8,3	20,0	29,3	17,1
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	12,3	10,9	9,5	10,9	11,3	10,8	8,7	10,6	16,7		22,2	10,9
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	6,1	3,2	6,0	5,5	5,1	11,5	13,8	13,3	20,8	20,0	7,1	12,3
9- Attivare insegnamenti serali	%	6,4	2,4	4,3		4,3	1,1	3,7	2,4	4,2	6,7	2,0	1,9

		107620	107621	107622	107654	107658	107660	107663	107665	
Suggerimento		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)	FILOSOFIA	SCIENZE FILOSOFICHE - LM	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA - LM	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE - LM	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE - LM	INFORMAZIONE; EDITORIA, GIORNALISMO - LM	Tot. Dipartimento FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	22,9	18,1	20,7	13,2	13,1	16,3	21,6	20,5	19,9
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	8,3	7,5	8,3	9,0	5,0	6,7	7,2	8,4	7,9
3- Fornire più conoscenze di base	%	15,5	14,8	19,4	25,6	18,8	13,9	15,7	18,9	16,1
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	9,0	7,8	4,9	5,1	13,8	9,9	7,8	5,9	7,9
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	7,7	12,4	7,6	10,3	14,4	13,1	12,4	9,3	10,1
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	8,9	9,1	8,3	6,0	9,4	10,1	8,5	8,1	8,9
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	6,5	9,0	7,4	4,3	10,0	10,7	3,9	8,6	7,8
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	17,0	16,5	17,7	19,2	12,5	13,3	15,7	15,2	16,5
9- Attivare insegnamenti serali	%	4,2	4,9	5,8	7,3	3,1	6,0	7,2	5,2	4,9

		107624	107625	107659	107664		107623	107626	107627	107651	107661	107653	107655	107656	107657	
Suggerimento		LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE	LINGUE E CULTURE STRANIERE	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE - LM	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LM	Tot. Dipartimento LINGUE, LETT. E CULTURE STRAN.	LETTERE	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA - LM	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA' - LM	ITALIANISTICA - LM	SCIENZE DELLE RELIGIONI - LM	STORIA E SOCIETA' - LM	STORIA DELL'ARTE - LM	Tot. Dipartimento STUDI UMANISTICI
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	19,7	19,9	17,1	14,9	19,2	18,8	25,2	22,5	9,3	20,8	18,3	34,5	16,8	13,3	20,8
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	10,1	8,4	10,4	11,3	9,8	8,3	7,5	7,2	9,3		7,0	6,9	6,7	11,0	7,8
3- Fornire più conoscenze di base	%	12,2	15,4	15,8	15,1	13,4	13,9	15,9	15,3	11,2	16,7	18,0	12,1	16,8	13,8	14,9
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	8,5	5,6	6,3	8,9	7,7	5,0	5,1	3,7	8,1	12,5	8,1	8,6	5,0	8,3	4,9
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	14,8	14,2	16,7	13,5	14,6	9,7	8,3	10,2	17,4	16,7	8,1	8,6	13,4	7,7	9,9
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	11,3	9,3	11,3	8,9	10,6	11,1	8,5	11,1	8,1	16,7	8,8	6,9	9,2	7,7	10,4
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	6,5	7,8	11,7	8,2	7,2	10,5	6,7	8,2	12,4	12,5	6,7	13,8	9,2	16,0	9,1
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	14,0	17,4	9,5	10,0	14,4	18,3	12,5	17,8	16,8	4,2	20,1	3,4	8,4	13,3	16,9
9- Attivare insegnamenti serali	%	2,9	1,9	1,4	9,3	3,1	4,4	10,2	4,0	7,5		4,9	5,2	14,3	8,8	5,4

		129601	129612	129614	129616	129620	129651	129653		
Suggerimento		SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO)	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA'	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI - LM	SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Totale ateneo
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	25,0	15,5	19,7	20,2	24,6	19,3	24,4	21,2	20,10
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	8,8	8,8	8,6	10,8	7,0	8,7	7,5	9,4	9,70
3- Fornire più conoscenze di base	%	15,7	15,9	13,1	15,9	13,8	10,8	10,1	14,9	13,50
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	6,6	9,5	7,6	6,7	8,0	10,9	10,7	7,6	8,30
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	7,7	8,0	8,7	8,2	8,6	8,6	9,2	8,2	8,60
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	10,7	9,8	8,3	7,1	10,0	9,5	7,7	8,7	12,00
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	7,2	8,2	7,0	6,1	6,7	8,5	5,8	6,8	7,00
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	15,1	18,3	15,9	21,2	16,7	18,5	15,4	18,4	17,30
9- Attivare insegnamenti serali	%	3,1	5,9	11,1	3,8	4,7	5,2	9,1	4,7	3,50